

Un "Fraterno Aiuto Cristiano,,

Prima grande battaglia per fare della Parrocchia la grande Famiglia Parrocchiale

Gesù un giorno comincerà così:
« Io avevo fame... »

E S. Pietro, e i dodici "in ministerio quotidiano", tutti i giorni, servivano le minestre (per dirla al modo di oggi) ai fratelli che avevano fame.

E la cosa era tanto importante, che, essendo un giorno capitato qualche disordine non fermarono la carità, ma: "E i dodici convocata la moltitudine dei discepoli, dissero: non è ben fatto che noi abbandoniamo la parola di Dio per servire alle mense. Scegliete adunque, o fratelli, tra di voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito Santo e di sapienza, ai quali si dia da noi l'incombenza di tali occorrenze. Noi poi ci occuperemo totalmente della orazione e del ministero della parola.

E piacque questo discorso a tutta la moltitudine. Ed elessero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, e Filippo, e Procoro, e Nicanore, e Timone, e Parmena, e Nicolao.

E li condussero davanti agli Apostoli i quali fatta orazione imposero loro le mani. E la parola di Dio fruttificava, e si moltiplicava assai il numero dei discepoli in Gerusalemme:

E i sette furono chiamati "diaconi" che vuol dire servitori, ed erano servitori ufficiali dei poveri.

E la carità praticata nel servire e dare da mangiare, li andò tanto lanciando, che non poterono fermarsi alle mense, ma divennero eloquenti propagatori della buona novella, ed in modo così eccezionale, che per parlare solo del

loro capo, Stefano, i suoi nemici dovettero farlo fuori, perchè era ardente e zelante come un apostolo e convertiva folle al Vangelo di Gesù.

Dunque?

Parrà strano, ma è così; se si incomincia dalla fame si incomincia dal giusto e poi, come si può pretendere di parlare di amore, di bontà, di famiglia, se non si comincia col dar da mangiare al fratello affamato che ti sta davanti?

Se uno a me affamato venisse a dire che mi ama, e mi chiamasse col dolce nome di fratello, e non pensasse (per quanto sta da lui) a sfamarmi, mi verrebbe spontaneo il chiedergli: "Fratello, tu hai mangiato?" "Sì". "Ed io no!... com'è questa storia?..."

Per troppi forse, la sacrosanta parola: "Fratello" prende oggi il significato: "fratello", sì; ma fin verso le undici e mezzo; a mezzogiorno ciascuno a casa propria...

Ma chi non vede la stonatura insopportabile? Chi non vede il totale capovolgimento del messaggio del Figlio di Dio che per consacrare della più divina realtà quella parola, ha dato la sua vita stessa in Croce?

E' appunto per questo, che ci sembra che una seria battaglia di rieducazione all'amore debba proprio prendere le mosse di lì, per giungere poi a tutto il resto.



NON CHIACCHIERE MA FATTI

Ed eccoci al movimento nuovo che in questi giorni natalizi fece tanto parlare in tutti gli ambienti ed in tutte le case. E' il FAC: Fraternal Aiuto Cristiano.

Le chiacchiere o, come si dice in genovese, i « mugugni » sono comprensibili ed in certo senso giovevoli in quanto servono da mezzo per far conoscere sempre meglio questa organizzazione parrocchiale.

Potremo ancora rispondere alle varie obiezioni sia in privato che in pubblico. Momentaneamente pensiamo di chiarire le maggiori difficoltà con queste tre osservazioni.

In principiis unitas!

1° Il FAC ha lo scopo di fare della Parrocchia una grande famiglia, viva ed operante attraverso l'amore di Gesù reso vita per cui tutti si vogliano bene e si aiutino o dando o chiedendo o pregando. Il Parroco è il padre; i Parrocchiani, tutti uguali al Cuore di Gesù, sono i fratelli.

Su questo punto dovrebbero dissentire solo coloro che non credono al Vangelo di Gesù. Osiamo sperare che nessuno dei Pietresi sia tra questi, comunque se ci sono, costoro devono convenire che, anche umanamente, il FAC porta del bene a chi ha bisogno, rende più generosi gli uomini che tendono troppo all'egoismo e trascina alla concordia degli animi.

In dubiis libertas?

2° Ammesso dalla grande maggioranza quanto sopra abbiamo affermato come principio generale e cioè che il FAC è un movimento buono in se stesso e nel suo fine, possiamo ammettere la diversità di opinioni per quanto riguarda il metodo di attuazione. Ed eccoci alle chiacchiere: comitato, aiuto proporzionato, buste, nominativi, cesti pane bontà ecc.

Facciamo ancora una premessa ammessa da tutti; se chi ha un'Autorità od un posto pubblico dovesse agire dando retta a tutte le opinioni della gente, finirebbe col far più nulla di bene amareggiandosi la vita con grande gioia dei malvagi, del demonio e con danno delle anime e delle popolazioni. La favola del padre, del figlio e dell'asino è troppo nota perchè la ripeta; similmente il detto antico: « Tot capita quot sententiae »: « Tante sono le idee quante sono le teste, specialmente perchè si parla senza riflettere e si sputa sentenze senza conoscere bene l'argomento di cui si tratta e le intenzioni vere di chi agisce. Dare consigli è bene, chiedere spiegazioni è ancor meglio, ma pretendere che l'autorità faccia sempre quello che vogliamo noi è semplicemente impossibile. Chi dirige vede dall'alto chi osserva vede dal basso dove la visuale è necessariamente più limitata.

In omnibus caritas!

3° Per quanto riguarda alle buste FAC in particolare ed ai nominativi ivi segnati per coloro che fanno la questione grossa: « ma io non vorrei che sapesse nessuno » rispondo con le parole del fondatore del FAC Don Arnaboldi:

« Siccome questa è una mobilitazione generale di tutta la famiglia, e si comincia a soccorrere la miseria di casa, il Padre chiama per nome tutti i figli, e non è un merito speciale e nulla di straordinario che ogni buon figliolo dia il suo aiuto, o comunque risponda " presente ". Il Parroco chiede a tutti l'amore vero, non dei soldi, e questo lo possono e lo devono dare tutti, o dando o chiedendo o pregando.

Quanto al dare materiale ciascuno se la veda da sè e ci sono mille modi per nascondere la propria generosità. Quanto al " Presente " vorremmo lo dicessero tutti. Il giudizio della giusta generosità o meno lo fa l'individuo e Dio.

Il Parroco ha il sacrosanto dovere di assicurarsi se dei figli manca qualcuno e perchè, sempre per il loro vero bene ».

Intanto assicuriamo che gli offerenti come i beneficiati sia richiedenti o meno resteranno noti solamente ad una cerchia ristretta di persone oneste le quali si sono impegnate solennemente di mantenere il segreto.

La registrazione nel Libro della Famiglia parrocchiale è richiesta dall'esattezza sempre controllabile dai membri del Comitato o dell'interessato per quanto riguarda la sua somma versata. Coloro che desiderano l'anonimo non capiscono che mentre favoriscono l'avarizia (che non è una virtù) rendono possibile i sospetti di mancanza di onestà in chi amministra mentre quando le offerte sono nominative, come dicevamo, c'è un controllo.

Ecco i benefici dei nomi sulle buste. Sono stati quindi criticati da chi in buona fede non aveva capito. La critica se mai doveva invece essere fatta se avessimo usato un sistema anonimo che dà sempre l'aria di qualche cosa di misterioso, di insincero, quasi fosse una paura di esprimere le proprie azioni, ed in questo caso l'offerente anonimo priva il suo Parroco dalla gioia di vederlo presente in questa battaglia di tutti.

A chi porta dice infine la parola del Vangelo: « non sappia la tua sinistra quello che fa la tua destra » ricordiamo che Gesù ha pure detto: « vedano le opere vostre buone e diano gloria a Dio » e S. Paolo scrisse: « Abbiate cura di operare il bene davanti a tutti ». Bisogna cioè donare senza superbia e vanità, ma anche in modo che il nostro prossimo sia spronato dall'esempio a servire meglio Dio e così salvarsi l'anima.

PRIMI RISULTATI DEL FRATERO AIUTO CRISTIANO

I sette componenti del C. E. (Comitato Esecutivo) fecero lo spoglio delle Buste Fac distribuite dal C. C. (Comitato Cooperatore). Ecco le cifre:

Buste inviate N. 950 - Buste ritirate N. 320 - Buste con aiuto N. 295 - Buste con domanda 25 - Somma raccolta L. 222.075.

Buoni pane consegnati a 58 Famiglie di Fratelli bisognosi per L. 145.000 - Cestini « Pane della bontà » deposti in negozi N. 15.

Ecco gli esercenti che attualmente hanno il cesto: Caria - Tortarola - Molinari - Perrando - Anceschi - Vignolo - Zunino - Bruno - Venturi - Zambelli - Bottaro - Broccardo - Astengo - Ansaldo - Casarino.

I fatti valgono più delle parole. La parola grazie, più che noi, la dice Gesù Bambino e coloro che domandarono con lettere commoventi e chi ricevette con gioia di benedizione. Noi pregheremo e faremo pregare per i cooperatori del Fac, per gli esercenti e per quanti hanno dato o daranno aiuto. Pregheremo per le loro famiglie e suffragheremo i loro defunti i quali prima ancora che i poveri, furono i primi a sentire il beneficio della loro squisita carità.

Pietra Ligure si è fatta ancora onore ed ha scritto una prima pagina di un libro, che, speriamo mai più abbia ad arrivare al termine, se non quando la famiglia parrocchiale avrà da diventare la famiglia eterna di Dio nel Cielo.

N. B. — Molte buste sono ancora in arrivo. Chi desidera faccia pure.



* PICCOLA CRONACA *

Giornata « Pro Seminario »

Siamo ben felici di comunicare ai cari Pietresi un altro attestato della loro bontà ed attaccamento alla Religione mediante la seguente lettera pervenuta ci dal Rev.do Sig. Rettore Can. Contestabile:

« Caro Don Luigi. Questa mia è per esprimere al Rev.mo Prevosto sofferente, a te, a Don Vignola, alle buone zelatrici e a tutta la buona popolazione, la mia riconoscenza per l'esito lusinghiero della giornata delle vocazioni, celebratasi domenica scorsa in codesta parrocchia. Pietra ancora una volta ha dato prova di squisita sensibilità spirituale, fedele come sempre alle belle tradizioni religiose che tanto la onorano. Molto interessamento alle istruzioni, molte preghiere, molti sacrifici nascosti di anime generose (e solo Dio sa quanto ciò pesi e contribuisca a dare alla Chiesa vocazioni sante), offerte generose e nella raccolta fatta in chiesa ed ancor più nelle buste distribuite (totale L. 96.266).

Fatti interprete della mia viva riconoscenza con tutti ed assicura che in Seminario si prega tanto per i benefattori nostri, affinché il Signore li ripaghi con tanta larghezza di grazie.

Ho speranza che qualche altra vocazione si aggiunga alle tre che Pietra già ci ha dato; non potranno mancare se si continuerà a pregare e a fare sacrifici per questo.

In Domino, Sac. Giacomo Contestabile, Rettore ».

Natale dello Sportivo

Nei giorni 21-22-23 dicembre il locale Excelsior si è aperto non per le rappresentazioni cinematografiche, co-

me di consueto, ma per accogliere la gioventù maschile accorsa in gran numero, specie i giovanissimi, per sentire le conferenze brillanti del Prof. Don Pio Tomatis o. s. b. che ha trattato: la sanità e la santità nello sport. Completavano le serate la proiezioni di documentari istruttivi e sportivi nonché interessanti « Quiz » musicali.

Feste Natalizie

Sembravamo d'estate in questi giorni già sempre belli e buoni indipendentemente dal tempo che fa. I Pietresi ed i numerosi forestieri accorsi in Riviera attirati dal clima insuperabile ed anche per essere vicini ai loro congiunti malati in Santa Corona, affluirono alle funzioni svolte sia in Parrocchia che al Santuario del Soccorso. La cantoria giovanile diretta magistralmente da Don Gianni con commoventi a solo del Sig. L. Binda rendeva sempre più suggestiva la celebrazione natalizia. Don Luigi parlando alle varie sante Messe, insistette molto sul fraterno aiuto cristiano come segno di amore e benedizione da Gesù Bambino e porse gli auguri a tutti presenti ed assenti, vicini e lontani anche a nome del Rev.mo Prevosto che raccomandò alle preghiere dei suoi parrocchiani.

Veramente sempre più bello il Presepio fatto dai giovani ai quali vada il grazie più sentito di Gesù, nostro, e di tutta la popolazione. Dondo, Velizzone, Borro e il Dott. Josi, che preparò la novità del mulino a vento, sono i principali artefici.

Anche al Soccorso si ammira il bellissimo presepio non solo figurato ma

vivente, che fa tanto bene agli attori e agli spettatori.

*
**

Tra le iniziative benefiche per il Natale notiamo quella dell'albero illuminato in piazza e le elargizioni di pacchi-dono ai bimbi e alle Famiglie bisognose, per la solerte organizzazione della Croce Rossa Pietrese.

—ooo—

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Battesimi

Valentino Roberto di Rinaldo e di Sanguineri Ada (23-11) — Gimelli Nicola di Gio Battista e di Bruzzone Elsa (6-12) — Gigante Nicolina Bruna di Francesco e di Fortunato Emilia (11-12) — Zecchini Luigi Guido di Valerio e di Arosio Ernesta (26-12) — Taggiasco Giovanni di Giovanni e di Carrara Giuseppina (ad Albenga 25-12).

Matrimonio

Levo Mario e Salva Flora (31-12).

Defunti

Fazio Maria Cecilia ved. Nario a. 81 (5-12) — Araldi Antonia nata Franzone a. 72 (7-12) — Bolla Maria nata Comi (9-12) — Bessana Felice a. 46 (Santa Corona 12-12) — Gollo Ernesto a. 53 (19-12).

Riepilogo anagrafico annuale: Battezzati 59 - Matrimoni 23 - Defunti 39.

Ai piccoli auguriamo salute e bontà; agli sposi concordia e lavoro; ai partiti la gioia del paradiso.

—---ooo—

VISITATIO MARIAE

Ci riserviamo di pubblicare prossimamente un bellissimo articolo fatto da una Signorina maestra che ospitò con la Sua Famiglia la divina Ospite. Ecco intanto le case visitate dalla Madre Celeste:

Via Ranzi: Orsero L. - Orsero A. - Cesio - Ferrucci - App. Scudiero - Porati - Avellino - Rassati - Donati - Dal Monte - Gcom. Potente - Dott. Allegrì - Toso - Lococo - Tassisto - Roella - Reimbado - Cassanello - Avv. Costamagna - Ing. Becchi - Peterle.

Via 25 Aprile: Rag. Carboneri - Cap. Stazione Piccone - Grisoni Giuseppe - Cap. Stazione Chiusano - Avv. Bosio & Faroppa - Rag. Nan Italo - Pesce - De Gresti - Cav. Bellino - Tortarolo - Tortarolo L. - Maresc. Carabinieri Rubinelli Libero - Caserma Carabinieri - Rave-ra M. - Corradini - Vivaldi - Scasso - Cap. Rolando - Folco - Greco - Barili - Arosio & Zecchini - Jacoponi - Gabrielli - Caviglia - Rosselli.

Palazzo Nuovo: Traverso - Baracco - Catelli - Torielli - Oddo - Dott. Ferretti - Mauri - Dott. Aschero - Cordone - Cap. Pegollo - Mazzuchelli - Carzolio - Triani.

—ooo—

UN SALUTO ED UN COMMiato

E' sempre bello ricevere una persona buona, tanto più quando si tratta di un Sacerdote che viene mandato da Dio per il bene delle nostre anime. Ma quando l'arrivo importa la dipartita di una persona cara, allora i sentimenti si scontrano inconciliabilmente opposti e generano il malcontento e l'amarezza. Solo uno sguardo superiore in Dio può portare la serenità: bisogna cioè vedere la volontà di Dio, espressa attraverso ai Superiori, sia nella gioia come purtroppo anche nel dolore.

Ed eccoci al fatto: il nostro carissimo Don Gianni Vignola andrà Parroco a Mendatica ed il Rev.do Don Attilio Ricci verrà a Pietra Ligure.

E' una decisione di Mons. Vescovo, già da molti mesi manifestata a Don Gianni, di voler mandare in parrocchie di montagna, almeno per un periodo di tirocinio, tutti i coadiutori delle città-

dine. Così fece per Don Cavarero a Oneglia, Don Prof. Delsanto a Portomaurizio ed ora venne il turno del nostro Don Gianni.

La simpatia che si cattivò ed il bene che fece a Pietra specie per i giovani, porta i nostri cuori ad un comprensibile dolore, ma come Egli si piega alla disciplinata obbedienza, anche noi dobbiamo rassegnarci, pur serbando per Lui il più gradito ricordo, l'affetto e la riconoscenza fatta soprattutto di bontà e di preghiera che gioverà a Lui e alla sua soddisfazione più di ogni altra cosa. Andremo ad accompagnarlo e gli auguriamo fin d'ora tanto e tanto bene.

Don Attilio Ricci nato a Genova-Bolzaneto nel 1919 fu ordinato Sacerdote nel 1943 e già fu Vice-Parroco a

Diano Marina per tre anni, e a Loano pure per 3 anni, ed infine Parroco per sette anni a Mendatica, parrocchia, pur essendo di montagna, numerosa di 600 anime, con tutte le comodità moderne, luogo ricercato di villeggiatura estiva.

Ovunque è stato ha lasciato buon nome di sé ed ha dimostrato particolari capacità tra i ragazzi, per il catechismo, e per le confessioni, e per il decoro delle sacre funzioni.

Lo accoglieremo domenica 22 gennaio in occasione della festa di S. Antonio Abate. Non vedremo in lui l'uomo, ma il Ministro di Dio, inviato ancora per il bene di tutte le nostre anime. Anche per Lui la nostra ardente preghiera e l'augurio di molti anni e di molte messi nel campo del Signore accanto a noi.

S. Maria Maddalena Postel, per 60 anni, dormì ogni notte col Crocifisso in mano; e col Crocifisso in mano si svegliò sempre al mattino.

Tenendolo in mano morì e col Crocifisso in mano fu sepolta, perchè non fu possibile, alle Suore, strapparla di mano, quale ambita reliquia, alla santa loro Madre...

Il mondo lo metto a posto io...

Un giorno, apparve sui giornali un annunzio, col quale un ricco Inglese cercava un coc-



Non esiste un buon governo popolare. Governare bene significa scontentare.

A. FRANCE

chiere. Se ne presenta subito uno, e il signore gli domanda: « Sai guidare i cavalli? »

— Benissimo! li lancia a tutta corsa, senza pericolo, anche sull'orlo del precipizio.

— Vattene, risponde secco il padrone.

Ad un secondo chiede: « Sai guidare i cavalli anche sull'orlo del precipizio? »

— S'immagini! con me può star tranquillo.

— Vattene, soggiunge di nuovo seccamente.

Si presenta il terzo: E tu sai guidare i cavalli anche sull'orlo del precipizio?

— Mio signore, io vo sempre lontano più che posso dai precipizi.

— Ah, finalmente! Ormai non si trovano più che eroi dell'impossibile, che poi risultano puzzi...

CONOSCEVA CERTI POLLI

I candidati si presentano al concorso per un posto di vigile urbano.

Uno degli esaminatori, pone la seguente domanda: « Che cosa fareste se doveste disperdere un assembramento? ».

Qua e là, tentativi di risposta: ma nessuno l'azzecca. Dopo una pausa, uno dice: « La questua ».

Viene promosso primo in graduatoria.

Il Reverendissimo nostro Prevosto ha lasciato la terra per il Cielo



D. GIOV. BATT. MAGLIO

per 43 anni Prevosto di Pietra L.
n. Ville S. Pietro † Pietra L.
29 Marzo 1874 29 Gennaio 1956

Furon la gloria di Dio
il suo movente
la salute delle anime
la sua ansia
il sollievo dei poveri
la sua gioia
il bene in silenzio
la sua bandiera
il decoro del Sacro Tempio
la sua ambizione
la preghiera e la sofferenza
la sua forza
nella lunga carriera
parrocchiale a Carama-
gna e Pietra Ligure



Ai suoi figli spirituali, ai
buoni che lo conobbero e lo
stimarono in ricordo perchè
sempre egli sia presente
nelle loro preghiere.

Lo contempliamo così, come traspare dalla fotografia, con le sue insegne di Sacerdote-Parroco: non più, non meno. Non più perchè visse quasi pauroso degli onori e dignità, di cui — nella sua umiltà — diceva di non esserne degno; non meno perchè abbracciò il suo dovere e la sua missione con slancio, totalmente ed integralmente davanti a Dio ed agli uomini.

Lo vediamo attorniato dagli alberi che ce lo presentano un contemplativo della natura e ci dicono il disprezzo che egli aveva per ciò che è terreno, mentre nutriva una passione anelante per l'alto, il divino, l'eterno.

Il pino che produce l'incenso ci ricorda la sua incessante preghiera durata fino all'ultimo. Anche quando negli ultimi venti mesi di malattia (dal 18-5-1954) più non poteva far altro, era sempre pronto a pregare e a far

pregare; incapace di esprimersi coi propri simili, si elevava a Dio con la preghiera e la sofferenza.

Le altre piante che vediamo sono i pioppi simboleggianti nella vivacità delle loro foglie mosse dal vento montano e marino, la sua dinamica vita pastorale per il bene del suo popolo (pioppo dal latino populus) senza distinzione, con la sola preferenza resa ai poveri ed ai peccatori; i primi per aiutarli, gli altri per salvarli aprendo loro le braccia come quelle del Cristo.

La foto fu scattata alcuni anni or sono mentre egli tornava dal Cimitero per il funerale di uno dei suoi 1722 figli colà accompagnati durante la sua vita parrocchiale. Transitava vicino al ponte Maremola quasi ad indicare le pure sorgenti da cui venne, in un crescente aumento, il fiume della sua vita operosa: sono i suoi buoni genitori a Ville S. Pietro, la sua formazione forte in Seminario, ed il lavoro della grazia divina a cui donò tutto se stesso, promettendo di lavorare molto e fino alla morte per il regno di Dio, quando — aveva 23 anni — ebbe (come diceva lui) la sacra Ordinazione per misericordia a causa delle sue giovanili infermità. Salì il monte del suo calvario e della sua virtù per sfociare nel mare gioioso ed immenso, simbolo di Dio, dal quale era venuto, per il quale visse e morì, predicando ed imitando Gesù Cristo — e questo Crocifisso — e la Vergine Sua Madre: i doni più belli e preziosi che lasciò per ben 43 anni ai suoi amati Pietresi.

Ora non ci guarda più da quei occhiali, dono di noi suoi confratelli sudditi del Vicariato, ma dal "lumen gloriae", dalla gloria del Paradiso, dove auguriamo già sia per i suoi grandi meriti e per i nostri suffragi.

Ora non lo sentiamo più con la sua voce forte, quasi sempre sferzante fino a sembrare sprezzante, ma le sue espressioni, i suoi atteggiamenti e le sue massime resteranno indelebili nella nostra memoria e ci faranno contenti come diceva Lui "sul letto della morte".

Tutti abbiamo da rievocare atteggiamenti ed aneddoti suoi, ora improntati alla severità più profonda, ora innalzanti al più sano buon umore. Chi scrive ne avrebbe un vero repertorio da presentare, molti noti, altri sconosciuti: tutti frutto di un grande cuore che agiva sotto l'impulso della fede e del riverenziale timore. Quanto bene ci fecero! Quanta esperienza ci apportarono: Gli siamo profondamente riconoscenti ed invochiamo a Lui con la sua espressione tra le tipiche: "pace e sempiterno riposo".

Dalla festa patronale di S. Nicolò del 1912 la sua parrocchia ebbe una trasformazione benefica passando da 1300 abitanti a 4000, con una fiorente attività agricola, industriale, turistica ed ospedaliera, come forse poche cittadine d'Italia, tenuto conto della proporzione.

Da questo umano benessere non fu estraneo il nostro indimenticabile Prevosto, avendo contribuito a far scendere la benedizione e le grazie di

Dio con gli atti sacri del culto e specialmente con le sedicimila SS. Messe celebrate nella sua amata Chiesa.

Ma in questi anni più ancora portò il peso del dolore immenso delle due grandi guerre che si abbattono con profondo dolore nei Caduti Pietresi, nelle loro famiglie, nella devastazione di tante abitazioni specie nella zona "Aietta". Egli sapeva gioire con chi godeva, ma molto più piangere con chi soffriva, ed aveva famigliare l'espressione: "Se ci fossimo noi!?!"

Come si commuoveva innanzi al dolore fisico e morale, era "tremendo", con gli ipocriti ed i superbi, e per quanti ostinatamente profanavano la Chiesa e il buon costume.

Dopo gli ultimi sacramenti ebbe oltre ventiquattro ore di lucidità insolita nella sua lunga malattia: era il Signore che lo preparava al trapasso, perchè accogliesse coscientemente il sacrificio supremo della vita per sé e per la salvezza delle sue pecorelle.

Rendeva la Sua anima benedetta a Dio proprio di domenica la cui santificazione inculcava e precisamente durante la Messa dei fanciulli, mentre essi pregavano per Lui.

Sia questo, o cari pietresi, per noi tutti un monito: NON PERDIAMO MAI PIU' LA MESSA DURANTE LA VITA NOSTRA: sarà il contento ed il suffragio più bello che faremo giungere al nostro indimenticabile Prevosto: sarà anche la più smagliante certezza che un giorno lo rivedremo nella famiglia immortale del Regno di Dio in Paradiso.

CRONACHE PARROCCHIALI

Funerali ed apoteosi del Padre Spirituale di Pietra

Siamo certi che mai simile fiamma di persone stipò la nostra vasta Chiesa in funzioni funebri come mercoledì 1 febbraio per dare le estreme onoranze al Rev.mo Don Gio Batta Maglio da 43 anni Prevosto della nostra Parrocchia; forse bisogna risalire al 6 maggio 1912 od al 4 marzo 1896 in occasione dei funerali degli illustri venerati predecessori: Don Andrea Fazio e Don Giovanni Bado. Fu la più bella dimostrazione della stima e dell'affetto dei figli parrocchiani e di quanti dal Vicariato, dal-

la Diocesi e fuori vennero a porgerGli il saluto ed il suffragio.

Vestito dei sacri paramenti, quasi a continuare la sua Messa eterna, era stato portato domenica 29 nel centro della sua e nostra Chiesa, visitato da un afflusso continuo di fedeli e scortato durante la notte da uomini generosi.

Si vedeva ancora attraverso il cristallo, quando, prima della funzione, fu posto il coperchio alla cassa, lasciando però per Lui scoperto il cuore nostro e specialmente dell'unico nipote superstite: Merano Francesco e famiglia.

Celebrò la Santa Messa il Delegato Vescovile, Mons. Nicola Palmarini, un

suo battezzato, un suo Sacerdote, il quale, prima delle esequie, disse l'elogio funebre con parole tutte appropriate alla vita dell'illustre estinto in relazione soprattutto a quello che è l'essenziale nel Sacerdote: come colui che ha fatto nascere e rinascere tante anime alla vita divina e le ha accompagnate sicuramente alla patria celeste.

Circa quaranta Rev. Sacerdoti e Religiosi ed i teologi del Seminario facevano corona al loro venerato Confratello cantando, in perfetto gregoriano, le sublimi parole della Liturgia, seguite dai parenti commossi, da tutte le Autorità cittadine, dalle Rev. Suore, da tutte le Associazioni di A. C., dalle Terziarie, dalle Dame di Carità, da tutte le scolaresche con i loro insegnanti e Direttore, dall'Asilo, dalle rappresentanze di Santa Corona, delle A.C.L.I., di altri enti ed associazioni ed in modo speciale il Corpo Bandistico Cittadino.

Il corteo funebre transitò per le vie principali dove passano le processioni solenni, e la salma del Rev. Prevosto, portata a spalle dai Sacerdoti, arrivò al Cimitero dove venne tumulato provvisoriamente nel nuovo ampliamento accanto alla mamma sua e la sorella Angiolina, in attesa che venga riposto nella cappella vicino ai suoi predecessori.

Chiudevano le parole commosse dell'Illustrissimo Sindaco Cav. Giacomo Bottaro a nome di tutta la cittadinanza, mentre ancora riecheggiavano all'orecchio ed al cuore di tutti le parole di Gesù: « Ego sum resurrectio et vita: Io sono la risurrezione e la vita!... »

Per tutti i mercoledì dell'anno i parrocchiani suoi avranno per Lui una preghiera speciale e per quanto sarà loro possibile parteciperanno alla S. Messa che ogni settimana verrà celebrata alle 6,30 in suo suffragio.

Sono molto appropriate le parole scritte sopra il portale della Chiesa (furono dettate, come il ricordino ed i manifesti, da Don Guaraglia): « Recate o

Pietresi - i Vostri figliali suffragi - a l'anima benedetta di - Don Giov. Battista Maglio - in questo mirabile Tempio - per il cui splendore - a le vostre porte egli venne - tante volte mendico ».

Festa della Santa Infanzia

Fu rallegrata quest'anno dalla presenza del Rev.mo Prof. Ferrari, che parlò al mattino ed al pomeriggio raccogliendo offerte per le opere missionarie. Nonostante il cattivo tempo, molti bimbi parteciparono alla processione svolta in chiesa e ricevettero la speciale benedizione.

Tesseramento dell'Azione Cattolica

La famiglia organizzata parrocchiale si trovò davanti all'altare per rinnovare il suo attaccamento a Gesù Cristo ed alla sua Chiesa allo scopo di santificare se stessi ed i propri fratelli al cui sublime scopo, bandiere, tessere e distintivi costituiscono simbolo e testimonianza.

Arrivo del nuovo Vice Parroco

Folla da grandi occasioni assistette all'insediamento di Don Attilio Ricci al lavoro apostolico della nostra parrocchia. Arrivò con i suoi famigliari ed attorniato da un autopullman di suoi ex parrocchiani di Mendatica capeggiati dal Sindaco e da quasi tutti i consiglieri. Ricevuto l'abbraccio fraterno di Don Luigi, veniva ossequiato dall'illustrissimo nostro Sindaco, dal Vice Sindaco ed altri Consiglieri, dal Maresciallo dei Carabinieri, dal presidente dell'Azienda Autonoma, dal Consiglio di Fabbriceria, dai chierichetti e dai rappresentanti di tutte le Associazioni di A. C. e soprattutto dalla compagnia di S. Antonio.

Il festeggiato celebrò per tutti i Pietresi, specie i giovanissimi, il suo primo divin Sacrificio nella sua nuova chiesa. Dopo il Credo la piccola Brossa ed il giovane Ermanno Iacopozzi rivolsero a Don Attilio parole di benvenuto e di promessa ed offrirono a Lui, a nome

della Parrocchia, il dono di tutti gli oggetti sacri necessari per la cura spirituale degli infermi. Don Luigi parlando successivamente, sorvolando i particolari personali di chi era venuto (dato il dolore del trasferimento del carissimo Don Gianni) insisteva sul concetto che il Sacerdote è uno strumento di cui si serve Dio: ma chi salva le anime è Gesù che si dona, e concludeva con propositi di rinnovata e fraterna santità: prima premessa, migliore augurio.

Al pomeriggio Don Attilio parlava ai Vespri ringraziando quanti lo accolsero e offrendo tutta la sua attività per il bene di tutti, tesseva un breve e pratico panegirico su S. Antonio Abate.

La bandiera del Santo è passata dalla famiglia Velizzono ad Amandola Francesco che offerse ai soci e simpatizzanti un signorile rinfresco.

—ooo—

In Programma

Quarant'Ore

Da Venerdì 10 a Domenica 12 faremo il nostro dovere eucaristico di riparazione per il « Carnevale santificato ». Festeggeremo la Madonna di Lourdes con la S. Messa l'11 alle 6,30 alla grotta, dove canteremo una lode alla sera, mentre la Benedizione ed il discorso vi si terrà domenica ai Vespri.

Carnevale

Dato il lutto grave di tutta la famiglia parrocchiale, quest'anno verranno sospesi tutti i corsi carnevaleschi dei ragazzi. L'avevamo iniziato nell'ormai lontano 1948, e ci dispiace fermare questa gioia irrompente dei piccoli; ma il troppo vicino dolore ce lo impone, e tutti vorremo accettare questo sacrificio alla memoria del nostro caro Prevosto. Sarà proiettato però un film comico specie per i piccoli.

QUARANT'ORE NELLA CHIESA VECCHIA

Si terranno Domenica 11 di Quaresima il 26-2 dalla Messa prima delle 6, e il lunedì seguente fino alle 20.

Catechismo

Lunedì 20 febbraio avrà inizio l'istruzione religiosa quaresimale di tutti i piccoli: alle ore 16 di tutti i giorni eccetto il sabato: per i ragazzi in Chiesa e per le bimbe all'Asilo.

La Dottrina verrà insegnata in tre sezioni:

1) Ragazzi che faranno quest'anno la prima Comunione - Insegnante: Don Luigi.

2) Ragazzi che fecero già la prima Comunione - Insegnante: Don Attilio.

3) Ragazzi che non faranno ancora la prima Comunione - Insegnante: una Rev.da Suora.

Quest'anno avremo la bella novità del catechismo con proiezioni. Di questo dobbiamo dire grazie a Don Attilio, che porrà macchina e filmine da Mendatica.

E' superfluo ricordare il dovere grave dei genitori di mandare i loro figli. In particolare sono invitati coloro che riceveranno l'anno scorso la prima Comunione: quale mantenimento della promessa di due corsi annuali completi al fine di non vederci costretti di porre in date diverse la Comunione e la Cresima.

Sedi del divertimento

Le due sale che stanno nella base della casa parrocchiale furono preparate nel 1949 e benedette da Sua Ecc. Mons. Vescovo allo scopo di raccogliere tutti i ragazzi pietresi, per toglierli dalle strade, farli divertire ed insegnare a loro la Religione e l'educazione. Sono arredate di Ping-pong, di tre calcio balilla, di biliardino, biliardo, tiro a segno elettrico, trottola a segno, scacchi ed altri giochi. Mancherebbe ancora un televisore oggi tanto di attualità: se ci fosse qual-

che anima generosa che volesse pensarci sarebbe certo una grande opera buona!

Vicino alla Ferrovia ci sta anche il piccolo campo in attesa di uno regolare cotanto necessario. Nel Cinema parrocchiale si radunano i ragazzi per conferenze, proiezioni, preparazione di canti e spettacoli.

Per tutte queste iniziative urge la presenza del Sacerdote per guidare, correggere e formare questi cari figli che saranno gli uomini del domani. Sia per la disponibilità di noi sacerdoti, come anche perchè i giovani si abituino ad un ordine e ad una disciplina abbiamo stabiliti gli orari di apertura delle Sedi. I genitori lo tengano presente per sapere dove sono i loro figli, ricordando che fuori di questo orario posson restare in famiglia, allo studio od al lavoro avendone già a sufficienza dello svago stabilito.

ORARIO

La sede od il campo resteranno aperti:

Giorni feriali: ore 13-15; ore 17-19; ore 20,30-22 solo per i giovani di 14 anni compiuti.

Giorni festivi: ore 10-12; ore 13-14; ore 14,30-19; ore 20,30-22 solo giovani.

Ci sta un detto latino che dice: « *Serba ordinem et ordo serbabit te* » che possiamo tradurre così: osserva l'orario e l'orario ti salverà.

—ooo—

A. C. L. I.

Associaz. Cristiana Lavoratori Italiani

Nella sede accanto al cinema sono avvenute le regolari elezioni del consiglio direttivo che resta così formato:

Presidente: Donati Raffaello; Segreta-

Presidente: Secondo Emanuele; Vice
ria: Spotorno Annina; Cassiere: Paccagnella Angelo; Addetto Sociale: Accame Mino; Delegato Turismo: De Blasio Mino; Delegato edile: Corsini Nazareno; Acli-terra: Magnolia Lina e

Velizzone P.; Addetto sociale per cantiere: Laganà Domenico; Assistente: Don Giuseppe Guaraglia.

Ai neo eletti il più vivo grazie e l'augurio operoso di far penetrare la giustizia e la carità del Cristo nel mondo del lavoro.

In consiglio si raduna ogni venerdì ed i soci sempre più numerosi per convocazione.

Per qualsiasi pratica di previdenza sociale, di pensione, infortuni, sussidi ecc. rivolgersi a questo Patronato A.C.L.I. e specificatamente alla Sig.a Annina Spotorno. La Sede rimarrà aperta ogni lunedì dalle 18 alle 19 ed ogni mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.

—ooo—

Siamo ben contenti di annunziare anche nella nostra cittadina il sorgere di una attività tipografica. Il Signor Macarro Mino viene a colmare una esigenza veramente sentita da ogni pietrese. Mentre esprimiamo la nostra soddisfazione formuliamo gli auguri migliori di buona e grande attività. La tipografia in parola ha reso nome: AZIENDA ARTIGIANA PIETRESE con sigla A.G.A.P. ed è sita in Via N. C. Regina 11.

—ooo—

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi

Lupetti Giuseppe di Angelo e di Foffi Maria Rosa (1-1) — Francavilla Maria Giuse di Cosimo e di Pistone Angela (29-1) — Bonifacio Alfonsino Giuseppe di Gabriele e di Manitto Cecilia (29-1) — Chiazzeri Agostino di Giuseppe e di Picasso Maddalena (2-2).

Matrimoni

Zilla Rinaldo e Scasso Maria (5-1) — Genovesi Franco e Mratuslovich Anna (14-1) — Rothlisberger Francesco e Forni Angela (18-2).

Defunti.

Pezzoli Rosina ved. Vitale a. 65 (9-1)
— Gallino Pierina in Ebe a. 56 (17-1).



Rev.mo *Don Giovanni Battista Maglio*, Prevosto da 43 anni della nostra Parrocchia nato a Ville S. Pietro il 29 marzo 1874; ordinato Sacerdote nel 1897, parroco di Caramagna fino al 1912, fece ingresso in Pietra il 6 dicembre 1912, impedito di celebrare dal 19 maggio 1954 causa malattia arteriosclerosi acuta, spirò domenica 29 alle ore 9 durante la S. Messa del Fanciullo dopo aver ricevuto in sacerdotale conoscenza e devozione i Santi Sacramenti.

Sancte vixit - Memoria vivit - Gloria vivet.

Durante il suo ministero a Pietra ci furono 2.122 Battesimi - 757 Matrimoni - 1.722 Funerali.



Dai registri parrocchiali ricaviamo le date principali riguardanti i Reverendissimi Predecessori del nostro amato Sig. Prevosto:

Don Andrea Fazio nativo di Pietra fu parroco dall'8-7-1896 al 4-5-1912 cioè per 15 anni morendo all'età di 67 anni.

Don Giovanni Cav. Bado nativo di Pietra fu parroco dal -11-1850 al 2-3-1896 cioè per 45 anni morendo all'età di 74 anni.

—ooo—

Angolo della Generosità

Offerte per l'Assunta.

III Elenco Zona Centro-Est: Isaia G. 250 — N. N. 50 — N. N. 100 — N. N. 200 — Briano S. 200 — Banchemo 100 — Bianchi F. 500 — Matis R. 150 — Falconi 100 — N. N.: 100 - 150 - 300 — Bruno A. 100 — N. N. 50 —

Rembado M. 1000 — Gasparini 200 — Lucciolo 100 — N. N. 50 — Mor. 150 — Melegari 200 — N. N. 50 — Gazzano G. 200 — Ghigoletti 300 — Berro 200 — N. N.: 200 - 100 - 50 - 200 - 200 — Puppo 200 — Chiazzari 50 — Cappelli 100 — Geuna 100 — N. N. 500 — Profumo 100 — Casanova 150 — Sopilli 50 — Perrando 500 — Matis 115 — De Luigi 200 — Galli 500 — Bosio 200 — Costanza 300 — Fava 200 — Mighetto 500 — Barbieri 200 — Mazzuchelli F. 300 — N. N. 50 — Pellegrini 300 — Pescio 150 — Griggi 100 — Bellone 200 — N. N.: 50 - 100 - 100 - 100 - 50 - 50 - 100 — Bianco 200 — Guallini 300 — Armeniaco 300 — N. N. 300 — Parodi 100 — Occhetti 300 — Ricotta 1000 — Accame A. 300 — Secondo 200 — Dondo 500 — Moretti 150 — Semino 200 — Lorenza 100 — N. N.: 50 - 100 - 100 - 100 - 100 - 100 - 100 - 100 - 200 - 50 - 100 - 200 - 400 - 40 - 50 - 100 — Rinaldi 100 — Ms. 100 — Rosa 50 — Piccardo 50 — Bottaro M. 500 — Lavagna C. 500 — Motta 50 — Carrara 200 — Enrico 200 — Giusto 100 — Bianchetti 100 — Folco 100 — Baracco 100 — Zambelli 100 — Viziano 500 — Caviglia 200 — Lavagna R. 300 — Franzone 200 — Canepa 300 — Astengo 200 — Dr. Devincenzi 1000 — Pensione Santina 1000 — Griseri 500 — Negro 500 — Aicardi 200 — N. N. 50 — Barbera 100.

Totale L. 25.055.

Anche in questa Zona centrale ci fu un miglioramento: l'anno scorso si raccolse L. 21.575. Un vivo grazie a tutte le famiglie benefattrici e alle Sig.ne raccoglitrice:

La Madonna abbia per esse un grande sorriso di Benedizione!



STORIA DI PIETRA LIGURE

Puntata XXX

2) Gli albori marinari del nostro paese

Più che dalle strade di terraferma i borghi costieri erano collegati fra di loro per mezzo della via marittima ed ogni piccolo centro abitato lungo la fascia costiera possedeva una piccola flotta, la quale disimpegnava quasi tutti i servizi di comunicazione e di collegamento.

La dimostrazione di ciò sta nel fatto che ogni borgo che si affacciava sul mare aveva il suo approdo, il suo porticciolo, ove si effettuavano le operazioni di imbarco e sbarco delle merci.

Generalmente però la via del mare veniva presa in primavera ed in estate, quando il mare è solitamente meno capriccioso e quando la navigazione è certamente più tranquilla.

Tutte le imbarcazioni allora scivolavano sulla spiaggia, beccheggiando sulla riva, levando le vele per le usate rotte, perdendosi, minuscoli punti neri, nell'immensità del mare platinéo, in cerca di altre avventure, di altre ricchezze, di altri lidi.

D'inverno la spiaggia si riempiva nuovamente di legni, ai quali la mano dell'uomo cercava di rabberciare quello che gli elementi e la lunga navigazione avevano intaccato e rovinato.

E la vita trascorreva lenta fra una sferzata di buia tramontana ed il soffio pesante del nervoso libeccio, in attesa del sorriso dell'amica primavera.

Solo un anno, come risulta dalle cronache, la monotonia venne interrotta da un fatto insolito ed inatteso.

Fu un inverno rigido, battuto dalla tramontana, piovoso, e per una repentina precipitazione atmosferica la pioggia si tramutò in neve.

Il tappeto nevoso ricoprì tutti i monti, il borgo e la stessa spiaggia.

Lo spettacolo era insolito e la gente incuriosita. Alla notte i lupi che albergavano numerosi nei monti vicini, scesero ripetutamente fino alla marina in cerca di cibo, rosicchiando i legni sotto le barche, ricoperti di sego.

Accanto all'attività marinaresca rifiorirono piccoli cantieri artigiani che negli ultimi anni assunsero un vero e proprio aspetto di piccoli ed attrezzati cantieri navali.

Si trattava in verità di modeste imbarcazioni a vela, di barconi da pesca, di zattere che venivano costruite su ordinazione anche da privati di altri paesi vicini.

Ed è così che la nostra piccola cittadina visse una volta tempi floridi in una alacre animazione cantieristica e marinara. Coll'avvento della propulsione meccanica e dello scafo metallico, verso il 1916 la tradizione marinaresca e cantieristica pietrese raggiunse l'apice della sua attività e dei suoi sogni, con un grandioso cantiere navale, grandioso rispetto ai precedenti ben s'intende, costruito a ponente della città, ricco allora di quattro scali, sui quali scivolarono navi imponenti che portarono e portano nel mondo il nome di questa piccola città industriale.

DINO MANFREDI

SIANO RESE GRAZIE A DIO!

***Pietra Ligure ha
il Nuovo Pastore in
Don LUIGI REMBADO***
**Nominato con Bolla Vescovile
del 31 Gennaio 1956. !**



Era nell'aria, si sentiva nel cuore che « D. LUIGI » sarebbe stato il degno successore dell'indimenticabile defunto Prevosto D. Giov. Battista MAGLIO.

Vi visse a fianco per quasi nove anni: lo collaborò nel bene infondendo, nella saggia esperienza del Prevosto, la generosità del suo spirito giovanile, e a tutti è noto il gran bene compiuto da questa fusione di anime.

La sua figura buona e sorridente è a tutti nota; il suo nome corre sulle labbra di tutti; in modo particolare dei bimbi che furono e sono i suoi prediletti; basta percorrere assieme a lui le vie cittadine, per sentir echeggiare ovunque voci di bimbi chiamanti: D. Luigi, D. Luigi; e D. Luigi per tutti ha il sorriso, il gesto di saluto, e... quasi sempre la caramella, colla immanicabile esortazione al bene. Tutti ammirano e riconoscono il suo infaticabile apostolato. Le sofferenze fisiche e morali hanno in lui il lenitore, il consolatore, il soccorritore; le opere di carità hanno in lui il generoso donatore ed efficace propugnatore.

E' nato in Ranzi Pietra il 30 Agosto 1916 dai pii e buoni genitori Rembado Agostino e Rembado Caterina. Dopo gli studi ginnasiali entrò nel Seminario Vescovile di Albenga, per conseguirvi con grande profitto, quelli filosofici e teologici. Fu ordinato Sacerdote il 6 Giugno 1941. Suo primo campo di lavoro fu l'alpestre Parrocchia di Montecalvo, ove sempre viva è la memoria di lui per il molto bene ivi operato nei sei anni di ministero. Quindi dalla solennità dell'Assunta del 1947 in qualità di Vicario Ausiliare qui in Pietra Ligure. Ed ora « Praepositus ad multos annos! ».

Dalle righe di questa « Vita Parrocchiale », a lui tanto cara, gli facciamo pervenire i nostri filiali « Auguri di ogni bene » implorando da Gesù Eterno Sacerdote le più elette benedizioni, e da Maria SS. la Materna protezione sul suo Apostolato.

In tanta gioia non possiamo non ringraziare S. Ecc. Mons. Vescovo, che con sollecitudine e così degnamente ha voluto provvedere del nuovo Pastore l'insigne Parrocchiale di Pietra Ligure.

Infine desidero personalmente coi più santi auguri, fargli pervenire rinnovata promessa di santa e fattiva collaborazione nel bene.

D. Antilio

**GRANDE ONORE . GRANDE GRAZIA . GRANDE GIOIA
NELLA NOSTRA PARROCCHIA**

IV Congresso Eucaristico Diocesano

PIETRA LIGURE . 16-23 SETTEMBRE 1956

La Santissima Eucarestia e il Sacerdozio.

Pubblichiamo la notificazione di Sua Ecc. Mons. Raffaele De Giuli, nostro amatissimo Vescovo, apparsa sulla Rivista diocesana dello scorso febbraio.

Sua Eccellenza scrive: " Siamo lieti di annunziare che quest'anno la solennità diocesana si svolgerà con la celebrazione del IV° Congresso Eucaristico.

Abbiamo scelto a sede la graziosa cittadina di Pietra Ligure, rinnovata ed abbellita dopo la tragedia della guerra. Tutta la Zona limitrofa merita l'attenzione della Diocesi. La vitalità che essa dimostra, la generosa attività di ministero, il vantaggio spirituale che ne trarranno tutte le Parrocchie ivi poste, dal valico del Melogno e dalla vetta del monte Carmo fino al mare, la designano per il grande avvenimento. Dal-

tronde qui svolgono una incessante attività di bene le comunità religiose, dei Minori, dei Cappuccini, dei Carmelitani, degli Agostiniani, della casa del Sacerdote, dei Camilliani e delle numerose case Religiose femminili.

Allo sviluppo rapido e costante nel campo materiale, che si accentra nella triplice operosità del maestoso Cantiere del Mediterraneo, della razionale coltura agricola ed infine del turismo, che attira folla sempre più numerosa di cittadini stranieri, deve presiedere lo spirito religioso che alimenta le coscienze e impedisce che tale sviluppo degeneri nel culto e nella ricerca del solo vantaggio materiale.

Il Congresso si collegherà con il luminoso passato di tutta la zona che ha lasciato con segno della propria fede stupendi monumenti, come le chiese di

Pietra, Loano, Boggio, Borghetto, Ceriale, Toirano ecc.

A conservare il magnifico patrimonio di fede e di opere di questo lembo di terra — dove la vita e il lavoro si associa alla vita di sofferenza delle numerose cliniche e soprattutto dell'Istituto di Santa Corona che eleva al Cielo la preghiera di circa 3.000 cuori, i quali sospirano di recuperare la salute del corpo e formulano il proposito di vita cristiana, — si deve celebrare una solennità particolare che sia adorazione, ringraziamento, espiazione e offerta. Il IV° Congresso deve abbracciare questo meraviglioso programma.

L'Eucarestia e il Sacerdote.

Il tema del Congresso risponde alla necessità particolare della Diocesi. Adorare Gesù nel Sacramento dell'Eucarestia è compito che si manifesta più urgente oggi per combattere la dissipazione e la religiosità che si limita a fare pratiche pie incuranti del dovere d'andare alla sorgente di ogni vera conquista spirituale: l'Eucarestia. Ma noi associamo al Sacramento augusto il Ministro dell'Eucarestia, il Sacerdote. I fedeli reclamano un'assistenza sempre maggiore, ma voi, cari Confratelli, riconoscete e deplorate una triste realtà: la preoccupante scarsità di aspiranti al Sacerdozio, perchè il Seminario non ospita che la metà dei Chierici di passati decenni. La preoccupazione ci assale ogni giorno, perchè la ripresa desiderata ed attesa, ancora non si manifesta e le Parrocchie vacanti reclamano il Ministro di Dio.

Sono Parrocchie piccole, sui monti, in condizioni disagiate, ma non si può ignorare la brama lodevole e significativa di quelle anime, che non vogliono esser dimenticate e che nella presenza del Sacerdote sentono il valore pratico anche della loro quotidiana fatica.

E' bensì vero che la zona costiera è largamente assistita dal Clero secolare e

Regolare, ma i fedeli dimoranti nelle vallate e sui monti guardano con invidia e temono di essere isolati.

Ognuno vede l'urgenza di promuovere, assistere, aiutare le Vocazioni Ecclesiastiche, perchè il Seminario riviva gli anni prosperi del passato. Il IV° Congresso pone al centro dell'attenzione del Clero e del popolo questo problema. Se la Diocesi dovesse ricorrere fuori dei confini, a Sacerdoti extra-diocesani, potrebbe solo vantare il passato, ma deplorare il presente. Ritorneremo ancora sull'argomento; ora vi basti l'annuncio perchè nelle Chiese, nelle Associazioni, nei Bollettini Parrocchiali, si accenni al tema, mentre le comunità religiose femminili avranno per tutto l'anno un'intenzione preminente "Pregare per il Clero e i Seminaristi" favorendo quelle iniziative, suggerite dell'esperienza e dall'amore verso l'Eucarestia.

Venerandi Confratelli, a voi affidiamo con fiducia la riuscita della "festa Diocesana", che servirà certamente a glorificare Gesù nel suo Sacramento di amore, a valorizzare il nostro Ministero pastorale e a suscitare vocazione di fanciulli per il nostro Seminario".

Epifania del 1956.

† RAFFAELE VESCOVO



Pietra Ligure tutta, Parroco, Clero e Fedeli, Autorità e popolo non sanno contenere la grande gioia per la fausta elezione e per la predilezione, e mentre ringraziamo Sua Ecc. Mons. Vescovo per averci ricolmati di così grande onore, e tanta grazia, si impegnano solennemente di porsi al lavoro con tutta l'anima, con tutto il cuore e con tutte le forze affinché il IV° Congresso Eucaristico del prossimo settembre riesca un trionfo dell'amore di Gesù nel volto esteriore e sociale della Parrocchia e Diocesi e nell'intimo individuale e familiare di tutti i cristiani vicini e lontani.

Cronache Parrocchiali

Piccolo trattenimento.

L'U.D.A.C.I. cioè L'unione Donne d'Azione Cattolica Italiana ed in modo tutto speciale la Delegata Fanciulli, signora Lina Rovelli, ha organizzato nel cinema parrocchiale Excelsior una riuscitissima serata in onore dei Papà e Mamme Pietresi. Il pubblico piuttosto scarso (forse anche per il freddo, era il 7 febbraio) si è divertito, soprattutto ha imparato molto e non ha lesinato gli scroscianti applausi verso i piccoli attori: E. Accame, G. Asselle, S. Bonomelli, E. Ciribì, G. Catellani, D. Giordano, S. Mighetto, G. Molinaro, G. Occhetri, P. Perotto, V. e N. Ricotta, A. Rovelli,

M. e A. Spotorno, G. Sodi. Un bravo ed un grazie a tutti quanti con le loro famiglie, e al brillantissimo presentatore Ino Macarro, alla pianista Maestra Carmen Zacchi ed al solista di fisarmonica Enzo Baraldi che presentò al debutto un suo allievo P. Perotto ed al piano M. Spotorno. La riconoscenza maggiore deve andare alla Signora Rovelli, la quale, con la collaborazione delle benemerite Suore Ancelle, e dell'altra delegata delle fiamme tricolori Sig.na Arlandini che si sacrifica tanto per l'organizzazione e l'educazione dei fanciulli cattolici Pietresi, portando a noi Sacerdoti, già troppo carichi di lavoro, un sollievo ed una vera soddisfazione.



**A TUTTI I CARI PIETRESI VICINI E LONTANI:
BUONA PASQUA!**

Quarant'Ore.

Mai come quest'anno abbiamo visto così pochi fedeli attorno a Gesù Eucaristico. Certo la causa fu il freddo straordinariamente intenso (6 sotto zero) ed implacabile. Vogliamo sperare che almeno ci fossero i cuori attorno a Gesù e che i pochi presenti fossero tanto fervorosi e caldi da rappresentare e supplire gli assenti nell'implorare la divina misericordia su tutta la nostra famiglia parrocchiale.

Madonna di Lourdes.

Don Attilio parlando dopo i vesperi di domenica 12, ci descrisse il pellegrino devoto verso Lourdes, ed ai piedi della Vergine Immacolata alla grotta di Massabielle, commovendo chi già ci era stato ed infervorando chi vive nella speranza di avere questa grazia.

—ooo—

LA MADONNA NELLE SCUOLE E NELL'ASILO

La Madonna del Soccorso non visita soltanto le famiglie in senso stretto ma entra come Madre, Maestra e Regina in tutti quei luoghi ove i suoi figli si trovano uniti in un vincolo che pur non essendo di sangue, costituisce un ambiente ove nell'amore reciproco e nella bontà umana e cristiana vi si persegue un bene comune sia esso di studio, di lavoro o di sano divertimento.

Ecco perchè non poteva mancare la Sua visita in quei luoghi ove i nostri ragazzi ricevono istruzione ed educazione, quali sono le Scuole dell'Asilo.

Proprio nel giorno della festa della Purificazione la Madonna entrava nelle Scuole accolta da tutti gli alunni ed alunne con a capo i loro rispettivi Maestri. Deposta come in un trono tutto fiori e luci, la Madonna sembrava sorridere a quanti l'attorniano accanto al suo altare nell'ampio corridoio del pia-

no superiore, mentre la maestra fiduciarista Sig.ra Celestina Sartori dava il benvenuto alla celeste Visitatrice, il Maestro Don Giuseppe Guaraglia celebrava la santa Messa commentata da Don Luigi ed gli altri insegnanti, gli scolari con molte loro mamme, pregavano e cantavano con fede, amore ed entusiasmo.

Le scolaresche a turno durante tutta la giornata fecero scorta e coorte d'onore alla Madonna consacrandosi tutte a Lei perchè le loro menti e le loro aule siano sempre santificate dalla vera scienza acquisita con lo studio e dalla bontà accumulata con l'educazione e la religione.

I bimbi e le bambine dell'Asilo con le buone Rev.de Suore furono tanto felici nel ricevere la loro Madre celeste, proprio dalle mani degli insegnanti e scolari quasi a segnare l'armonia e la collaborazione che regna tra queste due istituzioni, felicemente collocate vicine, ad indicarne le finalità comuni rendenti a fare dei fanciulli le speranze del domani: buoni cristiani ed onesti cittadini: speranze di un mondo migliore per la Chiesa, per la Patria e per tutti i popoli.

Il salone fu trasformato in cappella illuminata e profumata, ma soprattutto santificata dalla presenza della Vergine, e dalla preghiera innocente dei fanciulli e bambine con le intraprendenti Suore a cui si unirono le ragazze delle Associazioni minori che ivi hanno la loro amata sede.

Don Luigi parlando si teneva sicuro che tra i tanti giorni passati nelle famiglie, nessuno fu così gradito alla Madonna come questi trascorsi tra i giovanissimi figli suoi e di questo lembo benedetto di terra ligure.

La Madonna li tenga lontani da ogni pericolo dell'anima e del corpo, conservi in essi l'innocenza, siano la consolazione dei loro genitori e gustino sempre in loro stessi la gioia del bene.

★★

La « Visitatio Mariae » in precedenza aveva toccato un momento commovente tra i ricoverati e gli ammalati del civico Ospedale « Santo Spirito », ove sono pure le Rev. Suore della Misericordia. Abbiamo visto i nostri vecchietti piangere, e le donne gioire d'entusiasmo vedendo e sentendo parlare della Madonna. Tutti pregarono tanto e riceverono la Santa Comunione. Siano essi consolati nella loro vecchiaia! Procuriamo di ricordarci tutti dell'Ospedale con le visite, l'aiuto e la preghiera: è un'opera pia!

Corona d'oro alla Madonna.

Il giorno 29 gennaio una famiglia ebbe la felice idea di offrire un oggetto d'oro alla Madre celeste. Il metallo prezioso è simbolo della grande stima, dell'amore, e della fiducia verso la Regina del Cielo e della terra. Altre famiglie seguirono l'esempio fino a raggiungere il numero di sedici. Ma la sorpresa più grande fu quella provata in casa di Don Giuseppe Guaraglia dove ci furono presentate due corone d'oro da benedire: Fratello e sorella incoronarono con le loro stesse mani la Madonna del Soccorso divina visitatrice di tutte le famiglie di Pietra e il Suo divin Figlio Gesù. Fu un atto filiale e regale assieme di cui mai abbastanza potremo ringraziare i due donatori per i quali assurge ad implorazione a Maria ed a memoria dei loro cari genitori, mentre permetteranno che in quel loro gesto magnanimo ci siano rappresentati virtualmente anche il dono di tutti i figli Pietresi che la accolsero proclamando La Regina delle loro famiglie.

★★

Ecco le famiglie che riceverono l'augusta Ospite:

Bosio M. — Giotti — Margherini — Talamona & Calcagno — Andolfi — Bosio P. — Mondino — Perotto — Bel-

lasio — Oliva & Berselli — Arzani — Dagnino & Parod — Macarro — Malcontenti — Conte — Santagati — Astigiano — Vico — Roncati — Ritucci — Marzano — Levo — Carlini M. — Carlini F. — Vignolo — Ravera — Lanfranchini — Bosio C. — Raggi — Martini — Prof. Rossi — Geom. Devincenzi — Manfredi — Leone — Gazzano — Vigliercio — Astigiano — Scuole Elementari — Asilo Infantile — Pestarini — Gaggero — R. R. Suore Figlie della Misericordia — Rolando — Rag. Banci — Aprosio — Traverso — Gazzano P. — Delfino — Perotto R. — Geom. Orso L. — Orso M. — Geom. Orso I. — Impresa di Costruzioni Orso — Sciutto — Busto — Davero — Orso G. — Don Giuseppe Guaraglia — Rainato — Zunino — Boero — Bottarelli — Manfrino — Baroni — Perego & Accame — Michelletti — Tambresoni — Lupetti.

Madonna del Soccorso, proteggete queste famiglie!

—ooo—

OTTANTESIMO DEL PAPA

Pietra Ligure volle dimostrare al Santo Padre la più filiale devozione nella felice ricorrenza del suo genetliaco ed onomastico che coincide (2 marzo) con il 17° anno del suo Pontificato. Era il primo venerdì del mese ed i devoti fecero la Comunione per Lui. Domenica 11, dopo un triduo predicato si conclusero i festeggiamenti con tutta la giornata di esposizione eucaristica nell'Annunziata terminata con un'ora di adorazione di preghiere e di parola di Dio per il Papa. La Messa solenne fu celebrata secondo la Sua Intenzione. Che il dolce Cristo in terra, « Pilota di Dio nel tempo » abbia come abbiamo invocato « pax, vita, salus perpetua » e noi abbiamo ad essere sempre la: « Plebs fidelis adunata summo Pastori ».

FESTA DI SAN GIUSEPPE

Alla festa del 19 marzo e a quella del patrocínio del terzo mercoledì dopo Pasqua si aggiunge da quest'anno per volere del Papa un'altra festa a San Giuseppe. E' un'innovazione di grande valore morale, religioso per il mondo operaio: la celebrazione della festa in onore di S. Giuseppe Operaio il primo maggio, universalmente noto per la Festa del lavoro.

Sta a noi di andare con grande divozione e fiducia a questo modello e protettore ed aderire alle A. C. L. I. che con i Patronati tanto si impegnano per la difesa morale e materiale dei lavoratori.

—ooo—

FUNZIONI DI SETTIMANA SANTA IL NOVUS ORDO

Dobbiamo essere felici che il Signore ci abbia conservato in vita, non fosse altro per avere la gioia di gustare il nuovo ordinamento delle funzioni della settimana più importante e più sacra dell'anno. Il decreto della Congregazione dei Riti ha uno scopo eminentemente pastorale. Stabilire le funzioni nelle ore vespertine infatti non è soltanto un rifarsi più coerentemente ai dati evangelici, ma è anche dare ai fedeli la possibilità di una più vasta partecipazione ai sacri riti dell'Amore, della Passione e della Risurrezione di Gesù.

Orari e programmi.

1) *Domenica delle Palme*: Solenne omaggio pubblico alla Regalità messianica di Cristo. Ore 10,30 Benedizione delle palme nella Chiesa Vecchia e processione fino alla Chiesa Parrocchiale dove seguirà la S. Messa.

2) *Giovedì Santo*: Giornata dell'Eucarestia, del Sacerdozio, della Carità: Ore 17 Messa vespertina della Cena Domini. Durante la Messa sagra della ca-

rità con la lavanda dei piedi e le offerte per il Fraterno Aiuto Cristiano e Comunione Generale molto raccomandata a tutti proprio nel giorno più bello della sua istituzione. Indi processione solenne per portare il SS. Sacramento al luogo preparato per la solenne adorazione eucaristica che si potrà fino a mezzanotte.

3) *Venerdì Santo*: Giornata della S. Croce: Ore 15 Solenne azione liturgica pomeridiana: adorazione della Croce, Comunione, Via Crucis. Ore 20,30 Procesione del Cristo morto. Si concluderà in chiesa con la predica della Passione e la benedizione con la Reliquia della S. Croce.

4) *Sabato Santo*: Giornata di lutto per eccellenza: non vi sarà celebrazione di Messa, gli altari saranno nudi ed il Tabernacolo vuoto ed aperto. E' il momento più bello per piangere nel dolore i nostri peccati facendo una buona Confessione.

5) *Veglia Pasquale* - Pasqua: è la celebrazione della gioia della Risurrezione e la nuova vita cristiana. Ore 23 Inizio delle funzioni meravigliose seguite dalla Messa solenne con il canto del « Gloria » ed il suono festante delle campane, e le Comunioni di tutti i fedeli.

Nota Bene — a) Nelle preannunciate Messe Vespertine per fare la Comunione si devono osservare le seguenti disposizioni riguardanti il digiuno eucaristico: 1) Astenersi dai cibi solidi e dalle bevande alcoliche tre ore prima della Comunione; 2) Astenersi da qualsiasi bevanda (esclusa l'acqua) un'ora prima della S. Comunione.

b) Le confessioni inizieranno alle 15 e ci saranno confessori straordinari.

Giovedì si attendono specialmente i Ragazzi e Bambine; Venerdì le Donne; Sabato gli uomini.

BENEDIZIONE DELLE CASE

Cari Parrocchiani, verremo nelle vostre famiglie per portarvi la Benedizione del Signore nella gioia della vita e della speranza pasquale. Accoglietela con fede e più che i locali domestici preparate la vostra anima purificata dalle colpe, abbellita dalla Grazia ed adorna delle virtù di Cristo: avrete pace e benessere.

Itinerario:

Inizieremo con una settimana di anticipo e precisamente martedì tre aprile. Si verrà solo al pomeriggio dalle ore 13,30. Faranno eccezione: Scuole - Asilo - Ospedale - Caserma Carabinieri - Stazione - Cantiere - Guardie di Finanza - Ufficio postale - Municipio.

Questi edifici pubblici saranno visitati martedì mattina a partire dalle ore 8,30 secondo l'ordine suindicato.

Martedì 3: *a)* Via XXV Aprile sino a Rio Ranzi - *b)* Via XXV Aprile oltre Rio Ranzi e Regione Chiappe.

Mercoledì 4: *a)* Via Aurelia - Ranzi e Oberdan - *b)* Corso Italia.

Giovedì 5: *a)* Via Cesare Battisti e Crocifisso - *b)* Via Nazario Sauro e Regione Costanze e Via Piani.

Venerdì 6: *a)* Regione Morelli e Via Soccorso - *b)* Via Francesco Crispi - Corte e Via Peagne.

Lunedì 9: *a)* Via Mazzini - *b)* Vie della Libertà - Vittorio Veneto - GB. Chiappe.

Martedì 10: *a)* Via Ugo Foscolo - *b)* Via Rocca Crovara.

Mercoledì 11: *a)* Via Bosio - N. C. Regina - Basadonne - Vinzone - *b)* Via Garibaldi - Palazzo Nuovo.

Giovedì 12: *a)* Via Matteotti - Piazza della Chiesa - GB. Montaldo - Cavour - *b)* Via Chiazzari - N. Accame - D. GB Bado.

Venerdì 13: Via Ignazio Borro e Reg. Trabochetto.

N. B. — Le famiglie che per dimenticanza o per sbaglio non avessero ricevuta la Benedizione ci avvertino.

—ooo—

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Infurna Giuseppe di Calogero e di Corsini Anna (15-2) — Arcidiacono Giovanni di Salvatore e di Fazio Augusta (25-2) — Piccinini Grazia di Tarcisio e di Gotti Maria (26-2) — Casto Gioachino di Salvatore e di Foffi Costantina (27-2).

Defunti.

Mascharello Ardingo di a. 83 (5-2) — Gabellieri Gaza Pierina a. 55 (10-2) — Andolfi Carlo a. 69 (11-2) — Tomar Gerardo a. 63 (12-2) — Mangiaapan Santo a. 75 (14-2) — Porcella Ernesto a. 84 (17-2) — Tartuffo Giovanni a. 87 (21-2) — Bosio Maddalena a. 82 (23-2) — Accame Pegollo Maddalena a. 73 (22-2) — Bottarelli Calisto a. 86 (24-2) — Vignolo Genta Maddalena a. 80 (25-2) — Dovo Pardini Maria a. 72 (26-2) — Scasso Felice a. 59 (26-2).

Dalla dipartita del Rev.mo Prevosto nel breve tempo di 27 giorni ben 13 suoi anziani parrocchiani l'hanno seguito. Forse mai si è verificato una così grande mortalità nella nostra Parrocchia. A tutti preghiamo il riposo della vita eterna, ai parenti il conforto, ad ognuno di noi il monito di stare sempre ben preparati frequentando la Chiesa e facendo del bene.

—ooo—

FRATERNO AIUTO CRISTIANO F A C!

Diamo un plauso agli esercenti e loro clienti che hanno sentito il piacere e l'onore di collaborare con il cesto del pane della bontà collocato nei loro negozi. Nel mese di gennaio in tutto si

raccolsero Kg. 93.900 di pane. Ecco gli esercenti che a tutt'oggi ospitano il cesto:

Anceschi - Bruno - Burastero - Broccardo - Bottaro - Boero - Caria - Casarino - Molinari - Perrando - Tortarolo - Venturi - Vignola.

Il Comitato esecutivo del FAC ha assegnato ai bisognosi nel primo trimestre 1956 Kg. 1473 di pane che a L. 120 da un importo totale di L. 182.751, portando in ottanta famiglie pietresi un raggio di bontà e di cristianesimo in un inverno fatto così duro dal freddo e dall'egoismo.

Ci fu pure una distribuzione di merce varia proveniente dalla Pontificia Commissione di Assistenza tramite la Sig.na Antonietta Bruzzone e specificatamente dal Rev. P. Felice Ricci segretario generale delle opere caritative del Papa, e nativo nella vicina Giustenice. Latte di grasso N. 9; Latte di formaggio N. 10; Formaggini N. 115.

Il Fac possiede pure un armadio di indumenti vari bene funzionante.

Il Comitato esecutivo ha chiamato

dei collaboratori in questa grande opera ed ha avuto la consolazione di vedere rispondere con entusiasmo oltre trenta persone generose. Esse formeranno il Comitato Cooperatori del FAC.

Un grazie a tutti, ma il Signore già ha promessa la sua ricompensa: « l'avete fatto a me! ». Che vogliamo di più?

— o o o —

CIVITAS

Il nostro bravo Organista si distingue.

Apprendiamo con vera soddisfazione il nuovo titolo conferito al Signor Velizzone Nicolò nato a Pietra Ligure il 14-12-1909. Nel Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione si legge che con il Decreto M. del 10 nov. 1955 egli ha ottenuto il conferimento dell'idoneità all'esercizio della professione di Maestro e Direttore di Banda.

Al fedele organista della nostra Chiesa Parrocchiale, giungano le congratulazioni più sentite con l'augurio di sempre maggiori trionfi.

ALMENO UN'AVE AL GIORNO

Un distinto signore che aveva condotto una vita empia e frivola, schernendo la religione, fra lo stupore di quanti lo conoscevano, in punto di morte chiese il sacerdote, fece una buona confessione e ricevette con buone disposizioni gli ultimi Sacramenti. L'Ave Maria quotidiana chiestagli dalla madre morente era stata la sua salvezza.

— *Ti lascio sotto la protezione della Madonna* — gli aveva detto alquanto preoccupata — *promettimi almeno di recitare tutti i giorni un'Ave Maria.*

« Ho mantenuto la mia promessa, benchè da tanti anni non frequentassi più la chiesa e non facessi alcuna preghiera », atte-

sta quel signore. « Non ho voluto abbandonare Maria, e Maria non ha abbandonato me ».

A. BERNARDINI

Rimpianto

Un amabile vecchio signore visitava di tanto in tanto un negozio di antichità per offrir merce in vendita. Un giorno, dopo che se ne fu andato, la moglie dell'antiquario disse al marito che le rincresceva di non aver detto al vecchio signore quanto loro apprezzavano le sue visite.

Il marito rispose: — La prossima volta dobbiamo dirglielo.

Ma l'estate seguente capitò nel negozio una giovane donna e si presentò come la figlia del vecchio signore. Disse che il padre era morto, ma le aveva par-

lato tanto di quel negozio che lei era venuta a conoscere i proprietari. Allora la padrona le riferì quello che si erano detti lei e il marito dopo l'ultima visita del vecchio signore.

Gli occhi della visitatrice si riempirono di lacrime: « Quanto bene avrebbero fatto quelle parole a mio padre! » esclamò. « Era un uomo che aveva tanto bisogno di sapersi gradito ».

« Da quel giorno — dice l'antiquario — ogni volta che penso qualcosa particolarmente gentile sul conto d'una persona, glielo dico subito. Potrebbe essere l'ultima occasione ».

Perchè quasi tutti tralasciamo di esprimere le gradevoli verità che farebbero felici gli altri? Gioverebbe ricordare che « vale di più una rosa a un vivo che molte corone a un morto ».

Non «io» ma «noi»

AI MIEI CARISSIMI PARROCCHIANI,

Spesso è bello lavorare nascosti quasi in incognito per il bene di tutti. Allora l'azione diventa impersonale, come il risultato di un pensiero e di una forza collettiva che tende a realizzare un più grande, un più vasto ideale per il bene comune, sia esso familiare o sociale, religioso o civile.

Allora il culto della personalità non interessa più, perchè chi lavora nell'ombra, e resta fedele alle sue responsabilità, fa risaltare meglio l'idea, l'istituzione, la comunità rappresentata ed incarnata in quell'alto umano, che tende a beneficiare, più che se stesso, quanti sono a lui uniti nella fratellanza di una missione di bene.

Allora al posto dell'individualistico «io» subentra il più altruistico e fraterno «noi», così a dire: «noi facciamo» e non «io faccio», «noi decidiamo» e non «io decido» ecc. In questa forma parla la suprema autorità della terra: il Papa, che anche si firma «il Servo dei Servi di Dio».

Chi vi indirizza queste righe vorrebbe, non per virtù, ma per tendenza naturale di carattere, restare sul campo del lavoro spersonalizzato, cioè desidererebbe che quel poco bene operato nel passato e quello che si farà in avvenire, con l'aiuto di Dio, fosse considerato come realizzazione di tutti i buoni, soprattutto dei più vicini al Cuore di Gesù, all'Azione Cattolica, alla Parrocchia. Vi parlerei quindi sempre usando il «noi» e saremmo più aderenti alla realtà delle cose, in quantochè il nostro «io» da solo è capace a combinare dei guai, a commettere dei peccati e quel poco che realizza in apparenza, lo vizia e corrompe con la vanità e l'egoismo; mentre nel «noi» inteso come affiancamento di cuori, di animi che gioiscono e lottano nel regno di Dio viventi e operanti in Cristo, fratello maggiore di tutti i redenti, l'«io», dopo questa mistica, apparente morte, diventa uno degli strumenti validi (non l'artefice) della ricostruzione autentica degli individui, delle famiglie e di tutto un mondo migliore.

«Vae soli!» dice l'antica Scrittura: guai a chi è solo, perchè se egli cadrà non avrà chi lo rialzi. Gesù nel Vangelo ci ricorda: «Senza di me non potete far nulla...». «Quando vi sembrerà di aver fatto qualche cosa dite:

siamo servi inutili ». Nella sua ultima preghiera esclama: « Padre, che essi i miei seguaci, siano uniti tra loro » perchè è proprio nell'unione che sta la forza.

Pietresi, il vostro Parroco vi chiama a raccolta — come il padre chiama i suoi figli — per il bene di tutta la famiglia delle anime che è la Parrocchia: collaboriamo assieme ed assieme avremo a godere i frutti del bene compiuto.

Ecco perchè mi sono dilungato a parlarvi sulla forma plurale ed impersonale. Non per sembrare eccentrico od amante di snobismo, in un mondo in cui l'io è il linguaggio comune, spesso fino alla esaltazione che tenta alla detronizzazione di Dio ma per ricordare a me e a Voi, che il Parroco ha la missione di salvare delle anime a lui affidate dal Signore, onde abbiamo ad essere un giorno tutti partecipi della felicità del Paradiso. Ora, che cosa potrà pretendere il mio misero io da solo in questa immane realizzazione? Che farete voi abbandonati a voi stessi?

E' necessario innestarci, aggrapparci a Gesù, non solo come persona storica, ma come Cristo mistico che vive come capo di quel corpo di cui noi siamo membri e che costituisce la Comunità dei credenti, la Chiesa di Dio che è una, santa, cattolica ed apostolica romana e le cui sorgenti meravigliose di verità, di morte e di vita scaturiscano come capillari propaggini in questo lembo amato della nostra Pietra Ligure, per arricchire ciascuno di noi della fede, della virtù e della grazia, garanzie insostituibili per salvarci. E questo sarà il nostro programma:

CI AIUTEREMO, CI FAREMO PIU' BUONI, CI SALVEREMO: COLLABORANDO UNITI TRA NOI IN CRISTO GESU': CON LA CHIESA.

E ciò che appositamente abbiamo scritto a caratteri d'oro nel Tabernacolo dell'altare maggiore: **CHE LA PARROCCHIA DI PIETRA LIGURE SIA COMUNITA' EFFICIENTE ED OPERANTE: GREGGE FEDELE ATTORNO AL BUON PASTORE.** E nell'altare del Santissimo Sacramento, Cuore di Gesù vivente: **RESTA SEMPRE CON NOI, O SIGNORE!** - e con Lui ci sarà la Mamma sua e nostra: la Madonna!

Su queste basi e con questo programma accetto l'onore e l'onere di essere vostro Prevosto, o carissimi Pietresi, porgendovi il mio primo saluto ed il mio grazie.

Cronache di « Vita Parrocchiale »

IN QUEL DI MARZO

Un proverbio che dice: « Marzo, sbirro e banderuola, prende il verno per la gola ». - Tutti però conveniamo, che quest'anno ha tradito, facendo coll'inverno comunella.

Ma a ciò non pensiamo e vediamo invece che ci ha portato di bello.

Meglio non lo si poteva iniziare: Tri-duo di adorazione Eucaristica, con predicazione per l'Ottantesimo Genetliaco del Sommo Pastore - il Papa Pio XII. - E' stato centralizzato con la Solennità di S. Giuseppe - e di cuore l'abbiamo invocato perchè, Lui Santo nella Sacra Famiglia in qualità di Padre, Sposo e Custode, sia di modello nelle nostre famiglie. Quanta necessità che i nostri genitori guardino a Lui!

Fu chiuso colla Settimana Santa, che fu solennissima. Come fu provvidenziale questo ritorno all'originaria interpretazione dei Divini Misteri operatisi nella Prima Settimana Santa! e come il popolo l'ha seguita e sentita. Chi può dimenticare l'immensa moltitudine che gremiva la pur vasta Chiesa, la sera del Giovedì Santo? Tutta intenta per assistere da vicino quanto di meravigliosamente salutare si operò nel Primo Giovedì Santo. La « lavanda dei piedi » a quattro uomini, a quattro giovani e quattro chierichetti, proprio come Gesù aveva fatto con i Dodici Apostoli - Fu anche « la funzione della Bontà » raccogliendo circa 7.000 lire per il F.A.C. - e infine, centro però di tutto, la Messa in Coena Domini. Numerosissimi, specie i bambini - furono quelli che si assisero con Gesù al Banchetto Eucaristico. - Bella e devota la Processione nell'interno della Chiesa per portare Gesù - all'Altare della Reposizione per

ricevervi l'Adorazione dei fedeli e qui-vi abbiamo avuto modo di ammirare anche il magnifico tappeto, preparato con rara bravura artistica dalla sig.ra Bongiovanni Rosalma di Loano, cui esprimiamo i più vivi ringraziamenti - che pure porgiamo al nostro Sacrestano per la bella preparazione dell'altare, e a coloro che hanno contribuito all'acquisto della munifica Urna per la reposizione.

- Al Venerdì Santo è da ricordare la davvero imponente Processione, ove un encomio particolare lo rivolgiamo ai cari giovani che con entusiasmo, si son prestati per il trasporto delle croci e della Bara del Cristo morto. E' con piacere che abbiamo osservate qua e là finestre illuminate per la circostanza; sia ciò di incoraggiamento perchè più numerose siano in futuro. - Sabato Santo! Credo che la mia impressione sia stata un po' quella di tutti coloro che si sono recati in Chiesa in detto giorno. Che tristezza! Come appariva vuota, per la assenza di Gesù Eucaristico dal Ciborio. Come si è rivissuta l'ansia degli intimi di Gesù per l'attesa della Sua Resurrezione! E mentre si attendeva la Sua Resurrezione, Lui dal Sepolcro operava la nostra!

Infatti quante belle confessioni, specie di giovani e di uomini dal primo pomeriggio sino al termine della Messa della Veglia Pasquale - circa l'una e mezza del mattino di Pasqua. - Con la Pasqua di Resurrezione quest'anno in particolare si è avuto un risveglio anche nella natura. Anche lei si è voluta associare al trionfo di Cristo; e di essa Gesù ha voluto servirsi per rendere più serena la nostra giornata. L'uomo ritorna a Dio, e Dio sembra sorridergli compiacente.

SI FARA' IN APRILE

Giornata pro Seminario

Sarà celebrata domenica 22. Nessuna giornata di preghiera e di offerte ci deve interessare quanto questa.

Tutti siamo chiamati a guardare a quel Sacro recinto che è il Seminario, ove nella pietà e nello studio si formano i Sacerdoti di domani. Quanta necessità di Sacerdoti vi è oggi! e questi: santi! - Per comprendere questa necessità bisognerebbe provare (Dio che ce ne guardi dal provarlo) che cosa sia un paese senza sacerdote. - Credo non sia fuori luogo ricordare, ciò che i miei ex parrocchiani di Mendatica ebbero a scrivermi nei due mesi in cui la Parrocchia rimase senza Pastore: « Come è triste un paese senza sacerdote! Quante lacrime versate nel sentirsi orfani del Pastore! e il S. Curato d'Ars ebbe a dire: lasciate un paese senza sacerdote e dopo quarant'anni vi adoreranno le bestie. Ci preoccupa la scarsità di Clero, ma non meno ci preoccupi la Santità del Clero; abbiamo il diritto di esigere dal sacerdote la santità, ma come lo aiutiamo perchè possa raggiungere ciò? Meno chiacchiere direi sul suo riguardo, e più preghiere per lui al Signore.

In questa giornata « pro Seminario » adunque diamo generosamente la nostra offerta perchè non indifferenti sono le difficoltà finanziarie che deve incontrare; e proponiamoci di dare in permanenza il nostro contributo di preghiere perchè santi abbiano ad uscire i nuovi leviti, e nella santità abbiano a conservarsi coloro che già lavorano nel campo delle anime.

1° Maggio: S. Giuseppe Operaio

Quest'anno la Festa del Lavoro il Primo Maggio, per i Lavoratori cristiani avrà un richiamo tutto particolare: sarà la Festa di S. Giuseppe Operaio - così voluta dal regnante Sommo Pontefice Pio XII, perchè il lavoratore cristiano

impari da sì eccelso modello a santificare il lavoro.

Maggio - Mese della Madonna

La Madonna l'ha fatto diventare il mese più caro al nostro cuore, chi vorrà dunque resistere al richiamo?

Sia per noi un impegno di accostarci ogni mattina a ricevere il Suo Gesù; ed alla sera ad offrirle il nostro omaggio di preghiere ascoltando un suo pensiero col proposito d'un giornaliero fioretto. Pregustiamo la gioia che proveremo il 31 Maggio se riusciremo a dire alla Madonna: Mamma mia Maria, a volte con sacrificio non indifferente ma non ho lasciato giorno senza portarti il mio omaggio. Siamo certi la Madonna saprà ben rinumerare ciò che avremo fatto per Lei. La funzione del mattino avrà luogo alle sei; la serale alle 20,30.

Rogazioni

Queste processioni molto belle e tanto benefiche, che si svolgono a levante, a ponente e a nord della nostra cittadina, per portare le Benedizione di Dio ovunque: alle campagne, alle industrie, al mare ed al Comune, si effettueranno il 7 - 8 - 9 maggio, giorni precedenti il giovedì dell'Ascensione. Venite numerosi.

Presa di possesso di D: Luigi Rembado della Parrocchiale S. Nicolò da Bari

Vari motivi hanno influito per dilazionare la presa di possesso da parte di D. Luigi (non mi sono ancora abituato a chiamarlo « Prevosto » e lui lo preferisce) dell'insigne Parrocchia di Pietra Ligure. Finalmente tutto si è deciso e stabilita la data del 10 Maggio. - Solennità dell'Ascensione di Gesù al Cielo. Verrà a dargli il possesso in nostro amato Vescovo Diocesano; sarà per Pietra Ligure un grande avvenimento. Sarà occasione propizia per dimostrargli ancora una volta il nostro affetto e dirgli che lo collaboreremo colla nostra

preghiera e nostra opera - Lui ora ha la responsabilità delle anime nostre, sapiamolo comprendere anche noi rendendogliela meno faticosa - Signore, che nessuno di noi a Lui affidati abbiano ad andar perduti.

—ooo—

AZIONE CATTOLICA

22 Aprile

Convegno Diocesano per il decennio delle "Giovanissime" colla partecipazione della Presidente Nazionale della G.F.A.C.

Alla nostra cara Pietra Ligure sarà riservato l'ambito onore di celebrare il suddetto Convegno cui parteciperà la Gioventù Femminile di tutta la Diocesi, e sarà presenziato dalla Presidente Nazionale, la Sig.na Alda Micelli.

Programma: Ore 9 S. Messa celebrata da S. Ecc. Mons. Giuseppe Fenocchio.

Ore 10: al Cinema Parrocchiale raduno delle Giovani cui rivolgerà la parola la Presidente Nazionale. Seguirà la proiezione di un film.

Ore 12: Presso le R. R. Suore Ancelle - Pranzo al sacco.

Ore 14: Ancora al Cinema Parrocchiale - Ora ricreativa seguita dalla commemorazione ufficiale del decennio GIO'.

Ore 16: Chiusura nella Chiesa Parrocchiale colla solenne Benedizione Eucaristica.

—ooo—

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Battesimi

Venturino Giuliano di Gherardo e di Ricco Dolores il 4 marzo — Perotto Massimo di Vincenzo e di Nari Maria l'11 marzo — Sanfelice Giacomo di Giordano e di Fazio Maria il 19 marzo — Massa Andreina di Giulio e di Lanfranco Angela il 25 marzo.

Matrimoni

Labelli Sergio e Fazio Teresa Giovanna il 2 aprile.

Defunti

Ghirardi Maddalena Ved. Druetta il 12 marzo — Dr. Accame Nicolò di anni 84 il 17 marzo — Vignolo Luigi Dino di a. 4 il 18 marzo.

★★

Le esequie del piccolo Dinuccio furono un trionfo di una folla grande unanimemente commossa. Sia di conforto alla mamma ed egli, già angioletto in Paradiso, pregherà per lei, per il fratello e la sorellina; ed il compianto padre sia con lui.

★★

Un ricordo alla memoria del Dr. Accame che lasciò alla Parrocchia un bel quadro di S. Nicolò, Patrono dei marittimi e nostro.

—ooo—

ANGOLO DELLA GENEROSITA'

Abbiamo ammirata la nuova Urna - Tabernacolo collocato in alto nel « sepolcro ». - E' opera del rinomato studio di arte Sacra Luigi Santifaller di Ortisei Bolzano. Dobbiamo ringraziare vivamente e pregare per le due persone che hanno curato la raccolta e per quanti fecero offerte e acquisto di biglietti.

Ecco il rendiconto:

SPFSE

Tappeto passatoia per altare	
S. Cuore	L. 15.000
Urna - Tabernacolo	» 52.000
Tulle m. 16	» 22.400

Totale spese	L. 89.400
Offerte e lotteria	L. 56.280

Restano ancora da pagare L. 33.120

Chi volesse partecipare al merito grande di questo oggetto sacro è quindi ancora in tempo. Grazie!

IV ELENCO OFFERTE

Zona Maremola Est

Gambera F. e A. L. 1000 — Fazio G. 300 — Vignaroli 250 — Tognoli 100 — Guarisco 500 — Parodi 200 — Lanaro A. 500 — Piccardo 100 — Ortonello 500 — Rossi 1000 — N. N. 250 — Di Cesare 1000 — Anzilotti 500 — Fasce 500 — Zuffo 100 — Fazio F. 500 — Velizzone 1000 — Frat. Cadenasso 500 — Rossi M. 500 — Stella Maris lire 5.000 — Amadori 500 — N. N. 100 — Avv. Bamfi 500 — Chiozzi 100 — Rainato 50 — Ventura 500 — N. N. 50 — Sartore 500 — Ravera A. 300 — N. N. 100 — De Maria 100 — Rosa 150 — Bar Stella 500 — N. N. 100 — N. N. 700 — Patrone 1000 — N. N. 1000 — N. N. 500 — Bottaro 1000 — Gasparini 100 — Sorriso Milanese 1000 — N. N. 250 — Pensione Adriana 1000 — Morelli 200 — N. N. 240 — Taromasso 300 — Sanfelice 100 — N. N. 1000 — Frat. Grosso 1000 — Baracco 500 — N. N. 100 — Magnolia 350 — Magnolia G. 400 — Anselmo L. 500 — Gaggero Argia 1000 — Dott. Bottaro 300 — Pisello e Pesce 250 — Gaggero 200 — Fariana 300 — Giauni 300 — Colonia Pirelli 1000 — Narancio 200 — N. N. 350 — Brero 50 — Rosini 300 — Pensione Iolanda 1000 — De Maria 100 — N. N. 100 — Pratici & Novarese 300 — Donati 500 — Giusto 200 — Tavella 500 — N. N. 500 — Suore Ancelle 500 — Buggiani 150 — Bono 50 — Del Santo 100 — Canepa 200 — Lanaro & Fulvio 500 — Casarino 300 — N. N. 100 — Dovo 1000 — Bruzzone G. 1000 — Bruzzone E. 300 — Accinelli 500 — Anselmo

E. 1000 — N. N. 500 — Fratel Fazio 1500 — N. N. 500 — Pirotti 500 — Rodano 700 — Valerga 500 — N. N. 200 — N. N. 300 — N. N. 200 — Moscadelli 500 — Falco 300 — Vallergera G. 200 — Dr. Josi 1000 — Balbi 500 — Isoliaca 500.

Totale L. 56.240. Anche questa zona ha migliorato (1954: L. 52.450) e batte sempre la bandiera del primato. Un grazie sentito alle Signorine raccoglitrici e a tutte le famiglie. La Madonna, Assunta in Cielo, faccia piovere su di esse la pioggia copiosa delle sue grazie.

★★

Avvertiamo che, presso l'Ufficio Parrocchiale, si tengono ancora molti ricordi del Rev. compianto Sig. Prevosto. Chi lo desidera lo richieda. Saremo ben contenti di donarlo ed anche eventualmente di recapitarlo tramite la posta.

Nella cronaca dei solenni funerali, del Reverendissimo estinto, dimenticammo di ringraziare le Autorità Comunali, che vollero fare gli stessi a spese del Comune. Altrettanto dobbiamo dire alla Ditta di piante e fiori Luigi Solive, che anche in altre occasioni rende sempre più gaia la nostra chiesa.

★★

PRIMA COMUNIONE E CRISMA: DOMENICA 27 Maggio: ore 7 e ore 10,30.

Solo in questo giorno potrà venire Sua Ecc. Mons. Vescovo!

★★

Speriamo anche quest'anno di organizzare la COLONIA montana. I genitori prenotino subito i loro figlioli.

Storia di Pietra Ligure

PUNTATA XXXI

1) - Panorami storici

3) Il Castello

Coi recenti lavori eseguiti a levante del vecchio castello, che eravamo usi a scrutarlo da lontano, lavori dovuti e conseguenti a quel processo di rinnovazione incondizionato, imposto da uno sregolato senso di modernismo che ha pervaso un po' tutti i paesini liguri lungo il mare, è stata aperta una larga breccia fra le mura che dividevano l'antico dal moderno, il sacro direi dal profano.

Qualcuno poteva anche pensare che le opere di due epoche, lo stile di due tempi, la concezione di due opposte architetture potevano accapigliarsi ed il vecchio castello soccombere.

Ma non fu così. Vinse ancora una volta il vecchio castello contro la battaglia scatenata da un'epoca, da uno stile.

E' un nobile vegliardo, dai capelli eccessivamente bianchi, che danno persino riflessi argentei, accuratamente divisi da una linea laterale perfetta, ornato nel volto da una candida barba composta, che sorridente dall'alto volge gli occhi ancora straordinariamente vivi e bonari su di un piccolo ragazzino dalle calze in fondo ai piedi entro le scarpe, arruffato nella capigliatura ribelle.

Si è parlato e scritto molto sul castello pietrese che sorge a levante, un po' a ridosso del nostro paese.

Si è parlato e scritto molto stando però sempre assai distanti da questo.

Qualche volta si è persino confuso il

Castrum Petrae con la rude e solida costruzione del castello propriamente detto. Il Castrum Petrae infatti non rappresentava la cinta del castello tutt'ora esistente, ma era l'insieme di tutto il borgo pietrese. L'accampamento romano, il castrum, era il luogo scelto dal console per porre le tende e soggiornarvi per vario tempo.

Detto accampamento aveva sempre una forma rettangolare, geometrica, limitato tutt'intorno da un fossato, ai margini del quale veniva eretta una specie di contrafforte, detto palizzata, costruita per lo più con grossi tronconi di legno. E tutto ciò per prevenire un eventuale assalto dalla parte esterna e per facilitare con ciò la difesa entro la cinta.

Internamente erano divisi in aree rettangolari, intersecate da una rete di strade ed in queste, al riparo dietro le fortificazioni ed a ridosso degli accampamenti romani si riversavano gli abitanti dei luoghi vicini per esercitare il loro commercio.

Più tardi dopo la caduta dell'impero romano il castrum divenne il termine quasi giuridico per intendere una ben precisa delimitazione territoriale sulla quale veniva esercitata una particolare e ben definita potestà.

Il castrum divenne cioè sinonimo di piccola cittadina ed era compresa fra la villa, che era l'atomo della vita associativa di quei tempi, ed il burgus, che attualmente si può identificare in un grande paese, pur non essendo propriamente città.

DINO MANFREDI

A quanti si accosiarono al nostro immenso dolore, per la morte di Mamma Caterina, un vivissimo grazie. Mai avremmo pensato ad una così grande, commossa manifestazione di preghiere, di partecipazione, di scritti, di fraterna carità: Autorità e popolazione di Pietra, di Ranzi, di Montecalvo e dei paesi vicini, amici anche lontani, Rev. Confratelli, Associazioni, Rev. Suore, piccoli e grandi: Dio Vi benedica: per Voi è e sarà il nostro affetto e la nostra preghiera.

RESTA CON NOI, O MARIA!

E il mistico pellegrinare della Madonna, di casa in casa, di famiglia in famiglia, continua. E la devozione con la quale ognuno accoglie la Madre Celeste, è dovunque grande, e tra la profusione dei fiori e dei ceri i cuori parlano umilmente a Maria, il loro linguaggio d'amore.

Resta con noi, Maria! Le stesse parole che i discepoli rivolsero a Gesù ad Emaus: « Mane nobiscum, Domine... vesperasci! ». Resta con noi, Signore che si fa sera; ritornano sulle labbra di tutti, quasi un invito alla Vergine Santissima a rimanere più a lungo nelle nostre case.

E noi che l'abbiamo salutata festosi al suo arrivo, noi che per un giorno l'abbiamo avuta ospite d'eccezione e d'onore, noi abbiamo sentito un gran vuoto, quando, tornando dall'averla accompagnata in un'altra casa, abbiamo visto i ceri spenti e i fiori inutilmente belli sullo stelo, ma l'abbiamo ancora sentita in noi, madre amorosa e divina nei giorni che sono seguiti e continueremo a portarla nel cuore nei giorni che ancora verranno, perchè Maria è Madre di tutti ed è sempre la stessa, l'Unica, la Sola, sia Ella trionfante di splendori e di gemme come nel Santuario di Pompei, o bianca e triste, di una semplicità austera e monacale come nel Santuario di Savona, spesso diversa secondo l'epoca e lo stile degli artisti che via via l'effigiarono, dalle piccole, umili Madonnine di gesso che proteggono il sonno dei poveri, a quelle dorate sfarzose che scintillano nelle case patrizie, dalle mistiche statue di legno, caratteristiche nelle chiese di campagna, a quelle preziose e seriche assise sui troni delle grandi cattedrali, Maria è sempre una sola, con un volto solo, quello che Dio le impresso quando la insignì della dignità suprema, quella di Madre, ed è a quella, a quella

Madre di tutte le genti che affratella i popoli sotto il suo patrocinio, che noi ancora una volta commossi sussurriamo:

Resta con noi, Maria! per essere certi di poter sempre proseguire bene, in serenità ed in letizia lungo il cammino terreno, in attesa di ritrovarLa un giorno con lo stesso materno volto amoroso e le braccia tese, ad attenderci nell'altra Patria.

Maestra Adriana Bellino

VISITATIO MARIAE

Il divino, materno pellegrinare della Mamma Comune sta svolgendo al termine.

Entrava nella prima famiglia — la casa parrocchiale — l'otto dicembre 1953 — inizio dell'anno Mariano — ed ora dopo le visite alle famiglie dei caseggiati nuovi sulla via Aurelia, praticamente avrà concluso il suo viaggio intimo e trionfale assieme. Quasi tre anni!

Tra gli innumerevoli altri un grande dono ci ha preparato: Il Congresso Eucaristico Diocesano: è proprio da toccare con mano il detto latino: « Ad Jesum per Mariam »: Arriviamo a Gesù Salvatore per mezzo di Maria.

E' Lei che ha voluto così! Si doveva celebrare altrove, ma ad un certo momento, Mons. Signor Vescovo, illuminato anche dalla Vergine Santa, ha scelto la nostra Pietra.

Penso a coloro che con tutte le buone intenzioni, volevano far camminare la Madonna da finire in un anno: saranno anch'essi ora convinti che tutto

Dio ha disposto per il meglio. Grazie, o cara Madonna!

Ecco le famiglie visitate: Mascharello — Matis — De Maestri Marianna — Griseri Vignolo — Farinasso Maria — Farinasso D. — Betti — Pozzoli E. — Pozzoli A. — Gherzi — Natta — Manna — Casarini Vignolo — Aicardi — Barbieri — Ciribi — Moggia — Vignozzi — Vignaroli — Gaza — Gabellieri — Carrara — Taggiasco — Testini — Rembaldo Ghigolino — Pegollo — Bonfiglio — Rag. Accame — Malcontenti — Opizzo — Bado — Massa — Accame — Don Gianni Vignola — Sor. Bracco — Giupponi — Rovello — Perletto — Chiazzeri — Nicolari — Nicolari P. — Berruti — Baietto — Srafini — Rembado — Lavagna — Mazzone — Sodi — Ceron — Don Emanuele Accame — Brugnone — Ferrari — Valle — Gobbi — Delfino — Torielli — Morando e Perotto — Lavagna — Bozzano e Merlo.

Madonna del soccorso benedite queste famiglie!

Cronache di "Vita Parrocchiale",

Le cronache di « Vita Parrocchiale » in questo numero sono adombrate di lutto. Due care figure, hanno lasciato noi e la terra per raggiungere la pace dei Giusti. Un Sacerdote dell'« Altissimo » Don Giovanni Noli; e la mamma di un Sacerdote, Caterina Rembado, mamma del nostro amato Prevosto. Due anime belle in cui son rifulse sopra tutte le altre virtù una gioiosa bontà ed una generosa quanto umile carità. La loro dipartita ha lasciato un incolmabile vuoto attorno a noi. Abbiamo pianto come per un padre ed una madre, perchè, quanti li abbiamo conosciuti, vedevano in loro un secondo padre ed una seconda madre. Ci hanno lasciati per il cielo, ma il loro ricordo sarà perenne nel nostro cuore per ricordarli nelle nostre preghiere ed opere di bene, per onorarli imitando i loro sublimi esempi.

D. Giovanni Noli. † 26/05/1956

Con la scomparsa di Don Giovanni Noli — il Pastor Buono — tutto carità ed amore (che sempre donava senza mai chiedere): il maestro di tante anime ed intelligenze; non solo è in lutto il paese di Giustenice S. Lorenzo, ove per oltre 40 anni ha esercitato il suo ministero Sacerdotale, ma il Vicariato di Pietra Ligure; la Diocesi tutta. Lo hanno dimostrato i suoi funerali che risultarono imponenti per il numero dei partecipanti venuti anche dai paesi limitrofi, per la larga partecipazione del Clero — circa quarantacinque Sacerdoti e 15 Chierici del Seminario di Albenga e soprattutto con l'intervento dei Canonici del Capitolo della Cattedrale di Albenga di cui era Canonico onorario —. Numerose pure furono le Associazioni di A.C. presenti con la loro Bandiera.

Pensando con rammarico alla sua dipartita una cosa non posso dimenticare quando per l'ultima volta vidi le sue spoglie mortali: il sorriso di bontà che lo contraddistinse in vita e lo accompagnò sul letto della sofferenza, non lo abbandonò nella compostezza della morte.

Era una Santa. *Mamma Caterina † 8/10/1955*

Quante volte l'ho intesa questa frase in questi giorni. Breve frase che però compendia. Avvicinarla e sentirsela mamma era la stessa cosa. Per tutti aveva la parola buona, di conforto per chi soffriva, di speranza per chi era afflitto e scoraggiato, di generosità non disgiunta da carità all'uopo opportuno.

Chi conoscerà mai internamente la sua umile nascosta carità? Non era necessario che le chiedessero, non appena il suo cuore di madre scopriva indigenze, nascostamente, senza, che nessuno se ne accorgesse, arrivava colla sua generosa carità. Solo un giorno conosceremo quale insigne corona le ha preparato questa insigne virtù. Soprattutto però in Caterina Rembado dobbiamo ammirare « La mamma del Sacerdote » che altamente ne ha sentito la dignità e la responsabilità per il figlio Sacerdote, e per tutti i sacerdoti aveva una vera venerazione sotto questo aspetto l'ha tratteggiata in modo quanto mai eloquente il Vicario Generale della Diocesi, Monsignor Nicolò Palmarini, allorchè ne interessò nella Messa esequiale l'elogio funebre. Mentre Don Rosso Terzero, Parroco di Ranzi, ha fatto spiccare in lei il cuore della mamma, nelle belle e commoventi parole rivolte all'estinta nel Cimitero, come pure un rappresentante del folto numero di Montecalvesi, intervenuti al funerale.

A tutta la famiglia Rembado, ma in modo particolare al figlio Don Luigi, cui la popolazione stava preparandogli una calorosa accoglienza per il suo possesso della Parrocchiale di Pietra Ligure porgiamo le più sentite condoglianze. La dipartita di mamma Caterina ha gettato la famiglia nel più doloroso cordoglio, ma non l'ha scossa, perchè lei quanto il buon Agostino, degno suo consorte hanno saputo radicar fortemente nel cuore dei figli quella fede per cui crediamo che la morte non è un addio ma un arrivederci che ci dà chi ci precede sulla via del Paradiso. E assieme alle condoglianze uniamo la nostra riconoscente preghiera a suffragio della sua santa anima. Pietra Ligure quanto Ranzi hanno riconosciuta la grande perdita, e dimostrato il loro affetto anche al caro Prevosto, partecipando numerosissimi ai funerali.

Una iniziativa da non dimenticare: Con compiacenza abbiamo notato ai funerali della mamma del Prevosto una lodevole iniziativa dell'Azione Cattolica Pietrese: appesi alla bara pendevano quattro cartelli su cui era scritto: F.A.C. Fiori della Bontà.

Vale a dire che l'A.C. ha partecipato al dolore della famiglia offrendo danaro da devolversi a beneficio dei poveri attraverso il F.A.C. E' opera di squisita carità anche a suffragio del defunto. Non sarebbe degna opera di imitazione?

Convegno delle Giò della Diocesi per la celebrazione del Decennio.

La nostra accogliente Pietra Ligure è stata scelta per ospitare tutte le Giovanissime di A.C. della Diocesi per celebrare il decennale della loro formazione. Riuscitissimo! Brava! Brava tutte le Giovani partecipanti ma un encomio particolare alle nostre Giovani Pietresi di A. C. che hanno preparato con entusiasmo sagacia dedizione, e buon gu-

sto. Brava poi in modo particolarissimo lo diciamo perchè oltre tutto ci hanno data la gioia di avere con noi l'affabile Pastore della Diocesi Pontremolese, Mons. Gius. Fenocchio, il quale credo nutra per Pietra Ligure un affetto tutto speciale. Graditissima pure la partecipazione del concittadino Mons. Nicolò Palmarini — Della Presidente Nazionale Alda Miceli: della Presidente Diocesana l'attivissima Luigina Ventimiglia.

Riuscitissimo anche per il numero delle partecipanti, venute perfino dai paesini più remoti della Diocesi. Slancio ed amore per Cristo hanno fatto loro affrontare le troppo avverse condizioni atmosferiche. che di acqua non si sono intimorite. Hanno vinto.

La scritta, posta innanzi al proscenio del Cinema « Excelsior » dettata dalla Sorella Maggiore — Armida Barelli — « Non buone alla buona ma apostole di Cristo » hanno dimostrato tutte di praticarla. E allora sempre avanti per il Trionfo di Cristo Re!

Ricordano ancora le nostre Giovani la felice interpretazione dell'abbreviazione « GIO »? dato dalla Delegata Nazionale. Io credo di sì: ad ogni modo credo che non sia inutile ripeterlo: Gioia Interiormente. Bello e impegnativo!

Solenne presa di possesso da parte di D. Gianni della Parrocchia di Marmoreo.

Il 6 maggio D. Gianni Vignola, accompagnato da un numeroso gruppo di Pietresi ha preso solenne possesso della Parrocchia di Marmoreo. Dalle colonne di « Vita Parrocchiale » gli pervengano i migliori auguri di un apostolato Santo e Fecondo.

Sulle scene.

Il Gruppo Femminile diretto dalle Rev. Suore della Misericordia, sabato 14 aprile ha rappresentato all'Excelsior il dramma « Ivonne ». Dobbiamo fare

una meritata lode alle giovani attrici per le loro capacità artistiche unite ad una seria volontà di riuscita per il bene. Lo incasso andò a totale beneficio dell'Asilo.

Riceviamo e pubblichiamo molto volentieri, perchè amiamo e preghiamo ogni giorno per i cari operai.

Chamo molto Rev. Don Luigi Rembado direttore responsabile de LA VITA PARROCCHIALE.

Non so se errori vi siano e se si possa avere questo privilegio, ma Le sarei infinitamente grato se volesse pubblicare nel prossimo numero del bollettino parrocchiale da Lei diretto, questo articolo in occasione della bella innovazione PAPALE circa la tonalità religiosa alla festa del 1° Maggio così bella, ma troppo solo civile sino allora. Un grazie di vero cuore ed in attesa di leggerlo, la saluto.

Sono un giovane operaio Pietrese

Una bella innovazione

Ricordo ancora bene come fu grande la gioia quando in quel relativo lontano 1945 si potè festeggiare anche qui in ITALIA la ricorrenza del 1° Maggio.

Per i vecchi sembrava un sogno, per i giovani significava l'inizio di una nuova era.

Si partecipava con un piacere immenso ad una rivendicazione operaio-sindacale. E' senza dubbio la più importante festività civile e con rammarico NOI ITALIANI eravamo esclusi per volere di pochi, quasi che l'operaio non fosse meritevole di cerimoniarci.

E qui sarebbe il caso di rivangare la storia del recente passato e troveremmo nobili principi a favore di tutti i lavoratori. E il tempo trascorreva. Da quest'anno però una stupenda innovazione ha valorizzato questo evento. E sì, perchè chi la pensa come me, era indubbiamente in attesa di questa tinta religiosa alla festa più grande dei e dei lavoratori.

ri: col 1956 il Primo Maggio è dedicato ai lavoratori in genere e a S. Giuseppe lavoratore.

E' più completa la ricorrenza, è stata integrata di un qualche cosa che mancava; senza dimenticare poi che S. Giuseppe è sempre stato il patrono degli operai.

Che dunque di più opportuno, di più bello?

Ringraziamo perciò il Santo Padre che ci ha voluti onorare di tanto atto e di alta testimonianza.

Ed ora che tanto abbiamo ottenuto cerchiamo di manifestare per i prossimi anni la nostra gioia col contribuire tutti uniti ad arricchire la solennità di questa festa che potremmo chiamare religiosa-civile.

Maggio 1956

Un operaio

—ooo—

CALENDARIO PARROCCHIALE

Il pellegrinaggio alla Madonna di Lourdes a Giustenice, lo faremo mercoledì 30. cioè l'ultimo giorno feriale del mese di maggio. Speriamo con ciò di avere più partecipanti. Ci modernizzeremo noleggiando un autopulmann, chi preferisce vada con mezzi propri; la vera processione inizierà ai piedi della salita (in regione Pianazzo) alle ore 6,30. Per le ore 8,30 potremo già essere di ritorno a Pictra. Si, prega di fare le prenotazioni.

★★

Per la Festa del Corpus Domini raccomandiamo la partecipazione e la devozione alla solenne Processione che avrà inizio dopo la Messa anticipata alle ore 10,30.

★★

Seguirà ogni sera la funzione eucaristica in preparazione alla festa del SACRO CUORE che celebreremo venerdì 8 giugno. SS. Messe alle ore 6 - 7,30 - 8,30 - Vespri alle ore 20,30.

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Rossi Mario di Antonio e di Minniti Giuseppina il 4 aprile a Savona.

Fracasso Claudio di Norberto e di Valarsa Teresa il 22 aprile.

Ottonello Roberto di Angelo e di Bazzano Teresa il 22 aprile.

Potente Caterina di Mario e di Rodano Maria il 22 aprile.

Armeniaco Nicolò di Virginio e di Baietto Caterina il 23 aprile.

Matrimonio.

Cesare Benedetto con Cavanna Augusta il 5 maggio.

Defunti.

Rembado Giuseppe di anni 72 a Milano il primo aprile — Piccardo Luigi di a. 67 l'8 aprile — Palmarini Giuseppina a. 86 il 13 aprile — Fossa Ersilia anni 32 il 15 aprile — Bongiorno Giuseppe a Santa Corona il 24 aprile — De Maestri Marianna a. 77 il 30 aprile.

—000—

COLONIA PONTIFICIA AD ORMEA

Son aperte le iscrizioni per la colonia montana: il primo turno sarà dal 25 giugno al 24 luglio: Sono ammessi i ragazzi e le bambine dai 6 ai 12 anni.

Occorre. 1) Domanda; 2) Certificato di nascita; 3) Scheda sanitaria comprovante le tre vaccinazioni. Prenotarsi entro maggio.

—000—

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Dall'8 al 14 giugno l'OFTAL diocesano organizzerà un pellegrinaggio al quale parteciperanno anche i concitta-

dini Rev. Mons. Palmarini, delegato Vescovile e il nostro Viceparroco Don Attilio, alcuni Parrocchiani e molti ammalati di Santa Corona. Mentre facciamo tanti auguri ai fortunati chiediamo un ricordo alla Madonna.

★★

La Prima Comunione e Cresima è rimandata al 16 settembre nella felicissima occasione dell'apertura del Congresso Eucaristico.

—000—

ANGOLO DELLA GENEROSITA'

V Elenco

Nel numero scorso ci fu un errore di copiatura: Piccardo Luigi aveva offerto L. 1.000.

Zona Maremola Ponente:

Fazio G. L. 500 — Frat. Folco 500 — Gambetta N. 2.000 — Palmarini M. L. 500 — Dovo 500 — Borro F. 500 — Borro S. 500 — Gambetta G. 500 — Grosso 500 — Castagneris 100 — Bonorino 150 — Montorio 150 — Tacchini 100 — Panaro 100 — Bixio 150 — Testi 200 — Bevilacqua 50 — Bottaro 100 — Castagna 100 — Piccinini 150 — N. N. 300 — Anselmo 250 — N. N. 400 — N. N. 150 — Fazio G. B. 1000 — Casarino 300 — Spotorno 200 — Vassallo 200 — Cappellini 50 — Morello 1.000 — Palmarini C. 1000 — Gandolfo 500.

TOTALE: L. 14.690.

A chi ha raccolto e a chi ha offerto, ancora un grazie avvalorato dalla preghiera. Anche questa zona ha superato il 1955.

STORIA DI PIETRA LIGURE

Puntata XXXII

3) Il CASTELLO

Era questo il principale sistema difensivo dell'epoca romana.

L'attuale sistemazione delle vie e delle piazze del paese ci dimostra chiaramente la romanità del nostro borgo, per la sua perfetta conservazione alla concezione simmetrica del castrum romano.

Questo era il castrum Pietrese, cioè l'insieme di tutto il borgo, allora molto ristretto e limitato specialmente nelle abitazioni e nell'espansione tanto ad est come ad ovest.

Nell'interno della cinta difensiva vi erano perciò il castello propriamente detto, il fara, la pieve, ed il mercato.

Il castello era una cosa del tutto a parte e si può dire che fosse una cosa del tutto a se stante.

Infatti quando maggiore era il pericolo, sia per le incursioni barbaresche, sia per le guerre con i vicini, tutta la popolazione si rifugiava nel castello per trovarvi assieme asilo e difesa.

Alcuni studiosi hanno voluto che il nostro borgo e precisamente il castrum petrae risalga al 400 d. C.

Come già in altre trattazioni ho avuto modo di dilungarmi sebbene queste affermazioni non le contesti, tuttavia ritengo che il nostro borgo sia da considerarsi di origine ligure.

Che l'espansione del nostro paese nel periodo ligure non sia stata quella più dilatata del periodo romano questo è un argomento inconfutabile, ma che Pietra esistesse come atomo di vita al tempo ligure è un fatto da cui non si può prescindere e che nessuna ulteriore confutazione può negare.

Lo sta a suffragare il fatto che esistono ancora delle reminiscenze della par-

lata ligure sulla denominazione di alcuni luoghi del nostro paese, il ritrovamento di ossa e di scheletri dell'epoca pre romana ecc.

Appunto nel periodo ligure Pietra non si presentava nella configurazione geologica attuale.

Era molto limitata e si può dire che fosse solamente aggrappata al sasso ed alle pendici del Trabocchetto.

La spiaggia infatti era ai piedi della Rivazza e cioè all'incirca lungo una parte dell'attuale via Rocca Crovara e precisamente la parte orientale, quella più vicina al Castello.

Nella parte est della Rivazza si spingeva ardito in mare uno scoglio, a mo di molo, alto all'incirca una ventina di metri sul livello del mare.

Probabilmente da principio lo scoglio era tutto circondato dal mare, formando una specie di isolotto a pochi metri dalla costa ed unito alla terraferma per mezzo di qualche rudimentale passaggio in legno o tronconi d'albero.

La depressione del terreno a settentrione fa pensare appunto che in un primo tempo il macigno fosse del tutto staccato dalla costa e circondato tutto intorno dal mare.

La posizione naturale di questo macigno, che si prestava benissimo come opera difensiva, venne sfruttato certamente dai liguri primitivi apportando al già naturale baluardo l'opera costruttrice e multiforme dell'uomo.



Il Congresso Eucaristico Diocesano

CARI PARROCCHIANI,

Troppi avvenimenti, più tristi che lieti, sembrano voler arrestare la nostra preparazione alla grande assise di settembre.

Dopo la morte dell'amato Prevosto Don Gio Batta Maglio, venne quella dell'indimenticabile Don Noli a cui fece corona — vera corona di spine — lo strappo tremendo di mamma Caterina. Poi la cittadinanza rimase assorbita dalle elezioni comunali e provinciali. Già si respirava a larghi polmoni, per gettarsi a capofitto, quasi a recuperare il tempo perduto, che un'altro fermo venne decretato dal Signore. Questa volta era la persona stessa del vostro Parroco che veniva coinvolta in un incidente stradale. Pazienza! Anzi, ringraziamo il Signore e la Madonna del Carmelo, perchè poteva verificarsi del peggio e perchè le cadute ci sono sempre di monito e di ammaestramento.

Vi scrivo disteso sopra una sedia, con la gamba orizzontale, in attesa che si rimargini la grande ferita. Ho sotto occhio una lunga sentenza del giornalista francese Luigi Veuillot; ve la trascrivo a conforto vostro e mio e perchè abbiamo a ricordarci che come dice il Vangelo solo « chi semina nelle lacrime può raccogliere nella gioia » al pari della terra che dà il frutto dopo aver subito i solchi profondi dell'aratro e le punture martellanti della zappa mossa con fatica dal robusto agricoltore. Ecco la frase: « O tu che soffri, asciuga le tue lacrime, mostra un cuore ed un volto contento. Che nè Dio nè gli angeli, nè gli uomini ti vedano mai a piangere per le tue croci. E se tu piangi, senza volerlo, cosa che può benissimo succedere e che non meraviglierà nè Dio nè gli angeli, in mezzo alle lacrime, digli: Piango, ma amo. Soffro, ma credo, non sono avvilito, ma sono in ginocchio ».

E questa è la nostra vera posizione: stare in ginocchio davanti alla potenza e bontà divina, consci della nostra pochezza ed indigenza, attuando in noi il mistero della vita trinitaria che è comunicazione di vita nella conoscenza e nell'amore, tendenza costante alla glorificazione di Dio nella restaurazione dell'uomo per renderlo sono le parole di Pio XII « da selvatico in umano, da umano in divino ». E da terra si leva la voce: Tua è la potenza, sei il Tutto, o Signore, io la debolezza, il nulla; Tua è la salvezza,

mia la perdizione; Tua la consolazione, la santità, l'amore, mio il vizio, l'odio, la disperazione!

Solo così il vuoto umano diventa pieno di Dio, l'apparente nostra sconfitta, cioè la nostra vera umiliazione si trasforma in trionfo non nostro ma di Dio in noi. Siamo preparati così per i più grandi eventi od abbiamo già in potenza le risorse inesauribili di una affermazione travolgente.

CHE COSA SONO I CONGRESSI EUCARISTICI

Ecco perchè, dovendovi parlare del Congresso, sono tentato a definirlo: **Lo sguardo potente e misericordioso di Gesù ad una folla in ginocchio.**

Non un grande ammasso di gente più o meno convinte, e portate dall'aria fastida o nefasta del momento, ma persone coscienti e coerenti il cui atteggiamento esteriore di prostrarsi a terra è il lato meno importante, perchè la semplice conseguenza di un atteggiamento interiore: folla in ginocchio con l'intelligenza che si impegna a credere con la vera fede; volontà in ginocchio che si arrendono malleabilmente per essere guidate dal comando di Dio e della Chiesa, cuori in ginocchio perchè battono all'unisono con quello di Cristo per amare solo e tutti in Dio; voce e membra del corpo in ginocchio per unirsi al canto di tutte le creature dei cieli e della terra per lodare il buon Signore ed implorare da Gesù Dio e Uomo, Pane del Cielo vivente nell'Eucarestia, il benefico, crescente e travolgente effluvio delle grazie divine sulle anime, sulle famiglie e su tutti quanti i popoli.

I Congressi Eucaristici sono quindi solenni manifestazioni collettive di culto al Dio vivente tra noi nell'Eucarestia, allo scopo di intensificare ed estendere ognor più la conoscenza e l'amore di sì augusto Mistero. Essi perciò comprendono nel loro programma: missioni, adunanze di studio (particolari e plenarie) e cerimonie religiose (Messe con Comunioni generali, Pontificali, Adorazione diurna e notturna, Processione eucaristica di chiusura). A secondo della loro importanza e del loro carattere si dicono: internazionali, nazionali, diocesani, interparrocchiali, parrocchiali.

RISALENDO ALLE ORIGINI

Iniziatrice dell'opera dei C. E. fu un'anima umile quanto generosa: Maria Marta Tamisier (1834-1910). Formata spiritualmente alla scuola del Beato Eymard e del Ven. Chevrier, sentì la sua missione di promuovere con i C. E. la glorificazione sociale del SS. Sacramento, e di cooperare efficacemente in tal modo, in una forma rispondente ai bisogni dei tempi, alla salvezza degli individui e dei popoli. Questa grande donna pensò dapprima a organizzare dei pellegrinaggi eucaristici, cioè diretti ai santuari sacri al

ricordo di insigni miracoli del SS. Sacramento. Il primo fu quello di Avignone l'anno 1878. L'iniziativa piacque ed i pellegrini accorrevano sempre più numerosi. Non solo si pregava ma si tenevano giornate di studio.

Il germe dei Congressi Eucaristici come adunanze di preghiere e di studio era così germogliato; aveva bisogno solo di svilupparsi, di ingrandire e di prendere forma.

Questo avvenne il 17 gennaio 1881 a Lilla in Francia. Il papa Leone XIII approvò e benedisse l'Opera dei Congressi sorta a Parigi che da quell'anno organizzò ben 36 Congressi Eucaristici Internazionali dei quali due si tennero a Roma (1905 e 1922) e l'ultimo a Rio de Janeiro nel 1955.

I Congressi Nazionali furono 15 tra i quali il primo si tenne a Napoli (1891) il settimo a Genova (1923), il 14° a Torino (1953) e l'ultimo in questo maggio a Lecce.

Il nostro viene dopo i tre diocesani svoltesi a Oneglia nel 1924, ad Albenga nel 1948 ed a Pieve di Teco nel 1953.

CARISSIMI PARROCCHIANI,

Saremo noi capaci di renderci degni del grande onore e dell'immensa grazia paternamente offertaci dal nostro Ecc.mo Vescovo? Lo spero se tutti faremo il nostro possibile, dalla preghiera alle offerte, dalla partecipazione alla collaborazione fattiva nell'organizzazione e nell'attuazione in tutti i vasti settori. L'autorità religiosa e le varie branchie dei comitati vi chiederanno a raccolta. Rispondete con entusiasmo per il trionfo di Gesù Eucaristico e per il bene e l'onore della nostra Pietra e della nostra Diocesi Ingauna.

Cronache di vita parrocchiale

Pellegrinaggio al Santuario di N. S. di Lourdes a Giustenica.

Volentieri iniziamo queste brevi cronache di « Vita Parrocchiale » accennando al quanto mai caro pellegrinaggio, ormai tradizionale per la nostra parrocchia. Ha avuto una innovazione: non fu totalmente compiuto a piedi, ma non per questo fu meno divoto. Due torpedoni partiti dalla Piazza della Chie-

sa hanno portato in Regione Pianazzo un centinaio di fedeli Pietresi. Di qui processionalmente, col Santo Rosario alla mano alternato da canti Mariani, siamo saliti, tra il verde degli ulivi e dei castani e il balsamo dei pini, alla Cappella dedicata alla sempre cara Madonna di Lourdes. Era devota l'ascesa. Di una mezz'oretta fu la durata del cammino percorso a piedi, ma quanto lieve quel salire. Certamente era la Madonna che

nella Materna attesa rendeva più dolce il nostro pellegrinare.

Anche per chi vi sale per la prima volta, la suggestione del luogo, il raccoglimento della bianca cappellina e la bella imitazione della Grotta di Lourdes, si sente subito ispirato a grande devozione. Vi si celebrò la S. Messa, il Prevosto ha detto belle parole di circostanza, ed a intervalli le nostre ragazze, magistralmente guidate da Suor Cecilia, ci hanno fatto gustare bei canti Mariani. Si chiuse la mistica cerimonia con la benedizione Eucaristica e la offerta di un ex-voto alla Madonna da parte di Propagandiste di A. C. in riconoscenza per la protezione da Lei avuta lo scorso Autunno allorchè la loro macchina si ribaltava rimanendo tutte illese.

Festa di Santa Rita.

Anche nella nostra Chiesa Parrocchiale fu celebrata quest'anno, preceduta da un triduo, la solennità di questa popolare Santa. Numerosi furono i partecipanti, in modo particolare il giorno della Festa che si chiuse alla sera con la benedizione delle Rose. Siano le ben venute queste circostanze che valgono a portare un risveglio di fede e devozione nel cuore dei nostri fedeli. E certo S. Rita tra i Santi tiene un posto di prim'ordine, a Lei guardano e con fiducia si rivolgono le giovani e le spose, le madri e le vedove, e le anime consacrate perchè fu ideale di giovane, di sposa, di madre, e di Suora.

Il nostro Prevosto D. Luigi, notando la grande devozione che Pietra Ligure prova per questa Santa — alla sera, dopo averne tessuto il panegirico — ha lanciata la bellissima idea di costruire, nella nostra Chiesa, una CAPPELLINA A SANTA RITA. Dipende ora dalla nostra devozione procurargli i mezzi per attuarla. Questo desiderio sarà per il prossimo anno una realtà? Ce lo auguriamo.

Mese di Maggio.

Siamo giunti al termine di questo mese in un batter d'occhio. Quando si è iniziato, con tutte quelle belle promesse di fioretti e preghiere, forse ci sembrava che la Madonna ci chiedesse un po' troppo, invece ora che è trascorso così velocemente forse ci rincresce se non abbiamo fatto di più. A esser generosi con Lei non ci si pente mai. Crediamo però che la Madonna sia rimasta alquanto contenta della devozione dei Pietresi dimostratagli in questo mese: assai numerosi, infatti, furono coloro che parteciparono alle Sacre Funzioni e in modo particolare si accostarono al Banchetto Eucaristico.

Corpus Domini.

La Processione del Corpus Domini fu un vero trionfo di Gesù condotto per le nostre vie. Canti e preghiere non disgiunti da devozione e raccoglimento ne furono la più bella dimostrazione. Tutti però abbiamo due grandi assenze che sempre valgono ad accrescerne la sonuosità. In primo luogo quella del Prevosto. Lui avrebbe dovuto esser il portatore di Gesù Eucaristico tra le vie cittadine accompagnato dai suoi figli spirituali. Invece un incidente stradale occorsogli proprio la vigilia glielo impedì. Ringraziamo il Signore perchè l'incidente che poteva aver ben più tristi conseguenze, non fu di grave entità, costringendolo però ad alcuni giorni di riposo.

Seconda assenza che molto pure si è sentita fu quella causata dalle elezioni per le amministrazioni Comunali in quanto per tale data già da tempo si era fissato il giorno radioso della S. Cresima e Prime Comunioni: onde si dovette rimandare questa cerimonia a Settembre e così la Grandiosa Processione del Corpus Domini fu privata dell'immenso stuolo dei bianco vestiti, che in tale circostanza colla loro innocenza sono i più cari a Gesù.

Varo del Dragamine « Vischio ».

E' una radiosa giornata di Maggio, precisamente il 20, una folla numerosissima, tra cui si trovano pure gli alunni del Collegio Convitto di Mondovì, si riversa nell'interno del Nostro Cantiere Navale per assistere al varo del Dragamine amagnetico « Vischio » costruito per conto della Marina Militare Italiana. Vi assistono due Ammiragli e altri Ufficiali della Marina Italiana, personale, maestranze e dirigenti dello stesso Cantiere: Mons. Enrico Martinengo, Cappellano Capo della Mar. Milit. It. imparte la benedizione all'unità; la Madrina della Nave, moglie d'una Medaglia d'oro al Valor Militare, lancia la tradizionale bottiglia di spumante. Son tolti uno ad uno tutti i puntelli, il cavo che trattiene ancora la nave è teso: all'intorno regna un silenzio religioso, che è rotto dal grido del Direttore del Cantiere: **IN NOME DI DIO**: Taglia. La scure con colpo energico e ammirabile precisione spezza il cavo e la nave lentamente si stacca, e tra lo scroscio di mani scende bellamente in mare.

Elezioni amministrative

Altro avvenimento di grande importanza fu per Pietra Ligure come del resto per l'Italia tutta le Elezioni per la nuova Amministrazione del Comune. Risultarono eletti tutti i candidati della lista di concentrazione — Indipendenti e Social Comunisti — e quattro per la minoranza della lista D. C. Tra gli eletti della prima lista fu nominato a Primo Cittadino di Pietra Ligure il Dottor Giacomo Negro. A lui e consiglieri: Auguri di bene.

Sulle scene.

Il Cinema-Teatro Parrocchiale il 30 maggio più che pieno era zeppo di spettatori, che acclamarono gli alunni delle Scuole elementari in una serata riuscitissima a pro del Patronato scolastico e del Centro di Lettura. « Gioventù alla

ribalta » merita una lode specialmente in riferimento a chi con capacità e pazienza (insegnanti, pianista, regista) si affaticò attorno ai nostri piccoli attori e promettenti attrici. Belli i documentari liguri del Dr. Josi.

— ooo —

IN GIUGNO E LUGLIO FAREMO

Il 17 Giugno festa anticipata in onore di S. Luigi, Patrono della gioventù, sarà preceduta da un Triduo in suo onore. Rivolgiamo caldo invito perchè i nostri Giovani e Ragazzi vogliano stringersi attorno a Lui imitandone l'amore alla purezza e all'Eucarestia che i Vergini fa germogliare. Da diversi anni ormai la celebrate con entusiasmo perchè anche l'Onomastico di D. Luigi, quest'anno poi portiamovi un entusiasmo particolare perchè è la prima volta che la celebra come nostro Prevosto. Quindi a Lui auguri di Apostolato fecondo per molti e molti anni.

S. Pietro.

Questa solennità oltre che farci ammirare un grande Apostolo, dobbiamo pure guardare a Lui pensandovi come al Primo Papa e quindi di riflesso guardare al Suo Successore Pio XII che con tanta Santità e Maestria ne guida e regge la Navicella.

Sentiamoci, specie in questa circostanza, vicini a Lui per sostenerlo colla nostra Preghiera e difenderlo colla nostra parola dal fango che tanti immemori sciagurati cercano di lanciargli contro. Ricordiamolo che non possiamo esser con Cristo se non siamo col Suo Vicario: il Papa. Ricordiamolo che non ubbidiamo a Cristo se non ubbidiamo al Papa. Insultiamo Cristo, se insultiamo il Papa. Eppure oggi troppi Cristiani si credono tranquilli in coscienza seguendo i loro capricci e non la Parola del Papa.

Festa Patronale di San Nicolò - Presa di Possesso della Parrocchia da parte di D. Luigi Rembado.

Unite saranno queste due fauste ricorrenze. Nella solennità della Patronale il nostro nuovo Prevosto prenderà il possesso della Parrocchia. L'orario per la duplice circostanza sarà il seguente:

Domenica 1 — Dopo i Vespri delle 17, processione all'Oratorio per prendervi la venerata Statua.

Giovedì 5 — Ore 20,30 Triduo di preparazione predicato dal M. Rev. Don Angelo Cervetto. Sabato in pomeriggio: Confessioni.

Domenica 8 — Festa del Miracolo di S. Nicolò. Sante Messe ore: 5,30 - 6 - 7 (Comun. Generale) - 8 (nella Chiesa Vecchia) - 8,30 - 9,30.

Ore 11 Messa solenne celebrata dal Rev.mo Mons. Prof. Don Nicola Palmarini.

Ore 17 Vespri, Processione, Cerimonia della presa di possesso, presentazione fatta dal Can.co Mons. N. Palmarini Vicario Generale, Discorso del novello Prevosto, Benedizione.

—ooo—

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Pastrengo Emanuela Paola Emilia Ferdiada Giuseppina di Emanuele e di Forni Zaira, il 3 maggio.

Genovesi Antonia Margherita Giuseppina di Franco e di Martuslovich Anna, il 20 maggio.

Gazzano Danilo di Vincenzo e di Volpari Isolina, il 31 maggio.

Grigoletti Giuliana di Giorgio e di Bottaro Piera, il 31 maggio.

Defunti.

Ravera Giacomo (Ditta Autotrasporti) a. 82, il 12 maggio.

De Moro Gio Batta (pensionato ricoverato in Ospedale) a. 79, il 25 maggio.

—ooo—

COLONIA MONTANA

Dal 25 giugno al 24 luglio 22 bimbe e ragazzi saranno ospiti della Pontificia ad Ormea.

Auguriamo ai nostri amati piccoli parrocchiani un soggiorno felice pieno di salute, di bontà e di gioia. Speriamo di poterli visitare anche a nome dei loro parenti e di tutta la Parrocchia.

—ooo—

PRO OSPEDALE

Fa tanto piacere poter citare dei cittadini che si ricordano del nostro Ospedale Santo Spirito. Accettino i ringraziamenti nostri e della popolazione e la assicurazione del grande merito presso Dio.

Già il Sig. Gaggero morendo aveva lasciati due bei appezzamenti di terreno di grande valore. Ora aggiungiamo:

La famiglia Sartore dona letti e mobili vari in buon stato — Il Rag. Accame ha dato L. 30.000 in memoria della madre Pegollo Maddalena — Il Dr. Josi ha dato L. 6000 in nome e per conto del defunto Dr. Nicolò Accame — I F.lli Ravera hanno dato L. 50.000 in memoria del padre.

La parola del Parroco

CARISSIMI MIEI PARROCCHIANI,

Ho pensato bene di trascrivere su « Vita Parrocchiale » il discorso programmatico enunciato nella mia presa di possesso. La prima parte la porterò integralmente, del resto riferirò schematicamente in attesa di essere completo appena mi sarà possibile per lo spazio. Vi confermo che ribadirò spesso i concetti svolti, onde Vi prego di prenderne benevola considerazione. Grazie!

Rev.mo Arcidiacono, Rev. Confratelli del Vicariato e fuori, Ill.mo Sindaco, Autorità ed Associazioni, Carissimi Parrocchiani ed ex Parrocchiani, Cristiani del Vicariato e Signori Villeggianti,

« La pace di Dio che supera ogni comprensione custodisca i vostri cuori e i vostri pensieri in Gesù Cristo » (S. Paolo ai cristiani di Filippi).

RIMEMBRANZE

Permettete che il mio primo pensiero, dopo il Signore Dio di infinita bontà e misericordia, come già fede la bimba sulla porta della nostra cara Chiesa, lo elevi alla memoria della mamma mia. Da due mesi esatti è la grande assente in tutti gli avvenimenti della nostra giornata, ma in modo speciale la sentiamo mancare oggi. Lo attendeva questo giorno molto più di noi stessi, ma il Signore ha voluto che fosse già in cielo — come ci disse essa stessa lasciandoci — per seguirci ed aiutarci in ispirito di misteriosa, materna gioia, dal paradiso. Mi fu doppiamente madre, perchè non solo visse le ansie, le gioie e i dolori di madre esemplare e di educatrice solerte, ma mi seguì, prima a Montecalvo e poi qui a Pietra, condividendo le soddisfazioni e le lotte dei miei quindici anni di ministero. Mamma, grazie di quello che hai fatto per me, per noi, continua ancora! In te intendo onorare anche tutte le buone mamme dei presenti e la Madonna stessa che è la madre di tutte le madri e di tutti i figli.

Il pensiero vada ora al mio predecessore di santa memoria D. Gio Batta Maglio vostro prevosto per 43 anni. Con Lui vissi i nove anni decisivi di tutta la mia vita. Ci volevamo bene. Mi propongo di seguire le sue zelanti orme apostoliche, sebbene con altro carattere e con aggiornato metodo.

Non posso dimenticare tra i molti Pastori che ebbe Pietra dalle sue antiche origini, (anno 465 prima chiesa - 885 chiesa vecchia) il Rev. Don Fazio Andrea che resse questa chiesa per 15 anni e Don Giovanni Battista Bado, morto in concetto di santità dopo 45 anni di prevostura, al quale i concittadini dedicarono la via del mare.

Infine una memoria speciale vada al defunto Vescovo Mons. Angelo Cambiaso che mi ordinò sacerdote, allo zio Don Agostino e all'indimenticabile Don Noli a cui devo moltissimo. A tutti i defunti ecclesiastici e laici, a quelli specialmente che lasciarono la vita terrena durante il mio ministero, l'augurio e la preghiera dell'eterno riposo. Per essi domani celebrerò alle ore 6 la santa Messa.

RINGRAZIAMENTI

Ho dato la precedenza a coloro che già sono arrivati al traguardo della vita: mi sembrava ragionevole e doveroso.

Prima di rivolgermi direttamente ai miei parrocchiani, debbo soddisfare, almeno a parole e nella preghiera, al debito di riconoscenza.

Grazie anzitutto all'Arcidiacono Can. Serrato che mi diede il possesso; all'Ecc. Mons. Vescovo tanto pieno di benevolenza e paterna bontà verso di noi; a Mons. Palmarini novello Vicario Generale, il più Pietrese tra i Pietresi, ai Rev.mi Confratelli del Vicariato e fuori, in specie a Don Attilio Ricci: non autorità ci separa ma fratellanza ci fonde in unione di intenti. (Vi prego non chiamatelo Curato ma Vice Parroco: risponde più a realtà ed è un termine più aggiornato); un ricordo al Seminario e ai cari Seminaristi pietresi; grazie ai Rev. Religiosi Francescani ai quali prometto la migliore fraterna collaborazione per l'onore della Madonna del Soccorso e per il bene delle anime; riconoscenza alle Rev.de Suore della Misericordia, Ancelle del Sacro Cuore e di Maria Bambina in Santa Corona in mezzo ai cari ammalati.

Ed ora mi rivolgo alle Autorità civili: all'illustrissimo nuovo Sindaco, ringraziandolo per le parole rivoltemi e il ricevimento offertomi a nome dell'Amministrazione e della cittadinanza; assicuro la più sincera collaborazione nel realizzare il bene spirituale e materiale di Pietra, alla luce delle parole immortali del Vangelo: « Date a Cesare quello che è di Cesare, date a Dio quello che è di Dio ». Non posso tralasciare un pensiero riconoscente al Sindaco uscente e alla passata amministrazione ed avrò sempre impresso il commosso abbraccio ricevuto a palazzo Golli mentre gli annunziavo ufficialmente la mia nomina.

Grazie ai Signori Marescialli dei Carabinieri e Finanza, all'Azienda Autonoma, ai vari presidenti, direttori di tutti gli Istituti, Associazioni, Società

pietresi tra cui ricordo il Cantiere, fonte di lavoro, Santa Corona speranza di oltre 2.000 ammalati, l'Agricola dei cari contadini, la Filarmonica, la Polisportiva, le Dame di carità, le A.C.L.I. con l'assistente Don Guaraglia ed infine l'Azione Cattolica che parlò tanto bene per bocca del suo presidente Sig. Valle.

A tutti quanti hanno collaborato per il passato e per il presente, per le preghiere, i doni e gli auguri in qualsiasi modo pervenuteci; ai cari miei primi parrocchiani di Montecalvo, che vollero essere oggi presenti più di uno per famiglia, ed ai compaesani di Ranzi memore riconoscente affetto.

Un pensiero benedicente per tutti, specialmente alla gioventù, ed un ricordo al carissimo Don Accame ammalato e a tutti i Pietresi che vivono, che tollano, che soffrono presenti o lontani, in Italia o all'estero, in terra o in mare.

S. Nicolò supplisca la nostra pochezza... faccia le mie veci ed io le sue, come disse Don Cervetto. Lo chiamiamo nostro santo Padre. Lo fu ai nostri antenati nel 1525 togliendo la peste, come già vivente resuscitò i fanciulli, aiutò le giovani, salvò gli infermi e i naufraghi, convertì i peccatori, difese la Madonna contro l'eresia degli Ariani, esercitò eroicamente tutte le virtù: vero esempio ed aiuto per me Parroco e per voi Parrocchiani.

PROGRAMMA: PREMESSE E PROMESSE.

Le rimembranze ed i ringraziamenti per quanto doverosi non possono chiudere il primo incontro. Siamo però noi in un fatto non comune: il sacerdote che avrà l'onore e l'onere di essere vostro pastore, non è nuovo per Voi e Voi per lui! Abbiamo già attuata una richiesta della parabola evangelica del buon Pastore: « Egli conosce le sue pecorelle ed esse conoscono lui »: ci conosciamo personalmente direi intimamente.

Resta a chiarire o meglio da promettere l'altra condizione voluta ed attuata da Gesù: « Il buon Pastore dà la vita per le sue pecorelle ed esse ascoltano la sua voce ». Il punto fondamentale e centrale della famiglia parrocchiale sta qui: un buon capo disposto a darsi, a sacrificarsi, a morire per i suoi figli e i figli volenterosi ed in gamba per ascoltarlo e seguirlo. Su di me (lo dico tremando e del tutto fidando sulla grazia di Dio e sulla vostra preghiera) su di me potrete contare, ed in parte potrà esserne testimonio il passato: vi prometto e vi giuro, davanti al Signore, di vivere e morire per il vostro bene, per la salvezza delle vostre anime. Vorrei che promettete anche voi di ascoltare quella voce che non è mia, ma di Gesù e della Chiesa, nel cui nome vi parlerò sempre e vi offrirò i doni e le grazie di Dio.

Ecco perchè nella immaginetta-ricordo — come già sul tabernacolo dell'altare maggiore — ho scelto il buon Pastore. Nel retro vi scrissi quello che secondo me è il programma di autentica sicurezza per far sì che la parrocchia sia veramente la comunità cristiana delle anime, la famiglia di Dio in marcia per la vera pace, la duratura bontà, l'eterna gioia.

TRE DIRETTIVE DI MARCIA

Vi sottopongo il mio piano: « **Figlioli, AMIAMOCI nella carità; SANTIFICHIAMOCI nella preghiera; SALVIAMOCI nel sacrificio** ». Per chi è amante di sigle e di slogans dirò: A. S. S. I.: per essere — in termini sportivi — degli assi, dei campioni di Dio... della Parrocchia: Amiamoci, Santifichiamoci, Salviamoci; ci riusciremo gioiosamente se il nostro « SI' » sarà cordiale e concorde.

« **Padre e Figli uniti in Dio, benedetti dalla Madonna, formeremo la famiglia parrocchiale che già in terra pregusta la gioia del Cielo** ».

MEZZI SICURI E BUONI AUSPICI

Ci sarà di appoggio e di sprone il « grido di risveglio per il **mondo migliore** »; la **Cittadella cristiana** con le opere parrocchiali e l'apostolato di A. C.; l'ascensore di Dio che è il **santo altare**.

Apriamo oggi i nostri cuori alle più grandi speranze perchè provvidenziali coincidenze ci sorreggono: in questo dilazionato vicendevole possesso non tanto di chiesa e di oggetti materiali, quanto di membra vive, cuori paipitanti ed anime di Dio.

Coincidenza della festa del miracolo di S. Nicolò che per la prima volta passa nel quartiere « Aietta » ricostruito; coincidenza della chiusura della visitazione della Madonna del Soccorso alle famiglie dopo quasi tre anni di materno, benefico cammino; coincidenza del Congresso Eucaristico Diocesano.

CONCLUSIONE

Spiritualmente ben preparati, sapientemente organizzati, assieme celebreremo le feste religiose grandi e piccole, le ricorrenze civili, le giornate del lavoro e del riposo, della lotta e della gioia, sempre vincendo e mai soccombendo se uniti a Dio, dimostrandoci dei grandi campioni, veri assi, perchè ci ameremo nella carità, ci santificheremo nella preghiera, ci salveremo nel sacrificio, offrendo a Dio, al prossimo ed a noi stessi il « SI' » quotidiano del nostro umano e cristiano dovere.

Il vostro Novello Prevosto

Cronache di Vita Parrocchiale



D. Luigi Rembado prende possesso della Parrocchia di Pietra Ligure.

L'otto luglio 1956 rimarrà data indimenticabile per la cittadinanza pietrese. D. Luigi ha preso solenne possesso della Parrocchia. Erano scoccate da poco le 23 quando le ultime denotazioni di chiusura d'un superbo spettacolo pirotecnico si perdevano per la notte e una marea di popolo soddisfatta faceva ritorno alle proprie case. Era il termine d'una giornata in cui tutta Pietra Ligure si era stretta attorno al suo novello Pastore e gli aveva espresso il suo riconoscente omaggio. Ha preceduto la radiosa giornata un triduo predicato dal carissimo D. Angelo Cervetto, Parroco di Toirano. Nello stesso periodo di tempo la Ditta Grillo di Ovada, con bravura magistrale, tesseva di luminarie la principale via cittadina, il lungomare e l'antistante piazza della Chiesa Parroc-

chiale. Di ciò dobbiamo ringraziare l'Azienda Autonoma, come pure per i suaccennati fuochi d'artificio e per aver voluto infiorare l'Altare Maggiore: era un incanto.

La mattinata fu caratterizzata da una cerimonia tanto cara e, per D. Luigi, in modo particolare, commovente. La Madonna Pellegrina terminato il suo passaggio di casa in casa dopo circa tre anni (8-12-1953; 8-7-1956) faceva ritorno alla casa di tutti: la Chiesa Parrocchiale. Bella coincidenza permessa dalla Madonna stessa. Immensa bontà del Cuore di Maria.

D. Luigi da due mesi precisi si è vista mancare la buona mamma Caterina perchè chiamata al cielo per il premio eterno, e per un Sacerdote in questa circostanza il vuoto della mamma terrena è troppo triste: ecco allora che la Madonna, la Mamma di tutte le mamme

quasi ne prende il posto, la rappresenta ed è anche caparra di assistenza per il lungo lavoro che compirà in mezzo a noi.

Ben riuscite le funzioni del mattino ove il Prevosto ha celebrato la Messa della Comunione Generale, e degna di elogio la cantoria femminile che durante questa ha eseguito impeccabilmente bellissimi appropriati mottetti religiosi. Alle ore 11 Messa solenne cantata dal concittadino D. Borro Nicolò, Arciprete Vicario Foraneo di Ranzo.

Nel pomeriggio alle 17 hanno inizio le funzioni per la presa di possesso. Il Can. Conio di Final Marina officia solennemente i Vespri indi Clero, Autorità civili, Azione Cattolica e Piccolo Clero si procede verso la Canonica per incontrare il nuovo Prevosto. Appena appare è uno scroscio di mani. La popolazione si accalca tutta attorno. Appena è possibile si riordina la processione verso la Porta centrale della Chiesa. I chierichetti procedono portando i vari doni: Calice in argento cesellato, dono dell'Azione Cattolica, due Rocchetti donati rispettivamente dalle Suore Ancelle e dal nipote del defunto Prevosto, la mozzetta donata dal Clero del Vicariato, la Stola donata dalle Suore dell'Ospedale, servizio per infermi delle Suore dell'Asilo e Artistico Crocifisso delle Dame della Carità. Alla porta della Chiesa due bimbi, la piccola Anzela Betti ed Ettore Accame gli danno il benvenuto, come pure il Sig. Damiano Valle a nome dell'A. C. Pietrese ed il Sindaco Dottor Giacomo Negro a nome dell'Amministrazione Comunale.

Il Canonico Arcidiacono della Cattedrale di Albenga, incaricato a dargli il possesso lo riveste del Rocchetto — che è quello già appartenuto al defunto Prevosto Don G. B. Maglio — e della Mozzetta, quindi baciato il Crocifisso ed asperso il popolo di acqua benedetta si avvia verso l'Altare ove riceve altri

omaggi di bimbi e precisamente del bimbo Mario Spotorno che dice commovente poesia e di Minuto e Merano Gianni che gli offrono i doni.

A questo momento il Rev. D. Giuseppe Guaraglia dà lettura della Bolla Vescovile, quindi da parte del su detto Arcidiacono gli viene fatta la consegna della Parrocchia stessa, dandogli la Chiave del Tabernacolo, facendolo assistere in coro al posto del Prevosto, portandolo sul pulpito, facendolo assistere nel confessionale e conducendolo al campanile per il suono delle campane. Tutte cerimonie simboleggianti la missione del parroco. Si sarebbe posto termine così al fausto avvenimento, ma l'otto luglio per Pietra Ligure è grandissima festa in onore di S. Nicolò: ricorre l'anniversario della liberazione da parte di S. Nicolò, con intervento miracoloso, dalla peste che seminava vittime, e ciò precisamente l'8 luglio 1525. Quindi ecco sfilare la grandiosa processione, col trasporto della Statua del Santo protettore. Rientrata in Chiesa verso le 19 il Novello Prevosto rivolge al popolo il suo messaggio di programma per la nuova missione che Dio gli ha affidata. La Benedizione Eucaristica da Lui impartita e il bacio della Sacra Reliquia del Santo Protettore pongono termine alla superba manifestazione religiosa. Ed ora tutti di cuore: molto bene per molti anni.

28 Giugno - Solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

E' anche la Festa del Successore di S. Pietro, il Papa: quest'anno è stata caratterizzata dall'iniziativa degli Uomini di A. C. coll'invio da parte della popolazione di circa 400 cartoline augurali, al Santo Padre. Ne riportiamo la dicitura: Padre Santo, il Signore Vi conservi al nostro amore. Vi sorregga con la Sua forza. Vi conforti con l'avvento del Mondo Migliore da Voi auspicato. La nostra fedeltà e devozione

Vi accompagneranno sempre. Padre Santo, benediteci.

Raccolta offerte

« Pro Congresso Eucaristico ».

Per la solennità di S. Pietro ebbe luogo la prima raccolta, delle tre che si effettueranno nella nostra Parrocchia. La somma raccolta fu di L. 26.300. Mentre ringraziamo gli offerenti, ricordiamo che le altre raccolte avranno luogo il 22 luglio e 12 Agosto.

Festa di S. Antonio al Soccorso.

Numerosi i fedeli accorsi, in occasione della Festa di S. Antonio, al Santuario del Soccorso. Buona la partecipazione durante le SS. Messe alla S. Comunione. Molti i bimbi che hanno preso parte alla processione pomeridiana. Alla sera, ove numerosissima fu la partecipazione dei fedeli, ebbe luogo la Processione — con la Reliquia del Santo e la Statua — per la Via del Soccorso, illuminata da cordoni di lampadine, e per buon tratto di Via Nazario Sauro.

Lutto ancora

nel Clero del nostro Vicariato.

D. Emilio Allasia, Parroco di Verezzi.

E' il terzo Sacerdote Parroco che in questo primo semestre, ha sentito la chiamata per il Cielo. Primo il nostro amato Prevosto, quindi D. Giovanni Noli, ora Don Allasia Emilio. Nacque a Torino il 6-9-1877. Fu Parroco di Cesio dal 1922 al 1926, e da questa data: 19-3-1926 Parroco della vicina Verezzi. Era di mente elevata e rifiuse specialmente nella predicazione, calcando i migliori pulpiti italiani. Grande fu in lui la bontà e la carità. Cessò di vivere alla terra ornato di povertà onorifica, e sereno nella pur lunga e dolorosa infermità.

PER IL MESE DI AGOSTO

Solennità dell'Assunta.

Quest'anno in vista del Congresso Eucaristico anche la festa dell'Assunta sarà celebrata con maggior solennità. Sarà preceduta da una novena predicata dal Prof. Don Pio Tomati O.S.B. col seguente Orario: Ore 20,30 Santo Rosario - Predica e Benedizione Eucaristica.

Il giorno della Festa le SS. Messe si avranno: 5,30 - 6 - 7 - 8,30 - 9,30 - 11 solenne.

Vespri ore 17 quindi Processione solenne - Discorso.

Per la circostanza la Chiesa sarà addobbata ed illuminata esternamente ed internamente, così pure illuminate le vie e la Piazza.

Avviso importante.

Col primo di Agosto si inizierà il Catechismo per i bimbi e le bambine che il 16 settembre riceveranno la S. Cresima e la Prima Comunione. Preghiamo vivamente che nessuno dei su accennati abbia a mancare.

— 000 —

NELL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Battezzati.

Canepa Paola di Pietro e di Mereo Iolanda il 16-6 — Bova Davide di Giovanni e di Forni Aurelia il 29-6.

Matrimonio.

Luciani Giuseppe con Malcontenti Maria Giovanna il 17-6.

Morti.

Giusto Federica di a. 24 il 17-6 — Bertoni Agostina in Mezzani di a. 27 il 19-6.



Congresso Eucaristico Diocesano

Mentre annunziamo che il prossimo numero di « Vita Parrocchiale » sarà dedicato alla prossima grande assise di settembre, raccomandiamo ancora la preghiera, il sacrificio, la collaborazione fattiva.

Preannunziamo la MISSIONE PAOLINA dal 13 al 23 settembre. Due Rev. Missionari e due laici (un Professore ed una Signorina) verranno da Milano per portare a noi tutti la parola della speranza e della salvezza.

★★

Gli incaricati che passeranno casa per casa a *raccogliere le offerte* verranno quest'anno non solo per l'Assunta, ma anche per il Congresso. Vi raccomandiamo di essere molto generosi, perchè le spese saranno ingenti. Mai più, finchè vivremo noi, si ripeterà un così grande avvenimento. Gesù e la Madonna Vi ispirino e Vi ottengano tutte le grazie che abbisognate.

★★

Chi ha oggetti per la pesca di beneficenza li potrà presentare al Comitato o in Ufficio Parrocchiale.

★★

Abbiamo intenzione di costruire una nuova *Cattedra Vescovile* che venga a sostituire quella che da anni sta nella nostra Chiesa in uno stato veramente indecoroso. Bisogna non perdere il privilegio che ci spetta come antica sede vescovile « ad tempus ». Se qualche generosa famiglia volesse lasciare questo buon nome farà senz'altro un'opera buona.

Sono in arrivo un nuovo tipo di *Sedie* ad inginocchiatoio. Saranno messe in visione in chiesa e se piaceranno ne acquisteremo molte. Sarebbe bene che ogni famiglia, che si trova nelle possibilità, ne offrisse una alla chiesa. Il prezzo è di L. 1500.

— 000 —

PELLEGRINAGGIO ANNUALE

Quest'anno, dato il Congresso, dovremo posticipare e abbreviare la Gita-Pellegrinaggio. Andremo in Francia al Santuario del Laghet, a Nizza, Cannes, e forse anche a Marsiglia con il Santuario della Guardia. Giorni fissati 29 e 30 settembre. Le prenotazioni sono aperte ed i posti sull'autopulman saranno in ordine di iscrizione.

-
- Come una sorgente intorbidita è il cuore di un ragazzo che compie il male.
 - Il sorriso è il distintivo della bontà. Non sempre il più chiassoso dei compagni è il più buono degli amici.
 - Custodisci il tuo cuore, esso è come un cavallo focoso che va domato.
 - Come la porta gira sui cardini, così il pigro sul proprio letto.
 - Il ragazzo leale non teme confronti, egli si fa conoscere con le proprie azioni, non con le parole.

Missione Paolina

e IV Congresso Eucaristico Diocesano

CARISSIMI PARROCCHIANI,

A pochi giorni dalla grande missione Paolina, che ci preparerà spiritualmente al Congresso Eucaristico, sento il dovere ed il bisogno di chiamarvi ancora una volta a raccolta.

Serriamo le file! E' l'ora di Dio che passa come un sole sulle nostre anime, sulle Famiglie della nostra amata Parrocchia. Ascoltiamo la voce del Signore e diamo tutto il possibile di noi stessi in preghiera ed offerte, in prestazioni ed in partecipazione, perchè vengano raggiunti quei fini grandiosi e quei frutti fecondi, che sono nel desiderio di quanti amano il bene delle anime ed il vero progresso spirituale e materiale per la realizzazione di un mondo migliore.

I tempi della Missione sono « Dies salutis »: i giorni della salvezza.

Il Congresso Eucaristico è il « Dies Gratiarum » il giorno della Grazia e delle grazie. Dio non voglia, che, per la nostra freddezza, abbiano a passare invano. Muoviamoci, invece, entusiasmiamoci, affinchè in questi santi giorni abbiamo ad essere tutti ricolmi di consolazione e di grazia e di pace, conseguenza logica del nostro pieno ritorno nella strada di Dio.

★★

Vi presento questo numero speciale di « Vita parrocchiale ». Entrerà in tutte le famiglie pietresi ed arriverà anche ai lontani. Resterà negli archivi ed un giorno, quando noi non ci saremo più, servirà per la storia della nostra città. I posteri leggeranno, forse si commuoveranno davanti a queste cose belle, grandiose e buone e si sentiranno spronati a far sempre più e sempre meglio.

Perchè il vostro ricordo sia più completo vi invito ad acquistare il Numero Unico del Congresso uscito a cura di E. Ciribì e di M. Potente, ai Quali vada il nostro grazie entusiastico. La copertina a colori è un piccolo capolavoro nel suo genere e nell'alto suo significato: antico e moderno, terra e mare che vengono dal cielo illuminati e a Dio uniti mediante il Sacerdote, il quale, rinnovando continuamente il Mistero Eucaristico, (ecco la

nube tra naturale e soprannaturale) rende presente all'uomo il Calice del sangue di Cristo e il Pane del suo Corpo che si sparge e si dona per fare tutti salvi, desiderando Egli entrare e restare nelle nostre anime (ed ecco perchè il nome di Gesù Cristo sembra slaccarsi: è per venire con noi!).

Leggete le parole del Santo Padre, dell'Ecc.mo Vescovo, dell'Ill.mo Sindaco e di quanti hanno messo a disposizione l'ingegno, la penna ed il cuore per prepararci degnamente al Congresso.

Con il Comitato abbiamo predisposto di sfruttare il settore propagandistico affinchè la grandiosa manifestazione sia conosciuta ed apprezzata.

Raggiunto questo obbiettivo, e con la grazia di Dio, i risultati ed il successo non potranno mancare. Una busta voluminosa è stata portata personalmente a tutti i 170 Parroci della DIOCESI e agli Ordini Religiosi maschili e femminili. Essa contiene materiale del Congresso.

In tutto abbiamo preparato: 2000 copie di Numero unico; 7.000 pieghevoli per i programmi; 7.000 cartoline; 2.000 manifesti come primo lancio a cui seguiranno altri 1.000 con i programmi dettagliati; 4.000 striscioni con diverse diciture; 15.000 Immaginetto con preghiera; 4.300 copie dell'Inno Ufficiale del Congresso di cui 300 con lo spartito e le altre con il canto; 2.000 libriccini con i canti processionali; 400 questionari su cartolina per conoscere le adesioni; 500 lettere varie. Poi ci saranno i cartelloni dei Vicariati e Parrocchie, le indicazioni per i congressisti, nonchè gli striscioni e gli inviti particolari della Missione.

Per dare un'idea, facciamo rilevare che questo materiale supera la spesa di 300.000 lire! Ma ad Imperia, per esempio, affiggeremo 200 manifesti nelle piazze e nelle vie per cui il nome di Pietra e del Congresso dovrà arrivare a tutti i cittadini. A ricordo del IV Congresso Eucaristico la Commissione Liturgica Diocesana ha stampato un bellissimo « Libro di Preghiere ». Contiene tutto quello che la pietà cristiana può desiderare e per noi anche il « Si quaeris » con una nuova preghiera a S. Nicolò composta da Mons. Palmarini. E' in vendita a L. 300. E' desiderabile che l'abbiano tutti i fedeli. Verrà adottato in tutta la Diocesi.

★ ★

Due cose ci fanno bene sperare per il Congresso: la Missione Paolina e la Prima Comunione e Cresima dei nostri piccoli. E' una Missione moderna, composta da Don Desiderio Pirovano, dal Dott. Vittorio Ciraci, dalla Sig.a Elena Bianchi e dallo studente Diego Armelin. Negli ultimi giorni verrà

anche il celebre Don Pasquale Magni. Parleranno in Piazza, per le vie, nei Cinema, più che in chiesa. Sentiremo finalmente anche l'entusiasmante parola dei laici, che ovunque vogliono predicare il Regno di Dio per « ricondurre ogni essere sulla via della Fede e dell'Amore, in quella luce che il Cristo ha acceso per sempre nella storia e nel mondo ».

Se andrà bene la Missione, soprattutto se voi, cari giovani ed uomini, vi farete onore, il Congresso Eucaristico sarà un vero trionfo.

I bimbi e le bambine innocenti nella loro grande festa, lo chiederanno a Gesù!

L'amato Pastore della nostra Diocesi, sarà attorniato da altri cinque Ecc.mi Vescovi, dai Monsignori Diocesani, dai Canonici della Cattedrale e delle Collegiate. Saranno presenti le massime autorità cittadine e provinciali e non pochi Parlamentari. Mons. Vescovo fece con noi il possibile perchè il Congresso avesse l'alto onore della presenza di un principe della Chiesa. E' un mese, Settembre, troppo pieno di manifestazioni nazionali e gli Eminentissimi Cardinali sono troppo impegnati. Però speriamo ancora mentre siamo in attesa di una risposta definitiva.

Chiudo questo mio scritto, ringraziando tutti coloro che hanno pregato, collaborato e fatto offerte. Continuiamo ancora, non molliamo fino all'ultimo. Se ho una particolare raccomandazione da fare è quella di lasciare tutto per partecipare alle varie conferenze in Piazza ed altrove.

Siamo poi gentili ed educati con tutti. Chi ripartirà da Pietra riporti una buona impressione. Si possa dire che il popolo pietrese è un popolo profondamente religioso ed ospitale.

Il Vostro Prevosto

L'invocazione del Santo e dolce Nome di Maria conduce ad acquistare una grazia abbondante in questa vita e una gloria sublime nell'altra; perchè Maria è la salute di tutti quelli che la invocano o ripongono in Essa tutta la loro confidenza.

S. Alfonso



Segreteria di Stato di Sua Santità

Dal Vaticano, li 18 Luglio 1956

Eccellenza Reverendissima,

Il Congresso Eucaristico Diocesano di cui Vostra Eccellenza Rev.ma annuncia al Santo Padre la prossima celebrazione, è avvenimento che la Santità Sua saluta con la più lieta soddisfazione dell'animo per il largo profitto che indubbiamente ne ritrarrà la vita religiosa della Diocesi di Albenga, chiamata all'attenta revisione di se stessa nei singoli settori. Tale esame, sapientemente disposto dal programma di lavoro e di preghiera, non può non promettere i più preziosi frutti di salute delle anime, ridestando negli uni il fervore della pietà, negli altri il ricordo dei più essenziali doveri del cristiano.

Per tutti la grande manifestazione eucaristica sarà la voce di Dio, variamente e solennemente echeggiata in fondo ai cuori per invitarli ad un'ora

di raccoglimento nel turbine delle cose terrene, per ritrovare nei silenzi dello spirito la realtà, sommamente importante, di quella vita eterna, alla quale la presente è preparazione nella fede vissuta e nell'esercizio del bene, su le tracce e l'insegnamento del Signor Nostro Gesù Cristo.

Con tali sensi l'Augusto Pontefice accompagna il congresso Eucaristico di Pietra Ligure. Su di esso invoca fin d'ora l'effusione dei divini lumi e conforti, e mentre fa voti che la intera diocesi esca rinnovellata da questa assise come da un mistico lavacro, e su tutte le opere rifiorisca quella tanto più urgente delle buone vocazioni ecclesiastiche, religiose e missionarie, invia di cuore all'eccellenza vostra, al clero, ai fedeli tutti l'apostolica Benedizione.

Profitto volentieri dell'occasione per baciarle il S. anello e confermarvi con distinto ossequio

di Vostra Eccellenza Rev.ma
Dev. Servitore
MONS. ANGELO DELL'ACQUA
Sostituto

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Raffaele De Giulì
Vescovo di Albenga

Il duplice dono

L'ultima Cena è stata veramente l'occasione prescelta dal Signore per effondere nel mondo intero il duplice DONO: L'EUCARISTIA E IL SACERDOZIO. Cum dilexisset suos qui erant in mundo in finem dilexit eos.

Meditiamo questo momento della vita del Redentore.

Con la morte in croce, Gesù consumò la vita terrena e soddisfece alle esigenze della Giustizia divina; pagò per noi tutti il prezzo del riscatto. Empri enim estis pretio magno! Ma la Redenzione sarebbe ricordo storico con tutti i particolari commoventi, materia attraente per il mondo artistico se il sacrificio non si fosse per divina disposizione rinnovato. Ma il dono è venuto,

permane, è sovrabbondante, è l'EUCARISTIA.

Ebbene (a Pietra) noi vogliamo adorare, ringraziare; ma soprattutto vogliamo impetrare la grazia di godere il DONO; una vita interiore, più intensa e costante. Ricordiamo che Gesù vive nei Tabernacoli perchè noi siamo adoratori: ma l'adorazione è vana preghiera, se non continua nella vita con la Grazia del Sacramento. Gli Angeli sanno adorare meglio di noi; ma il Signore ha riservato a noi il DONO: Ego in vobis et vos in Me!

Ma l'Eucaristia vede sempre vicino il SACERDOTE. E' il DONO alla Chiesa, all'intera umanità.

Meditiamo: l'intima sostanza della

Religione cristiana è l'amore. Nella divozione al Sacro Cuore trionfa l'Amore, nonostante le accuse di naturalismo e di sentimentalismo. Ora quali sono i segni e le prove dell'Amore?

Sono senza dubbio l'EUCARISTIA E IL SACERDOZIO. Si teme che il mondo per le sue iniquità estingua il sacerdozio inaridendo le vocazioni.

E' un timore infondato ed offensivo: finchè sapremo amare DIO, avremo sempre Sacerdoti e vocazioni.

Certo i fedeli devono pregare, favorire, aiutare le vocazioni; così si prova l'amore al Signore. Siate voi, cari con-

fratelli, accanto ai vostri fanciulli per rivelare la bellezza del Sacerdozio, educandoli alla preghiera, alla frequenza alla Confessione, spiegando l'ineffabile gioia di vivere per Dio e per il Ministero di salvezza delle anime.

La Chiesa propone ai Sacerdoti, ai fedeli di stimare e di godere il duplice Dono. E' un compito che merita tutta la nostra passione, perchè è l'Amore in vita cristiana.

atto, è la prova positiva meritoria della
Vi attendiamo a Pietra, mentre vi benediciamo di cuore.

(† RAFFAELE Vescovo)

Adesione e saluto dell'ill.mo Sindaco

Pietra Ligure altamente si onora di ospitare quest'anno il IV^o Congresso Eucaristico Diocesano.



Sono convinto che al di là di ogni coreografica manifestazione, che pure contribuisce a donare particolare solennità all'evento, ognuno vorrà meditare sulla intrinseca importanza dell'argomento che il Congresso è chiamato a trattare, e ritrovare quella indispensabile serenità dello spirito, unica base che consenta un fecondo lavoro atto a creare un domani migliore per la tormentata società.

Rivolgo un caloroso invito alla cittadinanza tutta, sicuro che anche questa volta sarà all'altezza del suo tradizionale senso di ospitalità, ed il mio cordiale saluto a tutte le Autorità Religiose e Civili, e a tutti i congressisti.

Dr. GIACOMO NEGRO
Sindaco di Pietra Ligure

Preghiera del Congresso

composta da S. E. Mons. Vescovo



(Chiediamo a Dio il duplice dono).

Signore Gesù, noi vi adoriamo, prostrati alla vostra presenza, vi ringraziamo per il dono dell'Eucaristia, che ci riempie di Grazia dandoci la forza di lottare per la conquista del bene.

Noi imploriamo, o Gesù, sante vocazioni per assicurare alle nostre Parrocchie il vostro Ministro per la salvezza delle nostre anime.

Senza sacerdote la vita cristiana si spegne, col sacerdote Voi, rimanete con noi.

Vogliamo meritare le vocazioni al Seminario con l'osservanza della Vostra Legge mortificando i sensi con la mo-

destia nel vestire rispettando l'incantevole bellezza della spiaggia con la costante rinuncia alla licenza del costume, rinvigorendo il corpo senza danno dell'Anima, riparando i peccati col nostro esempio.

Benedite, o Signore, le autorità, il Clero, il Seminario; i Religiosi, le Suore, le Associazioni, le Scuole, gli Ospedali, il Cantiere, la campagna, le industrie, il mare.

Solo a voi, Signore, onore e gloria nei secoli!

Concediamo 100 giorni d'indulgenza ai devoti ogni volta che recitano la preghiera.

† RAFFAELE Vescovo

**ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO
SUONERANNO A FESTA LE CAMPANE
DELLE 170 PARROCCHIE della DIOCESI**

Nella graziosa cittadina rivierasca di Pietra Ligure dal 16 al 23 settembre avrà luogo il solenne IV Congresso Eucaristico Diocesano, che tien dietro a quelli già tenuti rispettivamente ad Imperia nel 1924, ad Albenga nel 1948 e a Pieve di Teco nel 1953. Il grande avvenimento, che vuol essere un omaggio della Diocesi Ingauna a N. Signore, presente nel Mistero Eucaristico, e una supplica a Lui, Eterno Sacerdote, perchè si degni moltiplicare i Suoi ministri per il bene delle anime, esige l'apporto e il sostegno generoso di tutta la Diocesi.

Perciò Sua Ecc. Mons. Vescovo dispone che domenica 2 settembre si tenga in tutte le Parrocchie e Chiese della Diocesi una giornata di preghiera per la buona riuscita del Congresso e si promuova una Colletta per far fronte alle gravi e necessarie spese; inoltre, che in tutte le Parrocchie, nei giorni 13, 14, 15 settembre si faccia un Triduo Eucaristico predicato per preparare spiritualmente i fedeli; infine, che a mezzogiorno del 22, vigilia della solenne chiusura del Congresso si suonino a festa le campane in tutte le Chiese parrocchiali.

Il Vicario Generale
SAC. NICOLA PALMARINI

—ooo—

L'INNO UFFICIALE DEL CONGRESSO

In ogni Congresso Eucaristico di rilevante importanza, si è soliti cantare un inno speciale, composto appositamente per la solenne circostanza. Neanche a Pietra poteva mancare. Bello ed istruttivo, dolce ed armonioso, è una elevata catechesi in versi, per la poesia;

ed è pacata ed entusiasmante espressione di cuori in gioia, per la musica.

Al prof. Dario Volpe poeta e professore del Seminario, il grazie sentito. Nelle cinque strofe canta altrettante idee sublimi: 1) Lode a Dio per la predilezione che ci ha usata; 2) Vita di grazia = vita di Dio in noi; 3) Il Sacerdote la dà col Battesimo; 4) la ridà col sacramento della Confessione e la alimenta con la Comunione; 5) Rendimento di grazie « al sommo Fattor... per tanto favor ».

Grazie al caro Don Antonio Borzacchiello, compositore e parroco di S. Michele. La sua abilità musicale è ormai nota. Dall'infanzia al Conservatorio di musica sacra di Roma, da dove è uscito diplomato da pochi anni. Il ringraziamento a lui più gradito glielo daremo quando sapremo amare e coltivare la musica ed il canto, che è diretto a lodare il Signore e a far migliore e più serena la vita.

Ecco l'inno di cui trascriviamo anche la dedica: « *A Sua Ecc. Mons. Raffaele De Giuli nel Decennio di Episcopato Albenganese* ».

Inno Eucaristico

Parole del Prof. DON DARIO VOLPE
Musica del M^o DON A. BORZACCHIELLO

*Un inno di gloria - A Te mio Signore
Giulivo quest'oggi - Prorompe dal core
Gli è che l'ingaunia - D'illustri città
S'illumina a festa - Risplende all'intorno
Poichè Tu benigno - L'hai fatta sog-
[giorno
Di santi pensieri - Di nova pietà.*

*La vita di grazia - La vita divina
Per cui tutto il cielo - All'uomo s'inchina
Benchè peccatori - Avemmo da Te
Oh! sia benedetto - Il Verbo Incarnato
Che scese a lavare - L'umano peccato
E in croce morendo - Tal vita ci diè.*

*La prole che al mondo - Nascendo è
[macchiata:
Per vizio di origine - E' già condannata,
Ma Iddio per suoi figli - Ci volle adottar
E il suo Sacerdote - Novello vigore
Con l'acqua lustrale - C'infonde nel core
Fiorisca Egli sempre - Dinanzi all'altar.*

*E se nel sentiero - Talor si vien meno
E' Lui che rinfranca - Che porta al Tuo*

*[seno
Pur noi gli errabondi - Col pianto nel*

*[cor:
Ci accoglie e Te stesso - Ci dona, velato!
O pane degli Angeli - Chi sol t'ha gu-*

*[stato
Del tuo può parlare - Celeste sapor.*

Mistero d'amore - Che un Dio onnipot-

*[tente
Se stesso dia cibo - All'uomo credente!
Si rendano grazie - Per tanto favor*

*Dagli esseri tutti - Che l'orbe rinserra,
Negli astri del cielo - E qui sulla terra
Si rendano grazie - Al sommo Fattor.*

—ooo—

COMITATO D'ONORE DEL CONGRESSO

Sua Eminenza Card. Giuseppe Siri, Metropolita - Sua Ecc. Mons. Raffaele De Giuli, Vescovo Diocesano - S. Ecc. Mons. Mario Castellano, Arcivescovo Tit. di Colone - Sua Ecc. Mons. Giovanni Parodi, Vescovo di Savona - Sua Ecc. Mons. A. Roussel, Vescovo di Ventimiglia - Sua Ecc. Mons. Giuseppe Fenocchio, Vescovo di Pontremoli - Sua Ecc. Mons. Zuccarino, Vescovo di Bobbio - Sua Ecc. Mons. P. Massa Vescovo, del P.I.M.E. (Milano) - Sua Ecc. Mons. A. Palazzi, Vescovo Missionario - Rev.mo P. Bernardo Cignitti, Abate di Finaloia - Sua Ecc. On. Avv. Paolo Emilio Taviani, Ministro Difesa - Sua Ecc. Avv. Carlo Russo, Sottosegretario Presidenza del Consiglio - Sua Ecc. Dott. Cristoforo Tirito, Prefetto di Savona - Sua Ecc. il Prefetto di Imperia - Dott. Borgomanero, Questore

di Savona - Dott. Giacomo Negro, Sindaco di Pietra Ligure - On. Avv. Settimio Bruna, Senatore della Repubblica - On. Dott. Franco Varaldo, Senatore della Repubblica - On. Bartolomeo Bolla, Deputato al Parlamento - On. Avv. Ambrogio Viale, Deputato al Parlamento - On. Prof. Roberto Lucifredi, Deputato al Parlamento - On. Guido Minuto, Presidente dell'Amministrazione Provinciale - Prof. Renato Santucci, Provveditore agli studi - L'Intendente di Finanza di Savona - Avv. Pier Franco Rembado, Consigliere Provinciale - I Sindaci di Loano, di Borgio - di Tovo S. Giacomo - di Magliolo - di Giustenice - Il Rev.mo Capitolo della Cattedrale - Il Rev. Rettore del Seminario Vescovile - I Vicari Foranei della Diocesi - I RR. Parroci del Vicariato - Il Rev. Prevosto di Loano - Gli Assistenti Diocesani di A. C. - Il Presidente della Giunta Diocesana di A. C. - Il Consiglio Amministrativo Parrocchiale - Il Presidente Provinciale delle A.C.L.I. - Il Capo Stazione delle FF. SS. - L'Ufficiale Postale - L'Ufficiale Sanitario - Il Presidente dell'Ospedale S. Spirito - Il Presidente dell'Asilo - Il Presidente e il Direttore del Cantiere navale - Il Direttore del Pio Istituto di S. Corona - Il Direttore della Colonia Permanente - La Direttrice del Profilattico Provinciale - La Direttrice della Colonia Pirelli - Il Direttore della Cassa di Risparmio - Il Presidente della Società Agricola - Il Presidente della Società Filarmonica G. Moretti - Il Presidente della Croce Rossa - Il Presidente della Società Mutuo Soccorso - Il Presidente della Polisportiva - Il Presidente della Società di S. Antonio - L'Agente della S.I.A.E. - Il Direttore della S.A.T.I. - Il Direttore zonale della C.E.L.I. - Il cap. Giuseppe Accame Genova - Signora Laura Accame Genova - Avv. Marcello Bosio Genova - Signa Rita Bosio Genova - Fratelli Piero e Mario Martini Genova - Rag. Dino Manfredi.

COMITATO ESECUTIVO

Il Vicario Generale - Il Reverendo Prevosto - Il Vice Parroco - Rev. Don Giuseppe Guaraglia - Il Rev. Padre Guardiano del Soccorso - Don Antonio Borzacchiello, incaricato esecuzioni musicali - Don Rosso Terzero, incaricato collegamenti - Il Sig. Valle Damiano, presidente della Giunta Parrocchiale, incaricato stampa radiodiffusione - Sig. G. B. Borro, rappresentante del Sindaco, incaricato ai servizi logistici - Maresciallo dei Carabinieri e Maresciallo di

Finanza al servizio d'ordine - Il Signor Edoardo Ciribì presidente dell'Azienda Autonoma, incaricato alla propaganda e informazioni - Dott. Angelo Spotorno, incaricato ai ricevimenti - Prof. Bernardo Berio, incaricato alle osservazioni generali e alla cronistoria - Geom. Piero e Ino Orso, incaricati alle attrezzature - Sig. Maurizio Occhetti, incaricato agli addobbi e alle funzioni sacre - Cap. Gaetano Grosso, cassiere - Rag. Nicolino Genta, Sig.ri Luigi Spotorno e Gino Montorio, segretari.

Tra le numerose adesioni al Congresso ne scegliamo alcune

Pontremoli, 20 Agosto 1956

Reverendissimo Signor Prevosto,

Ascrivo a mio alto onore che l'umile mio nome figuri tra i membri del Comitato d'onore di un avvenimento di tanta importanza religiosa qual'è il Congresso Eucaristico Diocesano di Pietra Ligure.

Ne sono vivamente grato a Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Vescovo e alla S. V.

Pietra Ligure bella e gentile, ricca di splendide tradizioni religiose che ha custodito nel tempo come sacra eredità e con un amore immenso, essa che ha saputo dare alla gloria di Dio una meravigliosa Chiesa Parrocchiale, meritava la ambita preferenza, e saprà dimostrarne degna.

Accompagno la grande celebrazione con la mia preghiera ed i miei voti, affinché il trionfo di Gesù Eucaristico porti un soffio di duraturo fervore alla città e alla Diocesi, col dono e la grazia di una fioritura di sante vocazioni sacerdotali.

Mi creda suo aff.mo

† GIUSEPPE FENOCCHIO VESCOVO

★★

Camera dei Deputati.

Roma, 22-8-1956

Caro Reverendo,

ho avuto la sua lettera relativa al IV Congresso Eucaristico e mi rallegro che la scelta della sede sia caduta su Pietra.

Sono ben lieto dell'inclusione del mio nome nel comitato d'onore e conto di poter essere senz'altro presente, salvo gravi impedimenti, alla giornata conclusiva del 23 Settembre.

Le mando fin d'ora, a titolo di contributo personale nelle spese, la somma di lire cinquemila.

Con viva cordialità.

ROBERTO LUCIFREDI

★★

Giunta Diocesana di Azione Cattolica.

Albenga, lì 20-8-56

M. Rev. Don Luigi Rembado
Prevosto Pietra Ligure

Nel mentre la ringrazio vivamente del gentile invito rivoltomi per la mia partecipazione al Comitato d'onore del

prossimo Congresso Eucaristico Diocesano, le invio la mia adesione più fervorosa, sentendomi altamente onorato di far parte del comitato destinato a lavorare per dar gloria a Gesù Eucaristia, Vita della vita degli uomini.

Mi è gradito per l'istante formulare i più fervidi voti augurali per la buona riuscita dell'Assise Eucaristica, pregando Gesù che voglia benedire la manifestazione in Suo onore fecondandola di ubertosi spirituali risultati.

Ritornino i lontani, si convertano i peccatori, si rafforzino nella fede i dubbiosi, migliorino tutti i cristiani, ardano di amore i militanti cattolici, al contatto della soave Ostia Divina.

A lei in particolare auguro che Gesù benedica la sua persona, la sua opera, la sua Parrocchia che viva, fiorisca e cresca sempre più vicina a Dio.

Un abbraccio dal suo dev. e obb.mo
PASQUALE CAPRILE
Presidente

★★

Genova, 18 Agosto 1956

Molto Rev.do Don Luigi Rembado
Prevosto di Pietra Ligure

Caro Don Luigi,

con sincera gioia apprendiamo la grandiosità pari alla importanza di tenere in Pietra nel prossimo settembre il grande Congresso Eucaristico, e questo grazie alla Sua paziente ed intelligente sensibilità di cui noi, Famiglia Martini, le siamo particolarmente grati, per il bene che queste manifestazioni sempre producono.

Il pensiero di includerci nel Comitato, oltrechè onorarci più quanto meritiamo, ci commuove grandemente, tanto che faremo di tutto per poter intervenire alla grande manifestazione, ma nel caso che la nostra diuturna fatica non ce lo permettesse, sappia fin d'ora che le saremo vicini in ispirito, in qualsiasi parte dovessimo trovarci.

Ancora grati del suo ben apprezzato ricordo, inviamo il nostro modesto contributo che vorremmo incognito.

Con i più cordiali saluti.

Pietro e Mario Fratelli Martini

—ooo—

GIUNTA DIOCESANA DI A. C. **Diocesi di Albenga**

*A tutti i componenti la Giunta Dioces.
A tutti i centri diocesani di A. C.
A tutte le Assoc. Parrocchiali di A. C.
A tutte le Giunte Parrocchiali
A tutti i RR. Assistenti Ecclesiastici*
Loro Sedi

Come ormai è stato reso noto da tempo, nella settimana dal 16 al 23 Settembre p. v. avrà luogo a Pietra Ligure la celebrazione del Congresso Eucaristico Diocesano.

La giornata riservata all'Azione Cattolica nel Quadro delle manifestazioni è la Domenica conclusiva cioè il 23.

Pertanto in quella giornata tutte le Associazioni dei Quattro Rami sono chiamate a Pietra Ligure per partecipare alla solenne Chiusura del Congresso.

In mattinata le Associazioni dei singoli rami si riuniranno in appositi locali separati per trattare i loro problemi formativi ed organizzativi. Quindi parteciperanno al Solenne Pontificale e nel pomeriggio alla Processione.

E' inutile far rilevare l'importanza dell'Assise Eucaristica, perchè tutti i soci indubbiamente la sentono. Soltanto facciamo calda raccomandazione perchè la rappresentanza delle Associazioni Diocesane sia numerosa.

Le Associazioni intervengano con la loro bandiera.

Arrivederci quindi ai piedi di Gesù Eucaristico a Pietra Ligure il 23 Settembre. Vi attendiamo numerosi.

LA PRESIDENZA

Cronache di Vita Parrocchiale

Torneo dei Quartieri.

Piazza stipatissima la sera del 4 agosto. Si svolgeva il torneo dei Quartieri. Sono le 21,30 e si sente un rullio di tamburi, avanzano a passo cadenzato i « Paggetti » dei quattro Quartieri: « Fossu - Ajetta - Ciassa Vegia - Nunsia » con la rispettiva bandiera. Si avviano alla Piazza della Chiesa ove con una gara a staffetta si contendono le Chiavi della Città che il quartiere vincitore deterrà per un anno. In una vicenda un po' discussa e combattuta hanno la meglio quelli di « Ciassa Vegia ». E' facile immaginare la gioia dei vincitori ed il malumore degli altri.

Solennità dell'Assunta.

Sembra una stonatura, ed invece non ringraziamo mai abbastanza Iddio e la sua Chiesa per aver posto proprio al centro dell'estate questa Solennità dell'Assunzione di Maria SS. E' un invito ai cristiani ad innalzare lo sguardo al cielo per ricordar loro che si è fatti per quello e non per il fango della terra. E quanto fangaccio! Ben vengano sì, i turisti ed i villeggianti, però non dovrebbero dimenticare che la nostra terra non è l'Africa Equatoriale; e la decenza in casa altrui è anche senso di educazione. Poste queste incresciose ma pur doverose osservazioni, passiamo brevemente alla cronaca della grande manifestazione.

Religiosamente fu preparata con una Novena predicata dal bravo ed eloquente Rev. Prof. D. Pio Thomatis dei PP. Benedettini di Finalpia. Assai numeroso il concorso dei fedeli durante la Novena. Imponente poi la folla che ha stipata la pur vasta Chiesa, il giorno della festa a tutte le funzioni con larga partecipazione ai SS. Sacramenti. Celebrante

alla Messa Solenne fu il concittadino Mons. Nicolò Palmarini, che ha rivolte ai fedeli appropriate parole e, colle insegne Canonicali e Monsignorili, al pomeriggio, partecipò alla grandiosa Processione cui presero parte pure le Autorità civili con a capo il sindaco, tutte le Associazioni, numeroso popolo e, novità, i paggetti rappresentanti i quattro Quartieri di Pietra. Al termine della solenne processione Mons. Palmarini impartì la Benedizione Eucaristica.

Alla grandiosa manifestazione corrispose pure pomposamente l'Azienda Autonoma — che ringraziamo vivamente — con sfarzosa illuminazione delle vie e della Piazza; con i fuochi d'artificio, visione spettacolosa ed incantevole e con l'invito per la serata della vigilia della Corale « Pro Ventimiglia » nei costumi caratteristici della Riviera di Ponente, la quale diletto il folto pubblico con canzoni ben eseguite.

—ooo—

RIPARAZIONE E RESTAURO DELL'ORGANO - CONCERTO

Il nostro organo, fabbricato nel 1907 dalla celebre ditta Cavalli, aveva bisogno di riparazioni rilevanti. Purtroppo gli anni ed i bombardamenti pesano anche per il nostro re degli strumenti.

La Ditta Parodi e Marin di Bolzaneto ha fatto un lavoro coscienzioso, di piena soddisfazione nostra e di quanti possono dare un giudizio con competenza. La spesa preventivata era di L. 240.000.

La domenica 4 agosto il M^o Wolsfang Jarius di Berlino, quasi a collaudo del lavoro, ha tenuto un riuscitissimo concerto, eseguendo musica per organo di uno dei più grandi compositori di tutti

i tempi: Sebastiano Bach. Anche da queste colonne inviamo un grazie all'organista tedesco ed un plauso per la sua capacità e soprattutto per la sua passione.

Il pubblico era poco e piuttosto composto di villeggianti. Oggi non si gusta più la musica vera e classica ma si preferiscono altre esecuzioni musicali. Certo non è un bene per l'arte dei suoni.

SEDIE NUOVE

La nostra bella chiesa ha bisogno di svariati accorgimenti per essere più decorosa ed accogliente. Tra l'altro ci sono le sedie vecchie da sostituire. L'iniziativa di quelle a ginocchiatoio è piaciuta. Venti famiglie hanno già sottoscritto, raddoppiando esattamente le 10 sedie che avevamo preso in prova. Per il Congresso ne faremo arrivare ancora novanta.

A chi desidera sottoscrivere per sè o per i propri defunti, ricordiamo che l'offerta è di L. 1500.

—000—

SANTUARIO DEL SOCCORSO

La solenne festività di Nostra Signora del Soccorso si è svolta con grande devozione e concorso di popolo. Ha predicato la novena il Rev. P. Valerio o. f. m. Celebrò la S. Messa solenne il M. Rev. Can. Eugenio Serrato, arcidiacono della Cattedrale.

Che la Madonna del Soccorso prepari gli animi ai grandi avvenimenti parrocchiali e diocesani della Missione e del Congresso.

*
**

Domenica 9 alle ore 15,30 numerosa e devota processione votiva della Parrocchia al Santuario.

Il ritorno delle Suore Cappucine

Sono giunte quasi di nascosto. L'abbiamo viste per la prima volta in Chiesa domenica 12 agosto alla Messa delle 7. Il Rev. Prevosto al Vangelo ha presentato Loro il saluto di benvenuto a nome di tutta la famiglia parrocchiale, esprimendo la grande soddisfazione di tutti i Pietresi per il grande bene che esse riprenderanno a compiere specialmente per gli ammalati, per le giovani e per i ragazzi. Nel ringraziamento ha inserito oltre che la Rev. da Madre Generale e la Superiora (Suor Ida) e le Suore (Suor Concessina - Suor Umiliana e Suor Celestina) che resteranno tra noi, la maggiore benefattrice, nella persona della Signora Pegollo-Accame Caterina. Essa supplì a quanto mancava all'intervento del Genio Civile e alla collaborazione

di altre signore e signorine e benefattori, con un cuore ed un interessamento di rilevanti sacrifici finanziari e di fatiche fino al logorio della propria salute. Sarà essa, la pia Signora, sempre in ricordo nelle nostre preghiere ed un giorno in memoria di benedizione. Per questa Opera che non esitiamo a chiamare Sua, avrà, ne siamo certi, un posto speciale in Paradiso.

Il Prevosto promise Loro che appena sarà possibile la popolazione offrirà un altare di marmo da collocarsi nella Cappella provvisoria.

*
**

Sabato 25 in un'intima e commovente cerimonia si è inaugurata ufficialmente la nuova casa S. Giuseppe. La Sig.ra

Nata a Pietra il 18/6/1923
Battezzata il 18 luglio 1923 ore 8,30

Caterina non ama le grandi messe in scena ed ha preparato una semplice ma toccante e compita manifestazione a cui presero parte l'Ill.mo Sindaco Dott. Negro, l'Avv. Vignola, il costruttore Dutto ed i parenti della Sig.ra Caterina con le principali collaboratrici nella realizzazione dell'Opera.

Dopo la Benedizione alla Casa nuova, il Rev. Don Luigi ha parlato esprimendo le congratulazioni, i ringraziamenti e gli auguri chiudendo con le fatidiche parole: «Vivat, crescat, floreat». Il Sindaco ha espresso il saluto ed il ringraziamento personale e di tutti i cittadini.

Attorno alla Madre Generale dell'Istituto, Suor Pia, e alle Suore che resteranno a Pietra stavano molte Suore convenute dalla casa madre di Loano edificata dalla fondatrice della Congregazione Suor Maria Francesca Rubatto nel 1885 e di cui è in corso la Causa di beatificazione.

La nuova Casa di S. Giuseppe è dunque una realtà dopo 13 anni di sofferenze, di sogni e di attesa. Era prima dei bombardamenti situata vicino alla roccia del vecchio Castello ed ora è più a oriente oltre il torrente Maremola, collocata al centro di un bivio. Bella e grande (tre piani), comoda e razionale, attornata da giardino e da orto, sta come un segno levato nella nostra Parrocchia, per insegnare, a quanti dobbiamo attraversare il fiume della vita, incontrandoci spesso su bivi la cui scelta è fatale, le vie immortali della bontà e della salvezza.

Noi Pietresi dobbiamo farne tesoro. Chiamiamo le Suore specialmente al capezzale degli infermi ed i nostri cari ammalati trovino salute, serenità e grazia di Dio. Portiamo ad esse il nostro fattivo aiuto spirituale e materiale ed allora la Casa di S. Giuseppe, non mancherà, con la benedizione di Dio, di vivere, crescere e fiorire in opere di bene individuali e sociali.

Novello Suora Pietrese

Il 7 settembre la Sig. Maes. Rosa Borro, a Milano, prendeva l'abito delle Suore Orsoline di S. Carlo col nome di Suor Maria. A Lei felice, nella sua piena donazione a Dio, abbiamo inviato a nome dell'A. C. e di quanti la conoscevano le cordiali felicitazioni con gli auguri di vita santa e feconda di bene.

Lei ci scriveva «che ci è sempre vicina con la preghiera e che per le nostre mani rinnova la sua offerta a Gesù per la salvezza di tutti i parrocchiani». La ringraziamo ed assicuriamo anche noi di pregare per Lei.

Le uniche Suore pietresi viventi sono Suor Luisa (Negro Teresa di anni 72) e Suor Maria Rosa (Maria Natta di anni 74). Ringraziamo il Signore che ha voluto suscitare altre vocazioni. E speriamo sia di esempio!

Deceduta a Milano il 27/11/2003
Funerale a Chi il 29/11 22.00 ore a Pietra
30/11 ore 8 - settimo mort. 5/12 ore 18

Ultime notizie del Congresso

● Sempre siamo in attesa della risposta affermativa dell'Em. Cardinale Piazza. Intanto è sicura la partecipazione dei seguenti Ecc.mi Vescovi: Mons. Raffaele De Giuli della nostra diocesi; Monsignor Giuseppe Fenocchio Vescovo di Pontremoli; Mons. Agostino Rousset di Ventimiglia; Mons. Egidio Barthe del Principato di Monaco (Francia); Mons. Pietro Zuccarino, di Bobbio; Mons. Pietro Massa di Nanyang (Cina); Mons. Angelo Palazzi di Haichow (Cina). In totale sette. Mai in Pietra ci fu una Festa con così grande partecipazione di Ecc.mi Vescovi. Certo è un onore ed una grazia.

● Nella Chiesa Vecchia sarà allestita una MOSTRA MISSIONARIA da Padre Lino dei Francescani.

● Nella stessa antica chiesa le RR. Suore della Misericordia cureranno la *mostra dei paramenti ed arredi sacri* offerti specialmente dalle case religiose femminili per le chiese più povere della diocesi.

● In occasione del Congresso i nostri migliori chierichetti usciranno con una nuova divisa, che si staccherà e farà spicco tra tutte le altre.

Grazie a quanti collaborarono o vorranno aiutare in seguito.

Nè dubbi, nè esitazioni

In morte dello scrittore cattolico Giovanni Papini, riportiamo questa sua decisa professione di integrità di fede, che tale volle manifestata nelle stesse ore del tramonto.



Sulla mia lealtà di cattolico e di italiano non permetto che sorgano dubbi e nemmeno esitazioni. Posso errare, ma sempre per candidezza d'animo, mai per calcolo o malaintenzione.

Qualora le mie parole — scritte con l'intento di giovare ai cattolici — possano essere tratte a significazioni ostili e persino ingenerose, spero che venti anni di professione cristiana aperta e forse non inutile varranno a testimoniare della bontà delle mie intenzioni e della rettitudine del mio proposito.

Scrissi secondo il mio brusco e amoroso costume non per deprimere ma per confortare i miei fratelli di Fede, non per umiliarli ma per stimolarli.

GIOVANNI PAPINI (3 agosto 1938)

Segnalazioni cinematografiche

Visibili per tutti: Corte marziale; Destinazione Terra; Il grande Garuso; La guerra privata del maggiore Benson; Interpol agente Z-3; Posto di combattimento; Sopra di noi il mare; Sotto il mare dei Caraibi.

Tutti riserva: L'avamposto degli uomini perduti; L'assedio delle sette frecce; Le avventure di Davy Crockett; Pepote; Quel fenomeno di mio figlio; Tormento; Vittorie sui mari.

Adulti: Angelitos negros; La astronave atomica del dottor Quartermass; La banda degli onesti; Cavalcata ad Ovest; Come prima, meglio di prima; Contrabbandando per l'Oriente; Il drago verde; Duello di spie; L'eredità di un uomo tranquillo;

Il favorito della grande regina; Il fondo della bottiglia; Giulietta e Romco; La grande sfida; Gli implacabili; Lady Godiva; La maschera di porpora; Oltre il destino; Ombre gialle; Una pistola che canta; Porta un bacione a Firenze; La principessa delle Canarie; Riccardo Cuor di Leone; Salank, la freccia che uccide; Il tesoro di Panchito Villa; Torna piccina mia!; Tre soldi nella fontana; La tunica; L'uomo che non è mai esistito.

Adulti riserva: All'ombra del patihalo (sc.); All'ovest niente di nuovo; Amori e avventure di Adriana Lecouvreur (sc.); Annibale e la vestale; Le avventure di Haij Baha (sc.); Caccia al ladro; Il colonnello Holli-

ster; La congiura degli innocenti; Delitto sulla spiaggia (sc.); I desperados della frontiera; Europa 51; La figlia dello sceicco; Il figliuol prodigo (sc.); Fratelli messicani (sc.); La frustata; Ha ballato una sola estate (sc.); Io piaccio (sc.); Napoleone Bonaparte; Gli ostaggi; Papà Gambalunga; La paura bussava alla porta; Per chi suona la campana; I pionieri dell'Alaska; Il porto delle bionde (sc.); Quattro in medicina; Lo sperone nudo (sc.); Tutti in coperta (sc.); Tutto finì alle sei; Vera Cruz; Vite vendute.

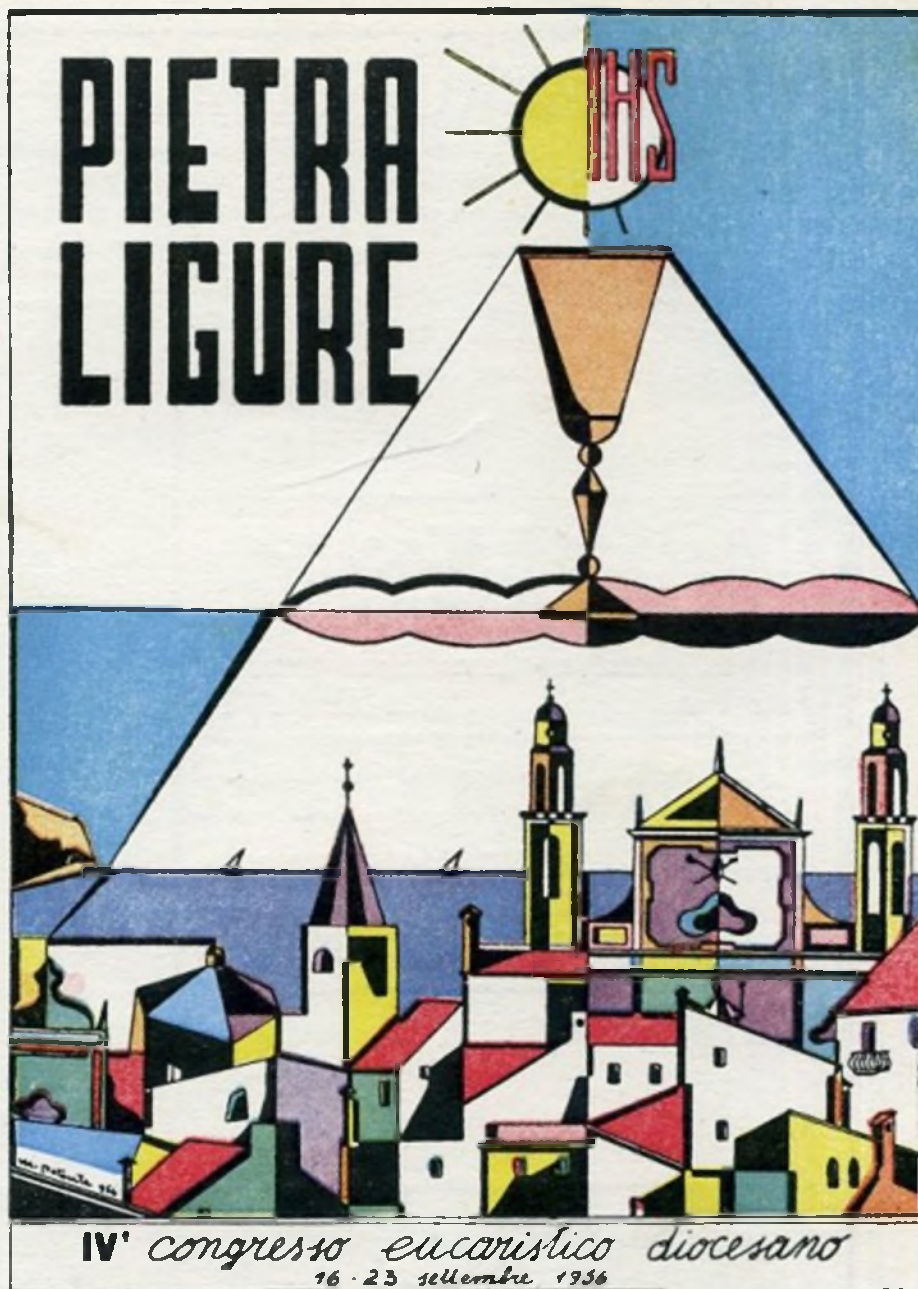
Esclusi: Carmen; La carovarsabbia; Il figlio di Simbad; La na del Luna Park; La corda di grande razza.

EDIZIONE
« LUNGO LA VIA »

Anno VIII - N. 11
Novembre 1956

*ottobre e
novem.
1956*

N. 80



vita parrocchiale

bollettino della parrocchia «s. nicolò di bari»

VITA PARROCCHIALE Anno VII - N.11 - Novembre 1956

Rivista della Città di Pietra Ligure — Direzione: Via Matteotti, 1 - Tel: 67017

Abbonamento: Ordinario L. 250 - Sostenitore L. 500 - Estero L. 500

C. C. P. anche per offerte N. 4-8215 intestato a: *Don Luigi Rembado*

...da **OPIZZO** Eletttricista
Lampadari, articoli da regalo
riparazioni in genere

...da **Vito & Nicolino**
Officina Idraulica - Lavorazione accurata
Prezzi modici Via Mazzini, 14

...da **BINDA** TUTTO
PER L'ABBIGLIAMENTO
MASCHILE E FEMMINILE
A PREZZI MODICISSIMI

**CASSA DI RISPARMIO
DI GENOVA**
FONDATA NEL 1886

Depositi a Risparmio
Compra Vendita Titoli di Stato
e Azionari - Custodia Titoli
Cassette di Sicurezza
Tutte le operazioni di Banca
alle migliori condizioni

Rivolgetevi alla
Filiale di **PIETRA LIGURE**

CAFFÈ — GELATERIA — SPORT

Piazza Martiri della Libertà **di Giupponi Guido**

BARBERIA
MINO

Servizio accurato

Via Garibaldi - **PIETRA LIGURE**

RADIOELETTROMECCANICO
Taggiasco Giov.ⁿⁱ

*Vendita - riparazioni Radio
e motori elettrici*

NEGOZIO: Via Garibaldi, 14

OFFICINA: Via Don G. B. Bado, 2

Da Accame Pierina
(CRISTOFIN)

Cartoleria - Merceria

Maglieria - Chincaglieria

In esclusiva « Lana Rossi »

VIA GARIBALDI, 5

OREFICERIA - OROLOGERIA

GALEOTTI

RIPARAZIONI ACCURATE

— PIAZZA DELLA CHIESA —

Messaggio di Mons. Vescovo nella chiusura del Congresso

**Eccellenze Reverendissime,
Onorevoli Autorità, Rev. di Canonici e fedeli carissimi,**

Chiudiamo il Congresso Eucaristico rendendo a Nostro Signore il nostro umile ma fervido omaggio di Fede, di amore, di ringraziamento e di supplica.

La Diocesi, come sempre, si sente stretta dalla fede in unità di pensieri e di opere, perchè le Solennità Eucaristiche sanno sempre donare tesori di grazie, attraverso il contatto vivificante con Cristo Gesù, nostro Signore, Fonte ed Autore stesso della Grazia.

Pietra Ligure ha cercato in modo ammirevole di offrire a noi tutti, accorsi dal monte e dalla spiaggia, uno spettacolo di raccoglimento spirituale che resterà di esempio e d'incitamento a sentimenti e a propositi di vita cristiana; ma l'esempio e l'incitamento sono vicendevoli in questo Congresso Diocesano, poichè tra la Diocesi e la città di Pietra si è stabilita una santa emulazione nel rendere al medesimo e supremo Signore e Salvatore Gesù il doveroso e fervido omaggio di cuori.

Dodici anni fa Pietra Ligure fu bersagliata dal cielo e dal mare; ma, mentre all'intorno si accumulavano le rovine, la Chiesa vostra, o cittadini di Pietra, rimase intatta, simbolo della gigantesca ed indefettibile forza della Fede in mezzo alle rovine di ogni genere.

Ma come la vostra provata città è risorta più bella dalle rovine materiali grazie al lavoro concorde ed assiduo dei vostri operai, così grazie agli operai di Cristo, i Sacerdoti, la società risorge dalle rovine morali e spirituali ad una nuova vita alimentata dalla Parola di Dio e dal Pane Eucaristico, che essi assicurano e distribuiscono alle anime.

Salga pertanto la supplica a Gesù Eucaristico, perchè ci conceda oggi e sempre degni ministri nelle Parrocchie e molte Leviti nel Seminario; salga la supplica e sia da Gesù accolta per la nostra voce, per l'innocenza dei bimbi, la sofferenza dei malati, per i sacrifici delle Suore, per la quotidiana fatica dell'agricoltore, dell'operaio, del pescatore e per il vibrante apostolato delle Associazioni di A. C.

Laetati sumus pro diebus quibus nos humiliasti: annis quibus vidimus mala! O Signore, ci ralleghiamo nel ricordo delle passate calamità, felici ora di adorarVi e ringraziarVi.

+ RAFFAELE, Vescovo

Durerà nel tempo

CARISSIMI PARROCCHIANI,

L'amabile persona di Sua Ecc. Mons. Giuseppe Fenocchio, che venne tra noi a rappresentare il nostro amatissimo Vescovo, con una sua "lettera" venerata, dice che Pietra Ligure con il IV Congresso Eucaristico Diocesano "ha scritto una pagina fulgente di storia religiosa che durerà nel tempo".

Come vostro Parroco non desidero altro! Oh, sì! duri nel tempo e nell'eternità la luce, la gioia, la grazia diffusa in tutti i cuori durante questi giorni. Siano essi veramente indimenticabili e sempre fecondi apportatori e promotori di bene. Siano un richiamo, uno svegliarino se occorre, dolce e potente per mettere tutti noi stessi con più fiducia, con vibrante ottimismo, nelle braccia materne di questa nostra Religione, di questa nostra Chiesa, che sola sa farci assaporare cose veramente così grandi e così belle; un richiamo per farci impegnare a conoscere sempre più e ad amare ed attuare sempre meglio la dottrina, la legge ed il culto del vero Maestro e Salvatore: Cristo: Via, Verità, Vita.

Preghiamo e lavoriamo perchè Pietra Ligure sia "la Città dell'Eucarestia e che attinga da questo Sacramento di amore e di grazia, alimento costante al fervore della sua vita cristiana e alla fecondità di belle vocazioni sacerdotali".

Solo se la vita cristiana crescerà in noi, solo se i Sacerdoti aumenteranno in numero ed in santità, potremo dire che il Congresso Eucaristico e la Missione Paolina, saranno duraturi nel tempo, perchè scritti come a caratteri d'oro sul volto, nel cuore e nella vita dei cari Pietresi.

Ed un'altra cosa dovrà restare nel tempo: è la riconoscenza. Riconoscenza a Dio, e a tutti coloro che in qualche modo hanno collaborato alle trionfali giornate per la gloria di Gesù Eucaristico e per il bene delle anime.

Anzitutto a Sua Ecc. Mons. Raffaele De Giuli, di cui pubblichiamo subito il vibrante Messaggio. Egli ha favorito Pietra con il più grande onore e la più grande grazia che un Vescovo possa dare ad una parrocchia, ed Egli offrì il più grande sacrificio: quello di essere lontano col suo fisico malato. Fu presente col cuore e lo vidi piangere di consolazione nei giorni scorsi, mentre gli descrivevo le radiose giornate, sottoponendo alla Sua augusta persona la visione fotografica dei meravigliosi avvenimenti.

Grazie al nostro concittadino, Mons. Nicola Palmarini, che, per vie provvidenziali, si trova in questo fatidico anno 1956, Vicario Generale

della nostra Diocesi. Con Lui ringraziamo i RR. Monsignori, i Canonici, i Parroci della Cattedrale e della Diocesi che diedero la loro partecipazione tanto preziosa.

La nostra riconoscente parola va poi subito a Sua Ecc. Mons. Giuseppe Fenocchio, la cui luce e fascino santificante era già ben noto ai Pietresi, ma che da oggi ha toccato l'apogeo in questo sommo piacere che ha voluto concederci con la presenza, la parola e l'azione sacratissima del solenne Pontificale e del contatto paterno a quel popolo di Dio, che lo attorniava portandolo quasi in trionfo. Con Lui il grazie più sentito agli altri Ecc.mi Vescovi: Mons. Pietro Massa che per tutta la grande settimana è rimasto con noi spargendo ad ogni momento i doni di Dio e suoi con cuore ricco di sofferenza e di gioia assieme; Mons. Agostino Rousset della confinante diocesi a rappresentare la Regione Ligure; Monsignor Aurelio Ghiglione di Bengasi che ci portò il caldo ricordo dell'Africa; Mons. Angelo Palazzi di Nauchow, illustre rappresentante dei nostri fratelli Cinesi e della Chiesa del Silenzio; Mons. Egidio Barthe, il Vescovo straniero, che, nella sua incantevole Monaco, ci ricorda non solo la Francia, ma tutte le nazioni: esse devono trovare nell'Eucarestia il segno dell'unione ed il vincolo della vera pace.

Se così numerose ed importanti furono le Autorità Religiose, possiamo pur dire che il nostro Congresso fu anche onorato ed aiutato dalle Autorità civili e militari. Ci sentiamo in dovere di ringraziare vivamente tutte e ciascheduna delle personalità presenti. Sua Ecc. On. Carlo Russo che inviò L. 100.000 quale contributo del Governo al Congresso; gli On. Lucifredi e Bolla con offerte personali; l'illustrissimo Sindaco Dottor Giacomo Negro e Consiglieri comunali, che diedero il compito ricevimento in Municipio e prepararono a spese del Comune l'illuminazione delle vie e della piazza; il Sig. Ciribi e Consiglieri dell'Azienda Autonoma che misero a disposizione L. 200.000. Al Vice Prefetto, al Questore, al Vice Intendente, al Provveditore, al Direttore didattico, ai Capitani dei Carabinieri e della Finanza, al Vice Pretore, al nostro Maresciallo che ci ottenne i carabinieri in alta uniforme, al Maresciallo Maggiore della Finanza che collaborò all'Arma benemerita, ai Vigili urbani, ai soldati inviati dal Colonnello d'Albenga, ai bravi Scouts per l'ordine risultato perfetto; ai Sindaci dei paesi vicini, al Segretario, ai Geometri e agli operai del nostro Comune il nostro vivo ringraziamento.

E non finiremmo più se dovessimo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con le preghiere, le prestazioni e le offerte. Mentre pubblicheremo, in qualche modo, i benefattori finanziari, assicuriamo che tutti saranno segnati nel libro della Vita, scritto per ciascheduno dal Signore. Non possiamo però tralasciare di nominare le Associazioni di A. C.; le RR. Suore dell'Asilo per il primo carro (g. c. della Ditta Tacchini) e per

la preparazione della Mostra Arredi Sacri offerti dalle Comunità religiose femminili di tutta la Diocesi; le RR. Suore Ancelle per il meraviglioso carro del Santissimo Sacramento (g. c. dalla Ditta Gambetta); e il Dott. Josi per il dono del bellissimo documentario del Congresso Un grazie sentito vada al Sottocomitato della Croce Rossa locale e al Comando Militare di Albenga per averci messo gratuitamente a disposizione l'autoambulanza per il trasporto dei malati; all'Ospizio Marino, alle Cliniche Sacro Cuore e Presentazione, a Santa Corona, alle Suore Cappuccine, alle Ditte: Taggiasco, F.lli Orso, Saline, Opizzo ed ai Sig.ri: Maggi, Squeri, Isetta, Bergamaschi per le loro prestazioni.

Volutamente abbiamo lasciato in ultimo, perchè meritano la corona di queste pastorali parole, i Missionari Paolini e i Componenti del Comitato esecutivo. Ai primi il nostro grazie è troppo poco: Furono i Precursori santi e moderni, ed a Loro principalmente dobbiamo, se il Congresso fu spiritualmente ben preparato: li porteremo nel ricordo del cuore e della preghiera, promettendo perseveranza nel bene ed augurando tante e tante consolazioni, frutto meritato, delle Loro fatiche apostoliche.

Ai collaboratori più vicini non ci sono parole sufficienti. Don Attilio, Don Guaraglia, Padri Francescani, Sig. Valle, Dott. Spotorno, Signor Grosso, Sig. Occhetti, Sacrestano e Amministratori Parrocchiali ed altri ancora (scusa se non possiamo nominare tutti) avete risposto presente all'invito di Gesù e nostro! Ebbene, Vi assicuro che il Signore dirà, ad ogni momento, presente a Voi!

E con questo possiamo essere contenti tutti e cantare " Un inno di gloria"... eco armonioso del primo e del più bello cantico che sia mai echeggiato sulla terra da quando è apparsa l'amabilità e la benignità del nostro Salvatore: " GLORIA A DIO NEL PIU' ALTO DEI CIELI E PACE IN TERRA AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTA'".

Ed è qui che tutto ritorna; ed è a questo, che tutto si riduce: non è poco! Anzi, è tutto!

Il vostro aff.mo PREVOSTO

« Vi sono diecimila modi di dire il Rosario; circa mille di questi modi sono perfetti. Se si ascolta un po' di gente recitare il Rosario, sembra un chiacchiere, un pollaio. Non vi è niente di veramente decoroso o dignitoso in questo modo di recitare il Rosario. Ma nonostante ciò, è certamente una buona cosa. Io mi rifiuto di dire che è una cosa cattiva. E' certamente meglio che leggere (il giornale) o un romanzo. Recitare il Rosario anche così, è fare un atto di fede e di amore.

Quelle anime stanno pregando per qualcun'altro, e forse, per quelle che le criticano; e questo è un atto di carità, e non diventa cattivo anche se avrebbe potuto essere migliore ».

P. Vincenzo Mac Nabb.

Cronaca del IV Congresso Eucaristico Dioc.

Pietra Ligure 16 - 23 settembre 1956

Fare una *breve relazione* di un avvenimento di così ampio respiro qual'è stato il Congresso Eucaristico Diocesano che si è svolto in Pietra Ligure dal 16 al 23 settembre, è un compito tutt'altro che facile, poichè troppo vasta è la mole della trionfale manifestazione per essere contenuta in una descrizione limitata. Comunque cercheremo di fissare più brevemente che sia possibile i punti più salienti delle luminose giornate che hanno fatto di Pietra il centro palpitante della vita eucaristica della nostra Diocesi.

Mentre fervevano i preparativi per fare della chiesa una degna cornice del grandioso avvenimento il nostro popolo viveva, un'ora di trepidante attesa e in tutte le 170 parrocchie della Diocesi si facevano *giornate di adesione* per far giungere a tutti i fedeli l'annuncio del Congresso e l'invito a parteciparvi. Dappertutto grandi manifesti e striscioni apparivano a chiamare a raccolta ogni categoria di persone al solenne convito del gran Re.

Il giorno 13 settembre ecco giungere a Pietra la *Missione Paolina* di Milano, annunziatrice di pace, di libertà e di progresso. I Missionari: Don Desiderio Pirovano, il Dott. Vittorio Ciraci, la Sig.na Elena Bianchi e lo studente Diego Armelin fin dalla prima sera riuscivano a fare una buona impressione sul popolo che affollava la vasta piazza, in fondo alla quale, dall'alto del palco su cui i Missionari parlavano, una grande Croce luminosa, tendeva le braccia a raccogliere le anime per ricondurle sulla via della fede e dell'amore. E così

ogni sera il buon seme dell'ardente parola dei Missionari si spargeva per tutti, in generale nelle conferenze in piazza, e in particolare nelle diverse ore del giorno in sedi separate nel Cinema Parrocchiale alle diverse categorie di persone dai bimbi agli adolescenti, agli uomini ai giovani alle spose alle mamme, agli operai agli intellettuali.. Per questi nelle ultime sere parlava nel Flora g. c. il celebre Don Pasquale Magni che seppe veramente conquistare l'uditorio facendo comprendere come la vera scienza porti a Dio e risvegliando in ciascuno la coscienza della propria responsabilità di fronte alla società.

La domenica 16

solenne *giornata d'apertura* si può chiamare il trionfo di Gesù nel cuore dei piccoli che ricevevano per la prima volta il dono dell'Eucarestia. Celebrava la Messa della *Prima Comunione* ed amministrava la Santa Cresima Sua Eccellenza Mons. Pietro Massa Vescovo di Nanyang (Cina), il quale rivolgeva ai bambini commoventi parole ricordando i figli dai quali è stato involontariamente allontanato dopo non lievi sofferenze. Nel pomeriggio la giornata cambiava tono assumendo quello più triste del ricordo e della riconoscenza con la processione al Camposanto, la Messa vespertina e la Benedizione delle tombe.

I *Defunti* venivano ancora ricordati nella giornata di lunedì con sante Messe in suffragio di tutti i defunti della Parrocchia e della Diocesi.

Martedì 18

giornata luminosa di freschezza e di gioia radunava a Pietra il fiore della *fanciullezza* delle nostre Parrocchie. Fin dalle prime ore giungevano con ogni mezzo le gaie comitive, affollavano le strade la piazza e la Chiesa nella quale facevano eccheggiare le voci argentine in preghiere e canti. Si ritrovavano uniti nel Cinema Comunale g. c. dall'Amministrazione e dal gestore Commin-Liguori, per la premiazione Catechistica, dopo aver reso omaggio e preghiera al monumento dei Caduti, dove due ragazzi pietresi, deponevano una corona d'alloro. In mattinata si era svolto anche il Concorso liturgico del Piccolo Clero vedendo i Pietresi piazzarsi al 2° posto. Nel pomeriggio si snodava una commovente processione eucaristica che dava l'immagine del trionfo di Gesù acclamato dai piccoli al suo ingresso in Gerusalemme. Molti tra i bimbi e le bambine fecero l'offerta del fiore, simbolo di fede, di amore e d'innocenza. Nel Cinema Parrocchiale Excelsior, più tardi, i piccoli spettatori assistevano alla proiezione del film: « Il Figlio del

l'Uomo » ed a un divertente documentario di Walt Disney. L'indimenticabile giornata è stata rallegrata dalla filarmónica dei piccoli orfani dell'Istituto « Cristo vita » di Pieve di Teco. I ragazzi convenuti furono oltre un migliaio e portavano il caratteristico berretto, mentre un centinaio avevano la divisa del chierichetto.

Mercoledì

giornata di raccoglimento e di preghiera riservata alle *Religiose* di ogni ordine e di ogni parrocchia. Silenziose e numerosissime (in totale erano 290) giungevano le Suore dai più lontani paesini sperduti tra i monti come dai grandi Istituti delle città, animate da un solo desiderio di rendere omaggio a Gesù Eucaristico rinnovando il sacrificio e l'offerta della loro esistenza per il bene. In mattinata ascoltavano una conferenza tenuta da Mons. Nicola Palmarini avvincente dal tema dell'Incorporazione in Cristo trattato brillantemente dall'illustre relatore. Parlava anche Sua Eccellenza Mons. Pietro Massa sul Cristianesimo in Cina. La giornata si chiudeva



« I piccoli davanti all'altare »



« I Vescovi e i Sacerdoti portano la Comunione ai malati »

con l'ora di adorazione predicata e la processione eucaristica nell'interno della chiesa.

Giovedì 20

la *giornata del Clero* vedeva dinnanzi all'altare i Parroci della maggior parte delle nostre parrocchie e i Sacerdoti di ogni paese affratellati in un'unica preghiera al Padrone della messe per le sante vocazioni che permettono il perpetuarsi del sacerdozio per mezzo del quale Cristo rimane con noi. Furono relatori applauditi delle varie conferenze tenutesi all'Excelsior il missionario Don Pirovano, il Padre Agostino Gandolfo S. J. che parlò sul tema del Congresso « Eucarestia e Sacerdozio », Mons. Palmadini e Mons. Pietro Massa. I duecento convenuti, Sacerdoti, Religiosi e Seminaristi, dopo l'agape fraterna e lo spettacolo cinematografico, si riunivano in chiesa per l'adorazione e la processione.

Venerdì 21

dopo la piena riuscita delle precedenti giornate, nulla poteva esserci di più

grandioso e commovente delle funzioni per i malati. Davanti all'altare preparato sul palco in piazza, venivano man mano adunandosi i malati più gravi distesi sulle barelle trasportate con carità e zelo instancabile da Rev. di Sacerdoti e da uomini del Comitato, poi i meno gravi che si trascinavano a stento. Celebrava per loro la santa Messa Sua Ecc. Mons. Pietro Massa, mentre la vasta piazza si gremiva di popolo. Durante il santo Sacrificio il Rev. Don Magni Superiore Generale dei Paolini commentava la divina celebrazione con appropriate parole di circostanza. Molti tra gli ammalati (erano più di 200) fecero la Comunione e simultaneamente i Sacerdoti partivano per far partecipare al Banchetto divino gli ammalati rimasti nelle loro case. Al termine della Santa Messa una processione eucaristica dopo aver percorso le vie adiacenti, giungeva in piazza ed il Vescovo sostava dinanzi a ciascun ammalato, che riceveva una particolare benedizione, mentre si innalzavano accorate invocazioni ad implorare la sanità e la grazia. Lo spettacolo commovente ri-

cordava in piccolo quello che avviene sulla grande spianata di Lourdes. Tra i barellati si trovava anche il carissimo Don Accame.

La giornata di sabato

iniziata con un devoto pellegrinaggio al *Santuario del Soccorso* avrebbe dovuto concludersi con la solenne Via Cru-

cis notturna per le vie della città, ma il tempo non permise la funzione all'aperto, per la quale, con tanto entusiasmo, si stavano preparando lumi ed altari. La funzione riuscì però ugualmente solenne nella grande chiesa parrocchiale, dove il popolo, seguendo i Missionari, rifecce meditando la via dolorosa in preparazione alla Messa che alla mezzanotte



« Corteo dei 6 Vescovi e del Clero »



Mons. Giuseppe Fenocchio

si celebrava per gli uomini. Nel silenzio della notte la bella funzione si svolgeva suggestiva e commovente colla partecipazione numerosa e devota di uomini di ogni età e condizione uniti ed affratellati in una fede comune e nel desiderio di rinnovarsi nella grazia.

GRANDIOSA E SOLENNE CHIUSURA

La imponente manifestazione eucaristica diocesana, che da una settimana si svolgeva in Pietra Ligure, ebbe domenica 23 settembre una conclusione veramente grandiosa e solenne. La riuscita della giornata ha superato ogni più ottimistica previsione, sia per la entusiastica affluenza di popolo da ogni parte della diocesi, sia per la grandiosità delle funzioni che si sono svolte in un'atmosfera di pio raccoglimento e di intensa preghiera. Nonostante il tempo tutt'altro che propizio, in tutta la mattinata fu un continuo giungere di comitive con labari e bandiere dalle parrocchie vicine e lontane.

L'ampia navata della chiesa parrocchiale, opera dell'architetto Cantoni, consacrata nel 1791 (m. 56x27x29), non bastava a contenere la grande massa che si accalcava ad assistere alle sante Messe che si susseguivano incessantemente con grande partecipazione ai Sacramenti (le Comunioni in quei giorni furono oltre 5.000). Alle ore 10 mentre tavano finendo le varie adunanze separate dell'A. C. partiva dalla Chiesa dell'Annunziata, il corteo degli Ecc.mi Vescovi: Mons. Giuseppe Fenocchio, vescovo di Pontremoli, Mons. Agostino Roussel, vescovo di Ventimiglia, Mons. Egidio Barthe, vescovo di Monaco (Principato), Mons. Aurelio Ghiglione, vescovo di Bengasi, Mons. Pietro Massa vescovo di Nanyang (Cina), Mons. Angelo Palazzi, vescovo di Nauchow (Cina).

Alle 10,30 aveva inizio la solenne Messa pontificale con omelia magistrale sul tema « Parliamo di Dio, del Dio in-

carnato, del Dio con noi » tenuta da Mons. Giuseppe Fenocchio delegato a sostituire il nostro Vescovo diocesano assente per malattia. Mons. Raffaele De Giuli, ideatore e promotore del Congresso volle pur essere presente con un suo vibrante messaggio, che veniva letto prima dell'omelia, dal Vicario Generale della Diocesi, concittadino Mons. Nicola Palmarini. La Schola Cantorum dell'Istituto e dello Studentato dei Padri Camillini composta di 90 elementi, eseguiva magistralmente, sull'orchestra appositamente ingrandita di fronte all'organo della ditta Cavalli, ultimamente accordato, la Messa II pontificalis del Perosi a tre voci dispari accompagnata dal complesso d'archi del Maestro Cambiaso di Imperia. Dalla chiesa la musica e il canto si diffondeva attraverso agli altoparlanti in tutte le vie e piazze in modo che Pietra Ligure sembrava trasformata in un tempio vibrante ed inneggiante al Re Eucaristico. Dopo l'offertorio i chierichetti presentavano all'altare, nelle mani dell'Ecc.mo celebrante, i doni simbolici dell'uva, del grano, del vino e dell'olio con qualche prodotto del Cantiere navale dei pescatori ed un sassolino della spiaggia: rappresentavano globalmente il lavoro dei campi, dell'industria e del turismo.

Prima del pranzo alla « Stella Maris » le personalità presenti si recarono in Municipio dove l'ill.mo Sindaco, Dott. Giacomo Negro, a nome di tutta l'Amministrazione comunale e della cittadinanza, dava un compito ricevimento ed esprimeva, con appropriate parole, il benvenuto, il ringraziamento e l'augurio agli Ecc.mi Vescovi, alle Autorità Ecclesiastiche e laiche, ai cittadini e a tutti i partecipanti al IV Congresso Eucaristico, onore e vanto di Pietra. Per tutti rispondeva Mons. Giuseppe Fenocchio, auspicando la concordia ed il benessere religioso e civico.

Ma la giornata doveva culminare con



« Ricevimento in Municipio »

la imponente processione del pomeriggio. Una fiumana di popolo festante, come mai Pietra vide l'eguale, si riversò verso la piazza e la chiesa. Ben inquadrati e disciplinati, i gruppi e le associazioni delle diverse parrocchie, seguendo gli ordini scanditi dagli altoparlanti, presero posto contrassegnati dai propri cartelloni e distinti in nove zone in cui venne divisa la Diocesi con i suoi ventitrè Vicariati. Apriva la grandiosa processione un reparto di Esploratori Cattolici ed un grande carro infiorato sul quale le bimbe della prima Comunione facevano scorta al Crocifisso e gettavano fiori per il passaggio di Gesù vivo e vero presente nell'Ostia santa.

Seguivano i fedeli con i propri Vicari Foranei e Parroci in questo ordine: 1) Portomaurizio con Dolcedo e Molini di Prelà; 2) Oneglia con Pontedassio, San Lazzaro e Borgomaro; 3) Diano Marina con Castello e Cervo; 4) Alassio con Andora e Stellanello; 5) Pieve di Teco con Ranzo, Vessalico e Cosio; 6) Val Lerone e Val Nera con Casanova e Arnasco; 7) Albenga; 8) Loano; 9) Pietra Ligure con le numerose parrocchie del

vicariato: Bardino Nuovo, Bardino Vecchio, Boggio, Giustenice S. Lorenzo, Giustenice S. Michele, Gorra, Magliolo, Olle, Ranzi, Tovo, Verezzi.

L'innovazione della disposizione processionale ha veramente funzionato e si è dimostrata oltre che più impegnativa e più varia, anche più disciplinata e devota. Grazie al collegamento di altoparlanti, il suono delle bande di Loano, Albenga e Pietra Ligure si potè alternare con i canti e le preghiere senza Confusione.

Mentre la lunga processione andava snodandosi il cielo rimasto fino allora minaccioso andava rischiarandosi e il sole usciva a porgere il suo saluto radio-so al Santissimo Sacramento che usciva dalla Chiesa preceduto dagli Ecc.mi Vescovi, dai Monsignori, dai Canonici, da numeroso Clero, dai Chierichetti, dagli Ordini Religiosi maschili e femminili, dalle Associazioni con i loro labari e bandiere, dalle Confraternite in divisa con i loro artistici Crocifissi, e seguito dalle Autorità civili e militari a cui si univano i giovani e gli uomini. Gesù Eucaristico procedeva sul carro trionfale

(un gioiello, una meraviglia e la più gradita delle sorprese) fra i bimbi trasformati in angioletti in adorazione, con le immobili guardie svizzere, e l'Ecc. Vescovo di Monaco genuflesso con i sacri Ministri. Gesù passava in mezzo al suo popolo acclamante e commosso, giungendo al palco sul quale un bianco altare troneggiava. Di lassù la Benedizione Eucaristica impartita da Mons. Egidio Barthe, scendeva sulla folla immensa e raggiungeva anche chi da lontano non aveva potuto partecipare di presenza.

Si può calcolare che ben ventimila persone fossero presenti sulla vasta piazza, nelle vie adiacenti ed in chiesa. A tutti era giunta ancora una volta la elevata e paterna parola di Sua Ecc. Mons. Fenocchio e le parole di ringraziamento del Vicario Generale Mons. Nicola Palmarini, il quale lesse pure il Messaggio prezioso del Papa così concepito:

« SUA SANTITA' ACCOMPAGNA CON PATERNI VOTI QUESTO CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO DI ALBENGA SVOLTO SI IN PIETRA LIGURE ORDINATO A SALUTARE RISVEGLIO VI-

TA ET PIETA' CRISTIANA MEDIANTE SEMPRE PIU' FERVIDO CULTO AUGUSTO SACRAMENTO E DOCILE ADERENZA DIVINA MISSIONE SACERDOZIO INVOCANDO LARGA EFFUSIONE SPIRITO RINNOVATORE SOMMO PONTEFICE AUSPICA FELICI INCREMENTI SPIRITUALI INTERA DIOCESI MENTRE INVIA DI CUORE VENERABILE CLERO FEDELI CONFORMITA' CONFORTATRICE PERSONE PROPOSITI E DELIBERAZIONI APOSTOLICA BENEDIZIONE IMPLORATA ».

Al termine della bella e suggestiva funzione i Missionari Paolini, che per dieci giorni avevano donato il beneficio della loro parola di apostoli, porgevano ai Pietresi il loro caldo saluto.

Alla sera la Banda « Giuseppe Verdi » di Albenga eseguiva un applaudito Concerto di musiche e canti di Puccini, Verdi, Bellini e Mascagni.

Mentre le ultime note della musica si spegnevano dopo il canto del magnifico inno del Congresso, insieme con le miriadi di luci che avevano fatto di Pietra



Il trionfale Carro Eucaristico

un lembo di terra incantato, rimaneva nel cuore dei Pietresi e di quanti parteciparono alle indimenticabili giornate, un senso di nostalgia ed un desiderio di rinnovarsi nello spirito per mostrarsi degni degli incomparabili benefici ricevuti nel Congresso Eucaristico.

MOSTRA ARREDI SACRI E DEL LIBRO

Durante le Giornate del Congresso era aperta nella antica Parrocchia (chiesa costruita prima del 1000 nel centro del vecchio borgo di Pietra e dove avvenne il miracolo di S. Nicolò nel 1525 e vi predicò il domenicano P. Michele Ghisleri poi S. Pio V), vi era aperta una MOSTRA DI ARREDI SACRI destinati alle chiese povere della Diocesi secondo i desideri del nostro Ecc.mo Vescovo. Era l'omaggio veramente tangibile

che le RR. Suore della Diocesi hanno voluto dare a Gesù Eucaristico provvedendo al decoro della Sua abitazione e dei suoi altari più miseri e disadorni.

Tutte le Suore della Diocesi, dai grandi Istituti alle piccole case sperdute tra i monti, hanno preparato con grande cura ed offerto arredi, paramenti e vasi sacri per il culto del Signore. La mostra è stata molto visitata ed ammirata. Le Case Religiose espositrici furono oltre 100 con circa 500 oggetti. Nel medesimo locale sacro si poteva prendere visione di una bella ed interessante MOSTRA del LIBRO, presentata dalle RR. Suore della Società San Paolo. Gli acquisti assieme al « Numero unico del Congresso » ed al « Libro di Preghiere » diocesano, furono considerevoli.



Popolo di Dio che la grande piazza non può contenere

« Fate che il Rosario, questo metodo semplice e bello di preghiera, arricchito di molte indulgenze, venga abitualmente recitato alla sera nelle case. Queste sono le mie ultime parole, sono i ricordi che vi lascio ».

(Dal testamento di Papa Pio IX)

Relazione finanziaria del Congresso Eucaristico

In ogni tempo il fattore finanziario fu l'assillo principale di tante opere e di molte attività sia private che pubbliche. In questo campo quanti progetti rimangono sempre nella testa o sulla carta, e quanti se pur realizzati produssero il dissesto finanziario.

Ringraziando la Provvidenza, anche in questo settore il nostro Congresso ha superato le previsioni. Per dare soddisfazione ai gentili benefattori e a quanti si possono chiamare veramente uomini di buona volontà (e speriamo lo siano tutti) diamo una relazione completa delle entrate e delle spese. Non ci è possibile pubblicare i nominativi degli offerenti, per mancanza di spazio; tuttavia il Comitato possiede ogni dato finanziario che rimane a disposizione di chi eventualmente potesse interessare. Prima di venire alle cifre desideriamo esprimere il vero compiacimento per l'adesione data da quasi tutta la totalità dei Pietresi, mentre non possiamo tralasciare di deporre dolcemente e paternamente il nostro biasimo sul volto di coloro che accolsero malamente le domande di aiuto dimostrando non solo poca religione ma anche poca educazione.

Ed ecco le cifre in totale: Entrate L. 1.888.539; Spese L. 2.188.560. Resta pertanto un passivo di L. 300.021.

Il deficit in complesso non è forte; comunque bisogna al più presto togliere il debito. La Provvidenza ci aiuterà! Chi desidera esserne il fortunato strumento è dunque ancora in tempo. Sarà benedetto dal Signore!

RENDICONTO GENERALE

ENTRATE

Raccolta in Città dalle singole famiglie	L. 298.740
Elemosine raccolte in Chiesa e in Piazza	» 212.519
Offerte consegnate personalmente a D. Luigi (Parroco)	» 339.650
Altre offerte e Pesca di Beneficenza	» 290.205
Contributo del Governo tramite l'On. Russo	» 100.000
Contributo dell'Azienda Autonoma Pietrese	» 200.000
Dalla vendita Numero Unico e Cartoline	» 60.000
Dalle Parrocchie della Diocesi	» 177.425
Contributo del Comune illuminazione vie e piazza	» 210.000
Totale Entrate	L. 1.888.539

USCITE

Illuminazione facciata della Chiesa per l'Assunta	L. 50.000
Ai Missionari Paolini	» 126.000
Offerte ai sei Ecc.mi Vescovi partecipanti	» 125.000
Addobbi Chiesa, Parchi, Carri, ecc.	» 160.000

Impalcature in Piazza e Chiesa	»	148.000
Banda e Corale di Albenga compreso trasporto	»	110.000
Banda Cittadina « Guido Moretti »	»	30.000
Banda di Loano « Luigi Cirenei »	»	25.000
Banda di Pieve di Teco con trasporto	»	27.000
Cantoria dei Camillini di Imperia	»	40.000
Stampati, Numero Unico e Pubblicità	»	564.800
Inno del Congresso	»	45.000
Servizio altoparlanti	»	49.300
Illuminazione della Città a cura del Comune	»	210.000
Spese varie: vitto presso Pensioni, rinfreschi, luci, fiori, stoffe, abbellimenti e riparazioni ecc.	»	478.460

Totale Uscite L. 2.188,560

RENDICONTO PARTICOLAREGGIATO

Giugno 29 - Prima questua in Chiesa a tutte le S. Messe	L.	26.371
Giugno 29 - Per vendita cartoline da inviare a S.S. Pio XII	»	6.417
Luglio 22 - Seconda questua in Chiesa a tutte le S. Messe	»	32.256
Luglio 31 - Per la stampa a Torino copie dell'inno eucaristico	L.	45.010
Agosto 7 - Questua in città dai raccoglitori Accame Giuseppe e Ferro Bernardo nelle vie Rocca Crovara - Ugo Foscolo - Vittorio Veneto - Della Libertà	»	25.250
Agosto 7 - Questua in città dai raccoglitori Isaia Virgilio e Cattaneo Ambrogio nella via G. B. Montaldo	»	10.600
Agosto 12 - Terza questua in Chiesa a tutte le S. Messe	»	63.650
Agosto 18 - Questua in città dai raccoglitori Grosso Gaetano e Lanaro Antonio nelle vie Soccorso - Piani - Morelli - Fan- fani - Crocefisso	»	33.960
Agosto 19 - Per illuminazione facciata della Chiesa festa Assunta a Grillo di Ovada	»	50.000
Agosto 26 - Questua in città dai raccoglitori Velizzone Pietro e Serrato Gerolamo nelle vie C. Battisti e Corso Italia	»	22.450
Agosto 27 - Questua in città dai raccoglitori Borro Cristoforo - Fazio Eraldo - Picinini Giuseppe nelle vie F. Crispi - I. Borro - Trabucchetto - Ricostruz.	»	42.750
Agosto 28 - Questua in città dai raccoglitori Perotto Pietro - Garzoglio Pietro nelle vie Bosio - Basadonne - Regina - Garibaldi - Chiazzeri - Accame	»	50.180
Settem. 3 - Questua in città dai raccoglitori Valle Alessandro - Chiazzeri Giuseppe nelle vie parte 25 Aprile - Regione Chiappe - Pinee	»	23.600
Settem. 4 - Dalle due Lotterie « S. Nicolò » e « Assunta » ricavo	»	279.905
Settem. 6 - Questua in città dai raccoglitori Parodi Armando - Ottonello Augusto nelle vie N. Sauro e Costanze	»	29.200
Settem. 7 - Questua in città dai raccoglitori Gimelli G. B. e Caneva G. B. nelle vie parte 25 Aprile - Ranzi - Oherdan	»	33.900
Settem. 7 - Questua in città dai raccoglitori Parodi Armando - Grosso Gaetano nelle vie Mazzini - G. R. Chiappe - Frumentario - Matteotti	»	26.850
Settem. 15 - Ricevuto offerta dall'On Carlo Russo	»	100.000
Settem. 16 - Raccolta pomeridiana nel Cimitero	»	3.350
Settem. 18 - Compenso alla Banda di Pieve di Teco	»	15.000
Settem. 18 - Trasporto Corriera	»	12.000

Settem. 22 - Liquidazione nota Missionari	»	126.000	
Settem. 22 - Offerte ai Vescovi partecipanti	»	125.000	
Settem. 22 - Questua in Chiesa durante la Via Crucis	»		8.766
Settem. 23 - Questua in Chiesa durante al Messa Cantata	»		26.319
Settem. 23 - Questua in Piazza durante la funz. pomeridiana	»		45.390
Settem. 25 - Servizio Corpo Bandistico-Corale di Albenga	»	110.000	
Settem. 26 - Agli addobbatori			
Settem. 30 - Per affissioni Manifesti e Striscioni	»	9.270	
Ottobre 13 - Per pasti consumati come da Conte Araldi	»	22.980	
Ottobre 13 - Per pasti consumati da Marianello	»	21.150	
Ottobre 14 - Taggiasco Servizio Altoparlanti	»	49.300	» 5.300
Ottobre 14 - Ricevuto offerta Taggiasco Giovanni			
Ottobre 14 - Servizio Banda Guido Moretti	»	30.000	
Ottobre 14 - Ricevuto offerta Soc. Filarmonica	»		5.000
Ottobre 14 - Solive Luigi Servizio Piante e Fiori	»	20.700	
Ottobre 14 - Rist. Orfeo n. 70 pasti a 450	»	31.500	
Ottobre 14 - Binda per Stoffe	»	18.000	
Ottobre 14 - Rist. Perletto n. 24 pasti a 350	»	8.400	
Ottobre 14 - Bar Milano per Servizi	»	3.500	
Ottobre 14 - Betti Francesco per stoffe	»	3.000	
Ottobre 14 - Trattoria Pao	»	2.260	
Ottobre 14 - Trattoria Vinicola	»	2.070	
Ottobre 15 - Per conto a Giuliano Giuseppe	»	11.000	
Ottobre 15 - Saldato il conto a Vignone Antonio	»	8.500	
Ottobre 15 - Per materiale Cartelloni Giordano	»	8.320	
Offerte ricevute da Don Luigi	»		339.650
Offerte raccolte nelle Parrocchie della Diocesi	»		177.425
Contributo dell'Azienda Autonoma Pictrese	»		200.000
Ricavo numero unico e cartoline	»		60.000
Banda di Loano	»	25.000	
Cantoria Camillini (20.000) trasporto	»	40.000	
Tipografia Pictrese	»	15.000	
Corrispondenza e cancelleria	»	12.000	
Luminarie	»	16.000	
Servizio Automobili	»	10.000	
Servizio Sacerdoti	»	10.000	
Ristorante Nazionale	»	23.300	
Fiori	»	14.500	
Fotografie	»	20.000	
Riflettori e riparazioni lampadari	»	25.000	
Divise nuove per i Chierichetti	»	47.000	
Impalcature	»	148.000	
Manifesti Pubblicità e Numero unico	»	549.800	
Stella Maria	»	130.000	

TOTALI L. 1.987.560 L. 1.678.539

Contributo del Comune per illuminazione della Città	»	210.000
Spesa per illuminazione città a cura del Comune	»	210.000

TOTALI SPESE e ENTRATE L. 2.188.560 L. 1.888.539

L'inaugurazione dell'Anno Sociale, preparata da conferenze separate da Don Luigi a tutti i rami e sezioni, si tenne alla S. Messa delle 8,30 con la Comunione e consacrazione dell'A. C. a Cristo Re, e si concluse con una ottima relazione del presidente di Giunta sig. Damiano Valle, durante la quale passò in rassegna le attività svolte dai vari gruppi ed esortò con particolare mordente alla realizzazione dei nuovi programmi, mantenendo il fervore lasciato dalla Missione e dal Congresso Eucaristico.

La novità dell'anno sarà che le conferenze di cultura religiosa non si faranno più nelle sedi, ma in chiesa, ogni domenica durante i Vespri delle 16. Per ora sono solo le Donne e gli Uomini che sono pregati vivamente a farsi onore. Ma sarà tanto bello quel giorno quando potremo vedere anche la gioventù maschile e femminile cantare ed offrire il sacrificio di lode vespertino, e poi, ascoltare la catechesi del popolo e ricevere la Benedizione Eucaristica. Il bene che ne verrà sarà immenso, pur restando il tempo del meritato svago e dell'onesto divertimento. Quest'anno si parlerà sulla Chiesa di Gesù.

Nelle adunanze, che continueranno, mantenendo giorno ed ora degli altri anni, si avrà così tempo di trattare il tema della campagna dell'anno: « L'educazione e la Scuola » e i problemi organizzativi.

Continueranno pure, e con maggior intensità i Ritiri spirituali fatti ai membri dei singoli rami a cui è bene partecipino anche i non iscritti all'A. C.

Il Vespro della gioventù sarà sempre alle 14.

E' iniziata la Dottrina per i piccoli. Si tiene ogni domenica dopo la S. Messa del Fanciullo delle ore 8,30. Ci sono 12 classi. Devono intervenire non solo gli alunni delle scuole elementari, ma tutti gli altri almeno fino all'età di 14 anni.

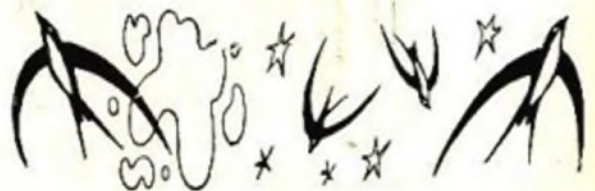
Oltre che la partecipazione alla gara parrocchiale e diocesana ci sono in palio da assegnare ai migliori, dei bei premi: Diplomi, medaglie, libri, viaggi in comitiva gratuiti e per il primo assoluto dei maschi e delle bambine la partecipazione al pellegrinaggio parrocchiale annuale in Italia o all'estero. Tra i premi ambiti ci saranno pure i tesserini per il Cinema parrocchiale. Ragazzi, facciamoci sotto per vincere! Genitori, è un dovere e un onore anche per voi! Aiutateci!

—ooo—

PER I RAGAZZI ED I GIOVANI

In attesa di un campo più grande la gioventù potrà affluire nel campetto del cinema estivo Lux per giochi da cortile ed anche da tavolo. Il locale, già appositamente costruito, servirà anche da sede da gioco e da spogliatoi per gli atleti. E' però necessario mettere un orario per il bene di tutti e perchè i genitori si sappiano regolare. Precisamente dalle ore: 14 alla 15 per i più piccoli e dalle 16 alle 18 per i più grandi.

La sede poi presso la casa parrocchiale verrà riservata agli iscritti alle associazioni cattoliche, e sarà aperta nelle stesse ore di cui sopra, quando il tempo non permetterà di stare all'aperto ed in più ogni sera dalle 20 alle 22.



PELLEGRINAGGIO-GITA NELLA COSTA AZZURRA

L'annuale gita è stata veramente meravigliosa. Fu bello passare la frontiera, dopo aver ormai visitato quasi tutta l'Italia nei passati sette anni. Sembrava impossibile poterla organizzare dopo tutto il da fare del Congresso. Invece, grazie a Dio, benissimo! Il 29 settembre fummo al Santuario del Laghet, dove ringraziammo la Madonna e la pregammo per tutti i cari Pietresi, poi a Nizza, Cannes, Frejus, Aix, Marsiglia. Il giorno trenta lo iniziammo ai piedi della Madonna della Guardia, da dove si domina la città con il grande porto, e poi fummo a cercare la cattedrale da dove fu asportato il nostro bel coro. Tornando visitammo Tolone e il Principato di Monaco, ove, nell'incantevole Montecarlo illuminato, ci recammo in episcopio a rendere omaggio a Sua Ecc. Monsignor Egidio Barth che tanto ci onorò ed edificò nel Congresso, portando lo ostensorio sul carro trionfale. Eravamo

43, quanti ne poteva contenere il torpedone della Ditta Secondo Ballestrino. A chi restò a terra, l'augurio per un'altro anno ricordando di prenotarsi per tempo. Tutti contenti ritornammo dalla nazione vicina pensando quanto è bella la Francia, ma anche dicendo che è pur bella la nostra Italia.

—ooo—

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Colmaghi Domenico di Marcello e di Mondani Lorenza (14-7) — Spotorno Massimo di Piero e di Canneva Antonietta (12-8) — Gianpieri Silvana di Corrado e di Pignocca Costanza (19-8) — Longo Silvano di Giuseppe e di Torrelli Giovannina (6-9) — Palazzo Maria Angela di Angelo e di Dovo Giuseppina (16-9) — Forni Francesco di Paolo e di Villa Maria Teresa (26-9) — Marinelli Barbara di Giovanni e di Masiello Maria (17-10) — Maggi Candida Annunziata di Pietro e di Ghidotti Car-



Pellegrini Pietresi alla Madonna della Guardia di Marsiglia

la (14-10) — Talamona Elisa di Angelo e di Di Cesare Aalfonsina (21-10).

Matrimoni.

Dellepiane Luigi con Dell'Orto Maria Luigia il 25-8 — Scaao Umberto con Tartuffo Maria il 29-8 — Attolini Augusto con Fortunato Maria il 9-9 — Pisano Elio con Finadri Giuliana il 22-9 — Reita Mario con Torielli Iride il 6-10 — Lotino Domenico con Tortarolo Maria Clorinda il 7-10 — Forni Paolo con Villa Maria Teresa il 18-10 — Piccardi Giuseppe con Talamona Giovanna il 20-10 — Di Ciolo Sergio con Rembado Maria Grazia il 20-10 — Dell'Isola Nicola con Vignaroli Giuseppina il 20-10.

Morti.

De Vincenzi Severina a. 87 (12-7) — Rossi Mario a. 79 (13-7) — Suor Francesca Chiaudano a. 68 (Santa Corona 13-7) — Massa Veronica ved. Monti a. 88 (20-7) — Bosio Serafina ved. Valle a. 87 (28-8) — Seppone Nicoletta in Araldi a. 82 (27-9).

Cresimati.

Il giorno 16 settembre nella giornata di apertura del IV Congresso Eucaristi-

co Diocesano, S. E. Mons. Pietro Massa, Vescovo di Nayang (Cina) in sostituzione del nostro Ecc.mo Vescovo infermo, impartiva il Sacramento della Confermazione ai seguenti ragazzi e bambine:

Ragazzi: Accame Ettore — Aprosio Luigino — Broccardo Franco — Canepa Gerolamo — Cataldo Giuseppe — Cecini Sergio — Enrico Michelangelo — Fortunato Ludovico — Gaggero Luigino — Giusto Angelo — Granero Gian Carlo — Merano Gianni — Minuto Giuseppe — Pirola Pietro — Potente Luigino — Ricotta Piernicola — Ricotta Vincenzo — Roncelli Giancarlo — Spotorno Antonio — Traverso Giorgio — Troia Gino.

Totale n. 21.

Bambine: Aicardi Bianca Rita — Belvedere Lorenza — Bensa Giancarla — Boffano Maddalena — Bosio Marilena — Bosio Ornella — Bottaro Gabriella — Bottaro Maddalena — Buccellato Teresa — Busto Renata — Calcagno Adriana — Canepa Giuseppina — Canepa Matilde — Casanova Maria Rosa — Casto Ariella — Catellani Adriana — Cirilli Donatella — Corsini Maria — De Vincenzi Piera — Fiallo Benedetta



— Gaggero Liliana — Gasparini Giuseppe — Gazzano Adangela — Grise-ri Cecilia — Iacopozzi Gabriella — Maglio Giovanna — Malcontenti Nadia — Manno Maria Rosa — Morelli Liliana — Marchi Vanna — Marcelli Liliana — Perotto Maria Maddalena — Pesce Anna Maria — Ravera Cesarina — Satta Giselda — Spotti Fiorella — Vignolo Adalgisa — Viziano Anna Rita..

Totale n. 38.

DI ALTRE PARROCCHIE: Garrolla Armanda — Giovanninetti Annita — Giovanninetti Piera — Mondini Ma-

ria — Pissarello Romano — Porro Fiorenzo — Ratto Alessandro — Ratto Caterina — Salzano Gennaro — Viglietti Angelo — Cappellano Paolo — Ruggeri Donato — Raimondo Stefano — Carbone Maura — Leoni Laura.

Totale n. 15.

I novelli Confermati, Cresimati soldati di Cristo, sono in tutto settantasette dei quali sessantadue nostri parrocchiani. Ad ognuno di essi ed alle loro famiglie vada la preghiera e l'augurio cordiale di coraggio e di perseveranza nel bene e per il bene: sempre ed ovunque.

Siamo nelle mani di Dio

Riflessioni in occasione dell'affondamento dell' A. Doria

Accettando il tragico episodio come una lezione di umiltà daremo prova di saggezza in ritardo, e tuttavia valevole a giustificare un filosofico ripensamento della nostra attuale presunta condizione di moderatori e guide dell'universo.

Non passa giorno senza che i nostri piccoli cieli risuonino di grida di orgoglio poichè l'una dopo l'altra sembrano cadere le barriere che separano l'uomo dai più gelosi segreti della natura; e ormai non c'è più freno ai voli assurdi della fantasia, l'uomo non si considera più oggetto ma soggetto dell'opera della creazione, pretende di sostituire i propri gabinetti scientifici, gli strumenti e le provette alle forze misteriose che determinano e regolano la trasformazione della materia.

Smisurate ambizioni esaltano l'umanità moderna e la sospingono verso incredibili avventu-

re, tanto che la terra appare ormai piccola cornice alle allucinanti morganie e si sogna di evadere alla conquista degli spazi siderici e (per ora!) dei pianeti del sistema solare.

Puntualmente, e talvolta con uno stile crudele, con interventi preparati da un non identificabile regista ironico, l'uomo è ricondotto sulla terra, invitato con modi perentori a considerare le faccende sue col buon senso e le moderate virtù che ha scordato, messo davanti a drammatiche dimostrazioni della sua sostanziale insufficienza a orientarsi nei vorticosi tumulti delle azioni e reazioni da lui imprudentemente scatenate, vero e superbo incorreggibile « aprenti soeier » della natura.

... Quale che sia per essere la spiegazione del disastro, noi non trascureremo questa tremenda lezione di umiltà ripetendo, con le parole di Leonardo, che

« l'uomo ha grande discorso, del quale la più parte è vano e falso; gli animali l'hanno piccolo ma è utile e vero; meglio è la piccola certezza che la gran bugia ».

Restano all'attivo dell'uomo, anche in questo caso, gli stupendi esempi di solidarietà e di coraggio di cui son piene le cronache odierne e che ci consolano e confortano in un momento così doloroso per il nostro paese. E resta, prova di illuminato buon senso — che, vogliamo sperare, farà scuola per l'avvenire — l'ordine impartito dal ministro della Marina mercantile al comandante dell'« Andrea Doria » perchè rinunciasse a sacrificarsi con la sua nave gloriosa, secondo una vecchia tradizione romantica alla quale le marine di tutto il mondo debbono tanti mirabili ma inutili eroi.

(Torino) - 27 luglio 1956
Dalla *Gazzetta del Popolo*

Magnolia Agostino

ORTOPEDICO DIPLOMATO

Buslaio - Ernista

Lavoratorio:

Corso Italia n. 16 (via Aurelia)

Se volete vestir bene

da VIZIANO

dove troverete a prezzi convenienti
abiti - soprabiti - paletò - pantaloni - ecc.

In esclusiva impermeabili

San Giorgio

Piazza XX Settembre

Pietra Ligure

**Società Italiana
di Navigazione**

Per recarvi all'estero (Viaggi transoceanici)

Nel vostro interesse rivolgetevi
sempre al nostro rappresentante **Negro Giacomo** in Pietra Ligure

DA

Malacarne Giuseppe

in Via N. Accame N. 3

troverete un Materassaio-Tapezziere
imbattibile

da MELEGARI

in Via Libertà

Chi desidera buona Farinata

certamente l'avrà

Forniture complete per **ALBERGHI
VILLE e APPARTAMENTI**

Specialità: Camere da letto rustiche e
massicce - Tinelli - Sale e Cucine
VISITATECI! INTERPELLATECI!

Pagamenti rateali senza aumento prezzi
(Fabbrica in Magliano Alpi - Cuneo - tel. 3)

Mobilificio "LA FONTE",

— VADO LIGURE - VIA MANZONI, 13 —

Dott. Spolorno Angelo

Specialista in ortopedia

Aiuto Istituti Ospedalieri S. Corona

Malattie delle ossa e delle articolazioni

Piazza della Chiesa - Telefono 76.730

Riceve tutti i giorni feriali
dalle 13,30 alle 16 e su appuntamento

da BETTI

troverete a prezzi di assoluta concorrenza
**TESSUTI - CONFEZIONI -
MAGLIERIE - MERCERIE - FILATI** - ed in esclusiva **LANA GATTO**
e macchina da cucire **NECCHI**.

Dott. Cesare Aschero

Specialista Ostetrico Ginecologo
Medicina Generale

Direttore Ospedale S. Spirito

Via Garibaldi - Palazzo Nuovo

Telefono 76.747

Riceve tutti i giorni
dalle ore 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

Scasso & Figli

**SERVIZIO AUTOMOBILI
DI LUSSO**

Via 25 Aprile, 5 — Telefono 76-750

Il 24 ottobre, festa di S. Raffaele, inviavamo a Sua Ecc. Mons. Vescovo il seguente telegramma:

« CLERO, AUTORITA' ET POPOLO PIETRESE, MEMORI E RICONOSCENTI IV CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO, RICORRENZA ONOMASTICA ECC. V. AUGURANO, PREGANO ET IMPLORANO PASTORALE BENEDIZIONE ».

★★

Il giorno 6 dicembre, festa di S. Nicolò, esprimevamo a nome nostro e di tutti i Pietresi, il cordiale augurio onomastico al benemerito concittadino Mons. Nicolò Palmarini, Vicario Generale della Diocesi: Ad multos annos!

★★

IL NOSTRO PATERNO AUGURIO DI BUON NATALE E DI BUON ANNO GIUNGA, ACCOMPAGNATO DALLA NOSTRA PREGHIERA E DALLA BENEDIZIONE DI GESU': AI CARISSIMI PARROCCHIANI, AUTORITA' E POPOLO, A TUTTI I PIETRESI VICINI E LONTANI, SEGNATAMENTE A COLORO CHE VIVONO MAGGIORMENTE NELLA SOFFERENZA E NEL BISOGNO, AI LETTORI DI « VITA PARROCCHIALE », ALLE ASSOCIAZIONI DI A. C., AI BENEFATTORI DELLE OPERE DELLA CHIESA E DELLA NOSTRA AMATA PIETRA.

Don Luigi e Don Attilio

Riprendendo un discorso

Nel numero di luglio si pubblicava integralmente la prima parte del discorso da me pronunciato nel giorno della mia presa di possesso in questa Parrocchia. Fin da allora promettevo di fare altrettanto per la seconda parte. Eccomi a Voi, cari Parrocchiani, a mantenere la promessa.

Avete lette le parole della RIMEMBRANZA, del RINGRAZIAMENTO, le PREMESSE, le PROMESSE ed, in sintesi, il PROGRAMMA ed i MEZZI per riuscire. Vi presento ora il successivo sviluppo, come lo avete potuto ascoltare, quando per la prima volta Vi parlavo dal pulpito quale vostro Parroco

Tre direttive di marcia.

Vi sottopongo — dicevo — il mio piano: " Figlioli, AMIAMOCI nella carità, SANTIFICIAMOCI nella preghiera, SALVIAMOCI nel sacrificio. Padre e figli uniti in Dio, benedetti dalla Madonna, formeremo la famiglia parrocchiale che già in terra pregusta le gioie del Cielo ".

Vi chiamo Figlioli, perchè sento di amarVi tutti come padre e perchè

effettivamente, come i genitori danno la vita naturale, noi Sacerdoti, ed in modo tutto speciale noi Parroci, diamo alle anime la vita soprannaturale: la fede, la grazia, l'assistenza e la guida, la benedizione ed i doni di Dio.

1° - Amiamoci nella carità.

Vogliamoci bene, sia il nostro un amore genuino e cristiano, che partito dallo spirito e dal cuore va a Dio, amato sopra ogni cosa. Da Lui poi si diffonde tra noi tutti. Guai se il nostro amore va diretto al prossimo, da persona a persona, da cuore a cuore, senza toccare Dio. Escludendo questo fondamento sarà esso basato sulla simpatia, interessato, mutevole e spesso cattivo e depravato. Il Signore lo trasformi, valorizzandolo, da umano in divino, lo accresca, perchè si espanda in azioni di bontà travolgente.

Così amando Dio nel prossimo, cioè con la carità, potremo veramente aiutarci.

Il primo aiuto consisterà nel NON FARCI DEL MALE reciprocamente: nè col pensiero (sospetti temerari, invidie, odio); nè con la lingua (mormorazioni, calunnie, insolenze); nè colle opere (frodi, inganni, immoralità).

Poi verrà L'AIUTO SPIRITUALE-MORALE, come pregare per gli altri, dare buon esempio, educare, tenere allegri, infondere coraggio, confortare, consigliare, essere apostoli...

Ma soprattutto intendo parlarVi dell'AIUTO MATERIALE-SOCIALE. Vorrei che, nel nostro piccolo, si realizzasse quel tanto auspicato progresso sociale che giunga a dare ad ogni famiglia, una casa decente, un lavoro duraturo, un pane tranquillo con le previdenze ed i mezzi sufficienti per attenuare ogni disgrazia, per far crescere ed educare i figli, per ricrearsi serenamente nell'onesto divertimento e riposarsi nella vecchiaia. Per questo lavora nella Parrocchia il Patronato ed il Circolo A.C.L.I. a cui daremo li massimo appoggio, perchè diventi il vero movimento dei lavoratori cristiani per la giustizia sociale. Operai e datori di lavoro si ricordino non solo dei diritti, ma anche dei loro doveri, per intendersi, aiutarsi ed integrarsi a vicenda, ispirandosi alla massima del Vangelo: "Fa agli altri quello che vorresti fosse fatto a te" e seguendo gli insegnamenti dei Sommi Pontefici sulla sociologia cristiana.

Una dolorosa constatazione affligge il mio cuore di padre: nella mia e vostra Parrocchia molti giovani, nel mondo del lavoro, perdono gradualmente la via della Chiesa, quindi della fede e della virtù, vittime dell'opera deleteria di persone senza coscienza. In nome di Dio ed a costo di dare la vita, dirò ai colpevoli di questo alto tradimento di lesa Religione: cessate, poichè non c'è peccato peggiore di quello che commette chi rovina le anime innocenti: con la bestemmia, lo scandalo, la stampa atea e pornografica, le derisioni e l'insegnamento addirittura del male contro la fede

e la morale di Cristo e della sua Chiesa. Senza volermi atteggiare a profeta e non per voler essere uccello di cattivo augurio, sento di doverVi dire che il Signore, mentre oggi qui a Pietra è così largo nell'offrirci occasioni molteplici di impiego e di lavoro, ci potrà castigare con lunghi periodi di disoccupazione, se avremo a servirci del lavoro stesso, tanto nobile e necessario, per corrompere le anime e per profanare la festa che è il giorno del Signore.

Per quanto ci possa essere giustizia sociale e religiosa, non mancheranno mai i bisognosi anche tra noi. Per questo abbiamo fondato il F.A.C.: movimento per fare della Parrocchia la famiglia di Dio: fraterno aiuto cristiano, perchè non si può sopportare che un fratello ne abbia da sprecare e l'altro soffra la fame.

La casa parrocchiale sarà sempre aperta a tutti senza distinzione, come la casa del padre che non ha orario per ricevere i suoi figli e che li ascolta, li aiuta tutti nel limite del possibile per farli contenti. Vorrei scrivervi sopra "espropriata per causa pubblica". Vi faccio una confidenza — e con questo non vorrei mancare di umiltà — dicendovi che ho già fatto il testamento nel quale, a proposito di povertà, è scritto: "Lascio i beni paterni a mio fratello e sorella... lo devo per quanto essi hanno dato e fatto per me e per le parrocchie di Montecalvo e Pietra. Tutto il resto che potrò avere, come arredi di casa, mezzi di trasporto ecc. desidero restino alla Parrocchia se sono utili, oppure vengano distribuiti ai fratelli bisognosi. Non ci sarà da lasciare altri beni, nè immobili, nè denaro, perchè desidero ogni anno restare a zero per spirito di povertà, come ho promesso e giurato al Signore nel giorno dell'Ordinazione sacerdotale (6-6-1941), donando da vivo in opere buone ed ai fratelli bisognosi quanto avrò in mano di attivo, fidando così tutto nella divina Provvidenza".

Ed un'altra spina della mia vita pastorale è quella di non poter arrivare a tutto, di non poter fare tutto quello che ci sarebbe da fare, per il bene della mia e delle vostre anime. Se chiedo una collaborazione per alleggerire il mio lavoro, se domando una moderazione nel venire nell'Ufficio Parrocchiale, è per aver tempo a pregare, studiare, preparare l'organizzazione e la predicazione, sbrigare le pratiche sempre crescenti, visitare gli ammalati, curare i ragazzi e le associazioni, preparare il Bollettino, amministrare la Chiesa e le Opere parrocchiali, tenere i contatti con le undici parrocchie del Vicariato e con la Curia Vescovile. Se si pensa a quanto personale assorbono le amministrazioni civili, si può capire facilmente che in Parrocchia non rimane tempo da perdere... Pertanto le persone che vengono solo per questo e per altri ancor meno nobili motivi sono pregate di starsene a casa.

Mi sono indugiato sull'amore fraterno, sull'aiuto reciproco, perchè senza di questo la nostra famiglia delle anime non potrà godere della concordia e perciò della giustizia e della pace: premesse indispensabili per ogni umano e cristiano progresso.

CONCLUSIONE

Una nuova crociata.

Il 10 febbraio 1952 il Papa Pio XII, lanciava alla Diocesi di Roma il grido di risveglio. "E' tempo di scuotere il funesto letargo, è tempo che tutti i buoni, i solleciti del destino del mondo si conoscano, serrino le file... E' tutto un mondo che occorre rifare dalle fondamenta, che bisogna trasformare da selvatico in umano, da umano in divino... Da milioni di uomini si invoca un cambiamento di rotta e si guarda alla Chiesa come ad unica e valida timoniera... Come noi accettammo in un giorno ormai lontano, la pesante croce del Pontificato, così ora ci sottomettiamo all'arduo ufficio di essere araldi di un Mondo migliore da Dio voluto..."

Nella nostra pochezza, vogliamo lanciare ed attuare questo grido di risveglio per fare Pietra Ligure migliore, nel rinnovamento individuale e nella riforma collettiva: teoria e pratica in perfetta fusione di intenti, di capacità e di attuazioni.

I nostri padri costruirono meravigliose chiese e sacrestie. Ma esse ai nostri tempi non bastano per contenere l'attività di una parrocchia moderna, che mira — come è suo dovere — alla salvezza di tutti i parrocchiani. Accanto al tempio deve sorgere un complesso di locali e di attrezzature che chiameremo la CITTADILLA PARROCCHIALE. Sono le opere varie e molteplici che schematizzo in quattro settori: 1) Istruzione (aule di catechismo con sala per conferenze e proiezioni); 2) Apostolato (sedi delle varie associazioni); 3) Assistenza (FAC, la S. Vincenzo, segretariati del popolo, ambulatori per i poveri, minestre, scuole serali, ecc); 4) Ricreazione (cortili, sale e campi da gioco, attrezzature sportive, sale teatrali, cinematografiche e televisive). Comprendo che la visione panoramica di tutte queste opere è vasta e che non tutto può essere fatto in breve tempo, ma se i nostri padri hanno eretto i templi, perchè noi dobbiamo vivere di eredità e non fare la nostra parte, dare il nostro contributo, secondo lo spirito ed il bisogno del tempo?! Grazie a Dio ed ai Benefattori, abbiamo già qualche cosa di quanto sopra ho accennato, ma bisogna continuare per attirare tutti alla religione e tenere lontani, specialmente i giovani, dai pericoli che da molte parti li circondano.

Punti di appoggio.

Ci vediamo impari a così grande impresa, piena di responsabilità eterne. Mi fece impressione una frase di S. Francesco di Sales: "Un'anima è una diocesi troppo vasta per un Vescovo". Come fare, povero me, con una Parrocchia di quattromila anime sempre in aumento? Nel 1912, quando faceva ingresso il mio predecessore di venerata memoria, Pietra faceva 1300 abitanti ed in più oggi i Sacerdoti sono molto diminuiti. Pensate che nel 1791, anno in cui fu inaugurata la nostra chiesa, i preti qui residenti erano 28. Aiutatemi Voi, collaboriamo assieme. "Uniti in Dio, benedetti

dalla Madonna, — continua l'immaginetta — formeremo la famiglia parrocchiale che già in terra pregusta le gioie del cielo”.

In una triste giornata della mia vita... Ferito ad una gamba... dopo essere stato colpito da svenimento, volli celebrare la S. Messa. Non mi sentivo di stare in piedi... Mi appoggiai tutto all'altare... Ne ricevetti tanta forza che piansi di consolazione.

Sì! appoggiamoci all'altare di Gesù, è questo il nostro ascensore. Se voi volete, io passo in prima fila, verrete voi pure: tutti in cordata per scalare il monte santo del Signore.

Buone speranze.

Gli auspici non potrebbero essere migliori. E' oggi la festa del miracolo del nostro santo Patrono, miracolo che Egli operò per gli antichi Pietresi. E oggi S. Nicolò, dopo tanti anni passa per la prima volta in mezzo alla zona ricostruita, là dove regnavano le macerie della bellica distruzione del 1944. E' questo un segno ed un pegno da parte del Santo ed un impegno filiale da parte nostra.

Oggi noi facciamo pure chiusura della Visitazione della Madonna alle nostre famiglie. Novecentosessanta case aprirono la porta alla loro Madre e Regina, 4000 figli e sudditi si consacrarono a Lei. Si effettuò quanto abbiamo scritto ai suoi piedi: Madonna, che passasti pellegrina nelle nostre famiglie, ottienici pace e lavoro, dà la salute ai nostri infermi, consola i poveri e gli afflitti, fa crescere buoni i nostri ragazzi, converti i peccatori, vigila sui nostri morti, insegnaci a pregare e facci santi. Venga il Regno del Tuo Gesù, per mezzo Tuo, in ogni famiglia, o Maria!

Ed infine un'altra coincidenza desidero solo ricordare: è il più grande avvenimento religioso che la storia di Pietra potrà tramandare: il IV CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO.

Carissimi Parrocchiani,

spiritualmente ben preparati, sapientemente organizzati, assieme celebreremo le feste religiose grandi e piccole, le ricorrenze civili, le giornate del lavoro e del riposo, della lotta e della gioia. Sempre vinceremo mai soccomberemo, se ci terremo uniti con Dio, dimostrandoci dei campioni di Cristo, veri assi del bene: Ci ameremo nella carità, ci santificheremo nella preghiera, ci salveremo nel sacrificio, offrendo al Signore, al prossimo ed a noi stessi il "Sì" quotidiano del nostro umano e cristiano dovere.

Il Vostro Novello Prevosto

 **...PERCHÉ PER CRISTO LA GRAZIA
VI FU DATA NON SOLO DI CREDERE
IN LUI MA DI SOFFRIRE ANCHE PER LUI....
(FIL. 1,2,30)**

Piccola cronaca

Il cronista stesso ed ancor più i lettori, dopo le grandiose manifestazioni del Congresso Eucaristico, descritte nel numero precedente, possono restare come disillusi, di fronte agli avvenimenti di comune portata del presente. Bisogna subito far richiamo alla realtà e pensare invece quanto siano importanti e decisive le piccole cose buone di ogni giorno, colte dall'uomo della Chiesa e della strada, quasi come altrettanti fiorellini che servono a formare una bella ghirlanda. Non è infatti un grande trionfo, il risultato di innumerevoli piccole vittorie?

E la vita della famiglia parrocchiale ne coglie tanti di questi fiori lungo l'anno.

Ora è tutta la comunità che gode nella festa di *Ognissanti*; e che il giorno seguente, ricorda e suffraga i suoi cari *Morti*, mentre fa propositi di vita migliore ascoltando le parole del Prevosto e di Mons. Palmarini.

Ora è un gruppo, una categoria di persone, della Parrocchia: la Gioventù Femminile, che partecipa con entusiasmo e con frutto agli *Esercizi Spirituali* chiusi, tenuti presso le RR. Suore Ancelle (le partecipanti superavano quest'anno la trentina).

Viene la volta della Confraternita, che celebra la festa della sua patrona *S. Caterina* da Alessandria d'Egitto, di cui tiene il discorso il Padre Guardiano del Soccorso.

Sarà la filarmonica « Guido Moretti » che fin dall'alba di un giorno festivo farà sentire le note delle sue marcie di sveglia e poi ancora suonerà e sarà presente alla S. Messa (quest'anno nell'Annunziata) per onorare *S. Cecilia* secondo la tradizionale consuetudine.

Vengono le feste solenni come quelle di *S. Nicolò* e dell'*Immacolata*. Il Santo Patrono suscita profonda devozione tra i Pietresi. La chiesa è affollata in tutte le sacre funzioni. Tiene il pontificale il Rev.mo Padre Abate di Finalpia, che nel pomeriggio, dopo la lunga e devota processione, tesse il panegirico improntato ai principi della più alta ed aggiornata metodologia, capace di salvare le anime e l'umanità, alla scuola genuina dei Santi. La nuova preghiera a *S. Nicolò* composta da Mons. Palmarini, Vicario Generale, ed indulgenziata da Mons. Vescovo, viene più volte recitata ai microfoni, seguita con commossa devozione dai fedeli.

La venerata statua del Santo rimane in chiesa per essere ancora trasportata dalle robuste spalle degli uomini, nella ripristinata processione del giorno dell'*Immacolata*.

L'otto dicembre, la « Chiesa Vecchia » ben addobbata e preparata dal Sig. Primo Corsini, ospita molti fedeli, accorsi più numerosi, perchè attirati dalla processione, dopo la quale parla molto bene il P. Masseo cappuccino. Alla Messa solenne la Cantoria Femminile eseguisce magistralmente Messa in musica e mottetti.

E la comunità cristiana non deve mai essere in un periodo di « stanca ». Quando sembra tale, vengono i colpi inattesi che scuotono. Tra questi emergono i dolorosi avvenimenti d'Ungheria, la giornata Missionaria (venne il Prof. Ferrari e le offerte furono di L. 53.800...), la giornata pro Emigranti (si raccolsero L. 12.000), ed in ambito più ristretto, ma non meno sentito, i duri colpi della morte, come appare dai nomi del necrologio pubblicato più avan-

ti. Sua Ecc. Mons. Vescovo ha indetto in tutta la Diocesi una Giornata di preghiere per i *fratelli d'Ungheria*. Tra noi è riuscita bene per la partecipazione alle funzioni riparatrici e per la colletta « Pro Ungheresi bisognosi » che ha fruttato L. 35.000.

Spesso la Parrocchia esce dal campo strettamente religioso e si compiace partecipare alle manifestazioni civili e alle realizzazioni dell'ingegno e del lavoro dei suoi figli spirituali: fra queste ecco il varo della motonave Francesco Crispi.

—ooo—

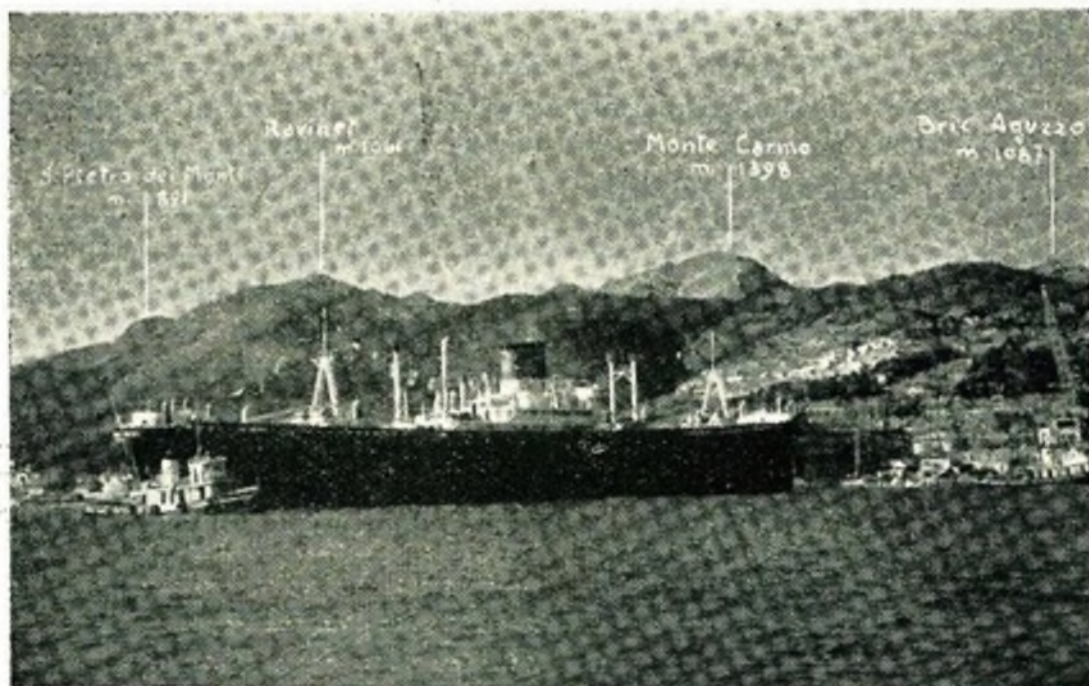
SCESA FELICEMENTE IN MARE

Ci spiace non avere lo spazio per parlare diffusamente di quest'altra felice opera del nostro Cantiere Navale. La « Francesco Crispi » è una motonave oceanica da carico le cui caratteristiche principali sono: portata lorda 14.000 tonnellate, lunghezza m. 147, larghezza 19, altezza 12, immersione 8, velocità nodi 16.

La nuova unità rappresenta un vero successo di tecnica moderna, ed il suo varo riuscì perfetto. Un plauso meritato rivolgiamo al Direttore Ing. Torti, ai suoi collaboratori e a tutte le maestranze del benefico stabilimento cittadino. Il grazie sentito per il lavoro, che è vita per le nostre famiglie, vada al proprietario Ing. Ignazio Messina, il quale non badò a sacrifici per continuare l'attività in tempi difficili e per aggiornare le attrezzature.

La nostra riconoscenza sia pure per l'armatore Angelo Scinicariello di Napoli che già in momenti di crisi aveva scelto gli scali del C.A.M.E.D. per farvi costruire la « Santa Lucia ». Al varo presenziarono le Autorità cittadine e provinciali, nonché numerosissimo pubblico, convenuto un po' dovunque. Benediceva la nave Sua Ecc. Mons. Raffaele De Giuli, il nostro amatissimo Vescovo, e faceva da madrina la Sig.ra Scinicariello.

La serena gioia del bel varo, è consolidata dalla certezza del lavoro assi-



« La Francesco Crispi, sta per lasciare Pietra, dove è nata. Fa sfondo alla bella motonave il suo Cantiere, Santa Corona, Ranzi e la suggestiva catena dei monti liguri ».

curato per quattro anni. Si costruiranno nove navi di cui tre olandesi e tre francesi.

—ooo—

NOVELLO PARROCO A VEREZZI

Il nostro Vicariato, che è il più grande, cioè il più numeroso di parrocchie di tutta la diocesi (sono dodici), è al completo dei suoi titolari con il solenne ingresso, effettuato domenica 9 dal Molto Rev.do Don Stefano Ferrari, nella incantevole Verezzi. Tre Pastori in questo anno 1956 sono mancati e tre sono ritornati mandati da Mons. Vescovo.

Don Ferrari ha 31 anni e viene da Oneglia dove era Vice-Parroco. La popolazione, ben preparata da Don Terzero Rosso, Arciprete di Ranzi, gli offrì una accoglienza grandiosa e toccante. Anche da queste colonne gli presentiamo il più fraterno benvenuto, con auguri e preghiere di buon apostolato.

—ooo—

DOCUMENTARIO DEL CONGRESSO

Larga eco di consensi e di entusiasmo ha suscitato la riproduzione filmata del Congresso Eucaristico. E' un dono del Dott. Enrico Josi, il quale ha dimostrato capacità e cuore. Lo ringraziamo ancora ed assicuriamo per Lui e Famiglia la nostra preghiera. Prossimamente il documentario, che è abbinato a commento parlato di Mons. Palmaringi e da commento musicale, verrà proiettato in varie parrocchie della Diocesi, e prima di tutto in Seminario, alla presenza di Mons. Vescovo.

—ooo—

SCHOLA CANTORUM

E' giunta l'ora di curare in modo costante ed esatto il canto sacro.

Un buon numero di uomini e di giovani come pure ragazzi e voci femmi-

nili già eseguiscano le prove... Tutti coloro che hanno capacità e volontà, sono invitati a partecipare. Sarà maestro il M. Rev. Don Mantello, Parroco di Magliolo. Le prove si effettueranno ogni Lunedì e Mercoledì: alle ore 16,30 per ragazzi e voci femminili; alle 20,30 per giovani e uomini: sempre nel salone parrocchiale attiguo alla chiesa.

—ooo—

CENTRO SPORTIVO PIETRESE

Un vero fermento di entusiasmo sta passando nella Gioventù pietrese, sempre appassionata allo sport. Si sta rinsaldando l'organizzazione sotto la guida del bravo Don Attilio, collaborato non solo da giovanissimi, ma anche da persone anziane e rappresentative. A tutti il nostro augurio riconoscente. Se potessimo avere un campo sportivo!...

Intanto una clamorosa vittoria hanno riportato i nostri giocatori di tennis da tavolo (ping-pong) ad Albenga piazzandosi quattro nei primi sei. Ecco la classifica: 1.0 Macarro Roberto (medaglia d'oro) - 2.0 Lombardi Mario da Cremona - 3.0 Amandola Tommaso (medaglia di bronzo) - 4.0 Testini Franco - 5.0 Perfetti Francesco da Alassio - 6.0 Montorio Gino.

A tutti i nostri cari campioni complimenti cordiali.

—ooo—

NUOVI CANDELARRI

Sono molto piaciuti i candelabri elettrici che la ditta Broggi Antonio di Cantù ha preparato per la nostra chiesa. Serviranno per le candele votive. Ogni persona potrà accenderle a piacimento avvitando la lampadina, e facendo una relativa offerta che rimane libera a totale beneficio della chiesa. Il candelabro maggiore resterà davanti all'altare del Santissimo Sacramento, dove sta il Cuore di Gesù vivo e vero ed a cui

spetta — si ricordi sempre e bene — il primo atto di devozione appena si entra in chiesa e l'ultimo quando si esce. A queste intenzioni si può aggiungere la devozione e l'invocazione a Gesù Crocifisso ed alla Madonna.

L'altro Candelabro a forma di scala ascensionale a chiocciola, quasi a simboleggiare la elevazione della nostra preghiera che giunge fino al Cielo, da dove ridiscende trasformata in aiuto divino ed in grazie di cui tanto abbisogniamo, è collocato davanti a S. Nicolò. E' la statua, opera assai pregevole, del Brilla, che rappresenta il miracolo della risurrezione dei fanciulli rubati e trucidati. Quella donna che tutta consolata ringrazia e prega, può rappresentare tutte le mamme ed ogni anima che si rivolge con fiducia al grande Santo nostro Patrono. Nel gruppo si vede pure la figura di un prete che accompagna S. Nicolò: è il suo segretario e vuol rappresentare i Sacerdoti che in modo particolare il Parroco in atto di onorare il Santo e di raccomandargli tutti i suoi amati parrocchiani.

—ooo—

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Ottonello Giovanni di Agostino e di Casti Luigina (28-10) — Morelli Mario di Antonio e di Oddone Ester (4-11) — Ricciardi Marco di Salvatore e di Olivari Maria (3-11) — Moracca Anna di Tommaso e di Lanfranco Teodora (18-11) — Ventura Roberto di Giacomo e di Berton Sergia (28-11).

Morti.

Rag. Sanfelici Felice a. 64 (27-10) — Ferrari Carlo a. 44 (in Santa Corona 3-11) — Macarro Ugo a. 66 (9-11) — Testi Annunziata in Druetta a. 35 (14-11) — Rocchinotti Livia a. 87 (16-11) — Bellone Emilio a. 54 (infortunato sul lavoro in Cantiere 23-11).

LE NUOVE SEDIE AD INGINOCCHIATOIO

Veramente belle e pratiche, brillano nella nostra chiesa affiancate ai lati centrali delle panche. In tutto sono cento, hanno fregii, verniciate, tappi di gomma. Furono acquistate dalla Ditta G. Caloi di Conigliano V.to.

Diamo l'elenco delle Famiglie che gentilmente vollero fare un'offerta di L. 150 ogni sedia.

Intenzioni: ringraziamento, domanda di grazie, suffragio. Chi desidera partecipare a questa generosa azione è ancora in tempo.

Don Luigi a suff. Mamma — Balbi Carlo a suffr. Marinin — Osiglia Caterina — Prato Rosa — N. N. suoi Def. — Aprosio Piera a suffr. Mario — Fazio Argentina — Dott. Canepa Giuseppe — Garzolio Giuseppina a suffr. Michele — Ansemo Antonia a suffr. Carmelo — Celeste Mauri — Celeste Mauri — Prato Rina — Caviglia Angelo — Balbi Carlo — Manfredi Elio — Mario Pippo — Testi Caterina a suffr. Marito — Valle Damiano — Valle Damiano — Barbieri Piera — Giusto Luigi — Giusto Simone — I piccoli Luisanna e Gian Piero Serrato — Fazio Maria a suffr. Mario — Caviglia Carlo — Piccardo Caterina — Iride Mario — Iride Mario — Iride Mario — Parodi Maria — Rag. N. Accame — Rag. N. Accame — Gambetta Nora — Salaroglio — Lavagna Clementina a suffr. Angelo — Rachele Giuseppe.

Le sedie offerte in totale N. 37 per un ammontare di L. 55.500.

Con i nostri ringraziamenti assicuriamo ai benefattori la nostra preghiera.

—ooo—

PER GRAZIA RICEVUTA

Nella festa del Miracolo di S. Nicolò una Signora piemontese, che desidera restare incognita, pregava con immensa

fiducia il nostro Santo Patrono perchè le ottenesse la guarigione di una gamba, inferma da molto tempo.

Ha ricevuto la grazia e nei giorni scorsi si è presentata ad offrire L. 5.000 per la Chiesa, come aveva promesso.

—000—

CALENDARIO PARROCCHIALE

Santo Natale — Martedì 25: Messa di mezzanotte, Presepio, ecc.

Fine d'anno — l'unzione di ringraziamento alle ore 20.

Capodanno — Rinnovazione dei Voti battesimali.

Epifania — Festa della S. Infanzia, processione e Benedizione ai bimbi.

Festa della Sacra Famiglia — 13 gennaio: Festa del Tesseramento dell'Azione Cattolica.

« Vi sono diecimila modi di dire il Rosario; circa mille di questi modi sono perfetti. Se si ascolta un po' di gente recitare il Rosario, sembra un chiacchiere, un pollaio. Non vi è niente di veramente decoroso o dignitoso in questo modo di recitare il Rosario. Ma nonostante ciò, è certamente una buona cosa. Io mi rifiuto di dire che è una cosa cattiva. E' certamente meglio che leggere (il giornale) o un romanzo. Recitare il Rosario anche così, è fare un atto di fede e di amore.

Quelle anime stanno pregando per qualcun'altro, e forse, per quelle che le criticano; e questo è un atto di carità, e non diventa cattivo anche se avrebbe potuto essere migliore ».

P. Vincenzo Mac Nabb.

I GESUITI IN GIAPPONE

I primi quattro giapponesi entrati nella Compagnia di Gesù, dopo la guerra, sono stati ordinati sacerdoti in occasione del 4° centenario della morte di Sant'Ignazio di Loyola.

UN MUSEO CRISTIANO

testimonianza di fedeltà

Oita è un'antica città giapponese, presso Nagasaki, dove nel 1551 San F. Saverio iniziò la evangelizzazione e donde si irradiò nei secoli l'apostolato dei Gesuiti in Giappone. Nonostante le persecuzioni del XVII secolo da parte del governo giapponese, i cristiani segretamente continuarono a pregare, mantenendo intatta la loro fede. L'attuale intraprendente e coraggioso sindaco di Oita, Veda Yamotsu, ha stabilito di costruire un Museo che testimoni la fede del

suo popolo attraverso i secoli con la raccolta di oggetti di culto, immagini sacre e documenti storici. A questo scopo ha aperto una fabbrica di rosari di bambù il cui guadagno sarà interamente destinato al fondo per la costruzione del Museo Cristiano.

LA QUESTIONE SOCIALE IN SPAGNA

I metropolitani spagnoli hanno fatto una importante dichiarazione sulla questione sociale. Sono stati ampiamente trattati alla luce della dottrina sociale della Chiesa i problemi della produzione dei beni, della loro equa distribuzione e della giusta retribuzione dei salari. « Una ripartizione equa della ricchezza è stata sempre, e continuerà ad essere — dice la dichiarazione — uno dei principali

obiettivi della dottrina sociale cattolica ». I vescovi spagnoli infine concludono la loro dichiarazione delineando la funzione della carità nella vita sociale: « La carità non deve sostituirsi alla giustizia, ma integrarla e completarla ».

SONO LIBERI VERAMENTE?

Radio Praga, ha annunciato la liberazione di due prelati cecoslovacchi, S. E. Mons. Jan Vojtassak, ex vescovo di Zips e S. E. Mons. Michal Buzalka, vescovo supplente di Trnava dopo cinque anni di carcere cui erano stati condannati sotto la accusa di « tradimento militare e spionaggio ». Però è stato loro permesso solo di abitare in una non specificata casa di carità dalla quale non potranno allontanarsi per alcun motivo.